





Intervista con Umberto Cerroni sui temi della crisi e del rinnovamento

Il partito, l'estremismo la tradizione marxista

Una linea politica originale, valida per l'occidente capitalista, in grado di cogliere il potenziale intellettuale, civile, umano dell'impresa rivoluzionaria del nostro tempo - Le masse, lo Stato, la cultura nella prospettiva eurocomunista - Dalla denuncia allo smantellamento delle premesse ideologiche sulle quali poggia l'eversione - « Memoria storica » e pratica politica

Non rendendosi conto che le nuove realtà sociali dovranno essere stesche avere delle forme politiche. Nel definire le libertà noi non facciamo concessioni a nessuno, difendiamo qualcosa che abbiamo conquistato anche per noi (le repressioni staliniane non infierono soltanto sui comunisti). Il disprezzo delle forme politiche e giuridiche, segno di rozzezza storica e intellettuale, impedisce di vedere le varianti esistenti nello Stato borghese e le varianti possibili nello Stato socialista. Questo è il significato angusto e deformante dell'antitesi dittatura della borghesia o dittatura del proletariato, che riduce ogni problematica politico-istituzionale alla problematica sociologica escludendo ogni riflessione sul metodo della costruzione delle istituzioni. In particolare occorre dire che l'espansione della democrazia politica nelle forme dirette della partecipazione popolare non può e non deve sostituire la democrazia rappresentativa o formale.

Esatto. Una tragedia che mise in luce i limiti della presa del Palazzo d'Inverno. Insomma, secondo te, bisogna avere il coraggio di riconoscere che le riserve mentali rispetto alla nostra strategia (anche le più riposte, nascoste, inespresse) di sinistra, e quindi ideologiche la lotta contro l'estremismo. E in sostanza fanno il suo gioco. Sì. Bisogna convincerci non soltanto che la via democratica non ha alternativa, ma che questa che stiamo facendo è davvero la rivoluzione socialista in occidente. Non ve ne sono altre, in questa parte del mondo. Sì, a noi esprimiamo tutto il potenziale intellettuale, civile, umano della impresa

dentro. Ecco perché la politica deve nutrirsi sempre più di progetti, di proposte che concorrono a risolvere la crisi pratica e anche la crisi ideale.

E i progetti sono figli della conoscenza: quella mediata dagli uomini e quella mediata dai libri, voglio dire la democrazia e la scienza.

Certo estremismo giustificato le sue azioni con la « teoria dei bisogni ». La « teoria dei bisogni » erige a feticcio tutti i bisogni, senza analizzarne la matrice storica, sociale, culturale e senza indicare chi e come si possa soddisfarli. Riconosce perfino — non a caso — il bisogno di non lavorare. Non contiene un progetto e non propone strumenti capaci di soddisfare i bisogni. Si ragiona ancora come se « qualcuno » debba concedere ciò che si chiede. Come il vecchio terrorista populista si pensa che da qualche parte ci sia uno zar buono. E invece sono i lavoratori, in quanto, appunto, produttori, gli unici capaci di soddisfare i propri stessi bisogni, gli artefici della propria emancipazione.

Non esistono due scienze, non c'è una chimica « russa » e una chimica « americana ». La chimica è chimica e borghese perché è nata in America. Quanto danno hanno fatto certe idee sbagliate, quanti ritardi hanno provocato, per esempio in URSS? La scienza se è veramente scienza è regina dell'incendio. Ma Gramsci ci dice che là dove le costruzioni sono forti non si può distruggere senza costruire. Dunque, se non costruisce non distrugge proprio niente. Non ci sono valori che nascano dalla lotta come tale, a prescindere dai suoi fini. La lotta deve avere obiettivi giusti, per essere giusta. E per essere vittoriosa! Oggi non vale niente una tattica incapace di essere ogni giorno anche una grande strategia. Per questo ci vogliono progetti politici. La propaganda passa sulla testa di tutti, i progetti entrano

Ma non ha mai creduto di poter vincere con la democrazia. Non lo ha mai veramente voluto. Si parla tanto oggi della Repubblica di Weimar. Ma non è forse vero che essa è stata creata e nessuno dei suoi partiti generali credette nella possibilità e necessità di costruire il socialismo nella democrazia? La eccezione della socialdemocrazia congiunta con il settarismo di comunisti portò alla rovina. Ma la nascita dell'eurocomunismo è la prova che la civiltà europea ha ancora la forza di rinascere dalle ceneri delle distruzioni e delle autodistruzioni.

Neanche l'estremismo crede veramente nel socialismo. C'è in esso, al fondo, un'idea generale — per dirla con Marx — un'ansia di sostituirsi, nuova élite, all'élite che detiene il potere. Mentre l'Italia tende ad assestarsi sui livelli di democrazia avanzati, l'estremismo vorrebbe respingere verso un passato di sterili illusioni e di tragiche sconfitte. Con tutto il suo operismo non vuole e comunque non opera per l'emancipazione dei lavoratori, considera e tratta lo strumento cieco e muto nelle mani di pochi, chiuso in se stesso, incapace di assolvere al suo compito: passare all'emancipazione umana allargando l'emancipazione politica.

Per concludere vorrei tornare al Partito. Bisogna, direi, « laicizzare » la « macchina », spogliarla di ogni residua sacralità, ritualità, cioè di ogni impaccio dogmatico. C'è chi sospira o teme una « svendita » del Partito. Non è vero. Se siamo convinti della bontà della nostra analisi e della nostra strategia, non dobbiamo avere paura di aprire agli altri, di lavorare all'acquisizione permanente di ciò che è positivo, di giusto, matura fuori delle nostre file... Ci sono poi ancora delle cattive interpretazioni da sgominare. La famosa frase di Marx sui filosofi che hanno sempre interpretato il mondo, mentre ora bisogna cambiarlo, non significa certo rinuncia alla conoscenza. Al contrario. Non si può cambiare ciò che non si conosce. E se non ha un progetto in testa non può cambiare nulla. Oppure cambi, ma per dirla con Brecht — sei poi costretto a cambiare il mondo che ha cambiato Male. Bisogna fare in modo che la macchina del Partito corregga quei suoi meccanismi che ancora impediscono di perseguire, giorno per giorno, l'obiettivo « finale » di eliminare la separazione fra diretti e indiretti.

Per dirla con Gramsci abbiamo bisogno di un esercito, ma di un esercito di capilani. Ecco che cosa vuol dire oggi rinnovare il Partito, « laicizzarlo », farne un « nuovo partito nuovo ».

Arminio Nuvoli



Uno scritto del '41 sul « Grande dittatore »

Eisenstein recensisce Chaplin

« L'incubo sanguinoso del fascismo ha fatto risuonare a piena voce la protesta di Charlot »

Nel 1911 Sergej Michajlovic Eisenstein vide e recensì per la « Komsomolskaja Pravda » il « Grande dittatore » di Charlie Chaplin. Pubblichiamo lo scritto del grande regista sovietico.

L'ironia della sorte ha voluto che la nera farfalla rappresentata dagli stessi baffetti venisse a posarsi sul labbro superiore di due esseri ben diversi: l'uno, immaginario, una maschera; l'altro, tutto ciò che c'è di più reale, in carne ed ossa. Il primo è uno degli uomini più popolari del pianeta. Il secondo, incombentissimo, uno dei più detestati.

« Mi ha rubato i baffetti », aveva comicamente protestato Charlot attraverso la stampa. « Sono io che li ho inventati per primo! ». Hitler, per lui, non era che un plagiatore. Chaplin non vedeva in Hitler che un istrione, un pagliaccio. Accusandolo di avergli rubato i suoi baffi fitti, lo trasformava in clown.

Ma, passando gli anni, Hitler si rivelò non soltanto un pagliaccio, un istrione, un clown, ma un sanguinario mangiatore. Allora Chaplin girò il grande dittatore.

Il grande dittatore fascista ha un sosia: il Piccolo Barbiere ebreo. Chaplin interpreta le due parti. La Croce Uncinata stende la sua ombra sulla Tomania. Giorno e notte le strade rimbalzano di stivali. In ogni angolo d'ombra sono appostati uomini dal volto bestiale, in uniforme di S.S. Parole volano nell'aria: « Sezioni d'assalto », « Campi di concentramento », « Dittatore ».

Il Piccolo Barbiere

Il peso di un passato che si manifesta nella difficoltà di elaborare a livello operativo e organizzativo la giusta linea strategica e nella tendenza a immedesimarsi in un tatticismo persino involontario; nella difficoltà, anche, di creare quadri intermedi capaci di liberarsi del passato e dei suoi schemi. Quindi si pone il problema del Partito, di una classe operaia che si scontra con la macchina politica (anche le più riposte, nascoste, inespresse) di sinistra, e quindi ideologiche la lotta contro l'estremismo. E in sostanza fanno il suo gioco.

La sorte del mondo

Ma, lo ripeto, questa volta, non è su questi dettagli che si arrestano coloro che commentano il grande dittatore.

La sorte del mondo

La sorte del mondo

S. M. Eisenstein

L'Orient Express diventa un albergo



KIOTO — Il famoso treno Orient Express, dopo novant'anni di ininterrotto servizio ferroviario fra Parigi e Istanbul, è stato trasformato in un comodo albergo sulle sponde del lago Biwa, a poca distanza da Kioto, nel cuore del Giappone.

Un comunicato della segreteria del PCI

Iniziative per la cultura

La crescente gravità della crisi e i processi politici e sociali che ad essa si accompagnano richiedono, in sede di un grande impegno di lotta, un grande impegno ideale e culturale di massa. Vi è l'esigenza di tendere a fondo le radici della crisi e delle prospettive della nostra società. Questa necessità è sempre più avvertita tra i lavoratori. Le donne, i giovani. Essa si manifesta anche in una richiesta di fusione di conoscenza, che testimonia della vitalità della nostra democrazia e della incidenza profonda che hanno avuto le lotte popolari e la scolarità di massa. A tale esigenza e tale richiesta occorre dare risposta con un elevamento del dibattito culturale e ideale.

La Segreteria del PCI

NATO, Patto di Varsavia e bomba N

I termini veri della difesa dell'Europa

L'esame dei problemi della difesa dell'Europa non può essere condotto in termini di responsabilità se non si accantonano le analisi aprioristiche tipiche della impostazione dei dirigenti della NATO...

le forze dell'URSS, però del pari è vero che, nella stessa zona, gli occidentali dispongono di un numero maggiore di armi e di missili controcarri. Quanto agli aerei, accantonando le troppe facili storielle di sicurezza della stampa...

fese controcarri, l'immissione in servizio di aerei più moderni (F 16 ed MRCA), senza contare l'aggiornamento delle flotte attuali a ritmo sostenuto. In questo quadro, allora, che significato può avere continuare a ripetere il tasto del disimpegno dei paesi europei?

Resistenze e riserve

La standardizzazione degli armamenti e la interoperatività delle armi, ad esempio, su cui molto si insiste e non senza buone ragioni, (non sono convincenti, ammettiamolo, forze armate integrate provviste ognuna di armamenti di tutto differenti) non compiono sostanziali passi in avanti per le resistenze e le riserve...

Una lezione severa per la linea del «muro contro muro»

Castellammare: la DC sconfitta nonostante il voto di aprile

A otto mesi dalle elezioni costituita una giunta formata da PCI e PSDI con l'appoggio esterno di PRI e PSDI - «Il ruolo di stimolo dei partiti laici»

Dal nostro inviato

CASTELLAMMARE - Castellammare di Stabia; ovvero secondo le parole di un esponente della sinistra democristiana - come «la DC di Gava riesce a tramutare una vittoria elettorale in una sconfitta politica».

qui analisi, dibattiti, articoli di prima pagina. Tema obbligato: Castellammare è un test di valore nazionale? Oggi, a sette mesi dal voto, si è costituita una giunta PCI-PSDI con l'appoggio esterno di PRI e PSDI; la DC, nonostante la vittoria elettorale, si è autoisolata.

perché non ne esistono più le condizioni; e a vincere è stata la linea dell'unità. «Bisogna oggi correggere anche alcuni errori della passata esperienza amministrativa - continua De Martino - sui quali il PCI ha condotto un'autocritica feroce: allora parliamo con una coalizione di quattro partiti (PCI-PSI-PRI-PSDI) ed arriviamo alla fine ad un monocolore comunista perché il rapporto tra i partiti non sempre era fondato sulla chiarezza delle scelte politiche».

Antonio Polito

Un'esperienza nel Modenese

L'Unità diffusa anche dai non tesserati

Sottoscritti 60 abbonamenti alla «Fonditori» - Il giornale distribuito reparto per reparto alla Amcm

MODENA - «Fino a qualche anno fa neppure tutti gli abbonati ritiravano la loro copia all'ingresso della fabbrica, ora non accade più. Anche questo è un segno di ciò che rappresenta oggi "L'Unità", è la prova concreta del desiderio di "essere al corrente", di capire una situazione così complessa come quella che stiamo vivendo». È il responsabile della stampa e propaganda della sezione della Coop. Fonditori, 270 dipendenti di cui 238 iscritti al PCI, che parla.

hanno ci vuole fornire e che solo apparentemente è un dato organizzativo: «Qui la diffusione è organizzata a turni reparto per reparto (oltre all'abbonamento che ogni parte ha singolarmente) e può succedere che qualche turno salti, molte volte è capitato che il turno fosse allora "coperto" da lavoratori non iscritti al nostro partito che si sono fatti carico della diffusione per non far mancare il giornale. Se aggiungiamo che non sono pochi i simpaticizzati che leggono "L'Unità", ha la prova migliore che questo non è davvero il giornale solo degli iscritti al PCI».

Medico e direttore di pensionato rinviati a giudizio per la morte di due ricoverati

BOLZANO - Il direttore della casa di riposo dell'operazionale pensionati di Bolzano e un medico sono stati rinviati a giudizio per la morte di due anziani ricoverati, uccisi dalla salmonellosi. Secondo il magistrato, Vincenzo Anania che ha trasmesso gli atti al giudice istruttore per la formalizzazione dell'inchiesta, il medico Michele Sanone e il medico Athos Giro, sono imputabili di un'epidemia colposa, omicidio colposo e lesioni gravi. In quanto non avrebbero compiuto tutti gli atti necessari a impedire il diffondersi dell'infezione e avrebbero ritardato il ricovero in ospedale dei due pensionati, poi deceduti, mentre altri ventuno furono colpiti dalla malattia.

L'inchiesta sui mutui facili concessi alla SIR

Scarcerato l'amministratore dell'Euteco (ma il PM è contrario al provvedimento)

Per il giudice istruttore il rag. Zampiroli non è più un teste importante invece per Infelisi l'«uomo di Rovelli» potrebbe ancora inquinare le prove



E' morta la vedova di Fermi

CHICAGO - Laura Fermi, vedova del grande fisico italiano Enrico Fermi, premio Nobel nel 1938, è morta l'altro ieri a Chicago all'età di settant'anni. La morte, lo ha annunciato la figlia Nella Weiner, è sopravvenuta dopo breve malattia. Laura Fermi, che era israelita, aveva lasciato l'Italia con il marito, alla fine del '38, quando questi aveva ricevuto la notizia dell'assegnazione del Nobel. Da Stoccolma, infatti, non fecero ritorno a Roma e si trasferirono direttamente negli Stati Uniti.

ROMA - Giuseppe Zampiroli, l'amministratore della Euteco, una delle tante società legate alla SIR, ha lasciato il carcere di Regina Coeli. Arrestato a fine settimana per ordine del giudice Infelisi che condusse l'inchiesta sommaria sugli ingenti mutui concessi al gruppo che fa capo all'industriale Nino Rovelli, Zampiroli ha ottenuto la libertà provvisoria dal consigliere Achille Gallucci, il magistrato che attualmente persegue l'inchiesta.

primo piano legati ad ambienti clientelari della DC. Il dott. Gallucci, in alcuni colloqui informali con i giornalisti, ha teso a smentire che il gioco delle alleanze, fatto di mutui concessi al gruppo che fa capo all'industriale Nino Rovelli, Zampiroli ha ottenuto la libertà provvisoria dal consigliere Achille Gallucci, il magistrato che attualmente persegue l'inchiesta.

Cominciamo dal problema dello squilibrio delle forze. Sembra inconfutabile che la affermata e presunta superiorità del patto di Varsavia in uomini e mezzi sia stata parzialmente strumentalizzata. Intanto è documentato che la NATO spende per la difesa più di quanto non spenda il blocco orientale, e che la somma degli abitanti ed i valori del PIL (prodotto nazionale lordo) sono di gran lunga superiori. Quanto al numero degli uomini armati è nota l'argomentazione del generale Pasi che ha illustrato in modo convincente l'assurdità di talune cifre occidentali.

Critiche opinioni

Nell'Europa centrale le divisioni di I categoria pronte al combattimento, secondo l'ISS di Londra, sarebbero 54 (27 sovietiche e 27 di RDT, Polonia e Cecoslovacchia). Anche a non voler raccogliere le critiche opinioni occidentali sul grado di prontezza delle forze degli stati alleati dell'URSS, sta di fatto che tali divisioni sono al 75 per cento dei loro effettivi e che, classificate con il metro americano, sarebbero considerate non pronte. E' vero invece che il numero dei carri armati del patto di Varsavia, sempre nell'Europa centrale, è maggiore di quello della NATO (ma leggiamo sulla stessa stampa occidentale che i carri più moderni, i T 72, sono in dotazione quasi esclusivamente del-

Infatti, in un attacco di questo genere è decisivo poter contare su approvigionamenti consistenti e tempestivi che, al momento presente, non sembrano di facile attuazione della organizzazione logistica sovietica basata principalmente sul trasporto ferroviario, di scaricamento di questi, altrettanto. Se quindi si vuole realmente rinunciare all'ipotesi di un attacco lampo non è sufficiente prendere in considerazione le mille o poche decine di divisioni, ma riferirsi ai diversi aspetti del problema, da quelli politici, a quelli delle condizioni geografiche, alle caratteristiche dell'ordinamento, della preparazione, della qualità dei mezzi delle forze armate dell'URSS. (E sotto questo profilo è difficile negare che le contraddizioni siano non solo numerose, ma determinanti).

Consideriamo adesso il miglioramento delle capacità militari della NATO. Si rileva, in occidentale, che il patto di Varsavia ha potenziato massimamente le proprie forze di terra (soprattutto in carri ed in veicoli da trasporto e quelle aeree tattiche) mentre altrettanto non avrebbero fatto i governi atlantici. Le cose non stanno così. Non parlando degli Stati Uniti d'America, che hanno aumentato il numero delle divisioni, potenziato i depositi, migliorato le linee di comunicazione, ma dei piani di ammodernamento degli eserciti alleati con la realizzazione di un più organico inquadramento. L'ultimo rafforzamento delle di-

zione d'acqua. Ma la maggioranza dei membri della commissione ha espresso un parere diverso. Il ministro Pandolfi ha tuttavia dichiarato che intendendo atto degli emendamenti comunisti, che riflette sulla materia, così come anche su altre richieste del compagno Bacchi: «Il primo luogo la riduzione degli aggravi anomali». Com'è noto, le esattorie riscuotono le imposte sia mediante ruolo, sia attraverso versamenti diretti delle imprese per la ritenuta alla fonte (la IRPEF) ritenuta sugli stipendi e salari, ad esempio, per la ritenuta sui depositi bancari. Mentre nel primo caso l'esattore ha un costo per la riscossione che copre con parte dell'aggio, nel secondo caso non ha praticamente alcuna spesa, giacché si limita a ricevere quote complessive, mentre altre sedi a nostra disposizione». Spadaccia ha reso noto che i fondi radicali

Accuse di parassitismo al MLD Polemiche sui debiti del partito radicale

Con la proposta d'aumento dell'interesse sui prelievi fiscali

Nuovo regalo del governo ai «grandi esattori»?

ROMA - Il governo ha finora disatteso l'impegno a predisporre lo strumento legislativo che, dopo il 1983, dovrà consentire il superamento dell'antiquato e, in alcune circostanze, mafioso sistema esattoriale, che ha un solo pregio: di far guadagnare utili ingenti alle grosse imprese. Per converso il governo ha mostrato sollecito verso le grandi esattorie, prevedendo, in un decreto delegato, persino una integrazione d'aggio, cioè l'interesse che le esattorie percepiscono per ogni partita fiscale sulla quale operano per conto dell'erario. Questa operazione vien fatta prendendo lo spunto da esigenze oggettive - concernenti le piccole esattorie - che, allo stato dei fatti, non possono essere disattese. Il grave è che certe pressioni trovano udienza in taluni gruppi, in altri, agnosticismi, mentre l'unica opposizione ferma viene dai comunisti.

Accuse di parassitismo al MLD

Polemiche sui debiti del partito radicale

ROMA - Con una conferenza stampa, tenuta ieri sotto l'obolico di Montecitorio, i radicali hanno fatto il punto sulla campagna di sottoscrizione al loro partito e hanno annunciato che dodici dirigenti del PR, fra i quali il segretario Adelaide Aglietta, inizieranno da oggi uno sciopero della fame per ottenere dalla RATV che sia garantita «quell'informazione che è sempre stata negata». Dopo la chiusura della sede di via Torre Argentina, per un deficit di 300 milioni - ha spiegato Spadaccia - la scelta di fare la conferenza stampa in piazza non è semplicemente simbolica ma è una esigenza reale, «perché - ha detto - non abbiamo altre sedi a nostra disposizione». Spadaccia ha reso noto che i fondi radicali

negli ultimi giorni ammontano a 91 milioni di lire. Sul deficit del PR c'è da registrare una vivace polemica tra i radicali e il Movimento di liberazione della donna. Nei giorni scorsi, e lo ha ripetuto anche ieri, Spadaccia ha accusato il MLD di aver vissuto «in questi ultimi tempi in modo parassitario». Il Movimento di liberazione della donna sostiene invece di aver pagato diverse quote per la copertura delle proprie spese. «Per quanto riguarda l'uso dei soldi del finanziamento pubblico - si legge in un comunicato - il MLD è sempre stato contrario alla decisione di farlo gestire dal gruppo parlamentare; se il partito non riesce a far capire che il PR è un gruppo parlamentare non sono la stessa cosa non può insultare chi ha posizioni diverse».

Advertisement for PRIMULA confezioni. Features: VENDITA ECCEZIONALE nei negozi PRIMULA confezioni A PESARO - FANO - RIMINI - CESENA - BOLOGNA - IESI - MANTOVA - ANCONA - CIVITANOVA - MACERATA - ASCOLI - PESCARA. sconti fino al 60% TUTTO A PREZZI DI REALIZZO nei negozi PRIMULA A BOLOGNA - Via Indipendenza, 8 e 55

Le innovazioni in vigore (forse) nel 1979

Multe più forti e carcere col nuovo codice stradale

Pronto il testo dopo dieci anni - Fino a 15 mila lire per il divieto di sosta - La prova del « palloncino » per chi beve sostanze alcoliche - Niente caravan sulle strade

ROMA - Dopo dieci anni di elaborazione è pronto il nuovo codice della strada. Il testo definitivo, che comprende 205 articoli, è stato consegnato in questi giorni ai ministri dei Trasporti e dei Lavori pubblici...

VELOCITA' - Multe da 20 mila a 40 mila lire per chi circola in modo talmente lento da intralciare la circolazione. Nei centri abitati la velocità sarà elevata a 60 chilometri orari...

ALCOOL E DROGA - Facoltà per vigili e polizia della strada di effettuare l'accertamento del tasso alcolico mediante il famoso « palloncino »...

Ma vediamo, in modo sommario e superficiale, quali innovazioni sono previste nel nuovo codice della strada. In primo luogo c'è da registrare l'introduzione anche in Italia di norme in vigore da molto tempo in diversi paesi stranieri...

CICLOMOTORI - Non potranno superare il peso massimo di 75 chilogrammi e viaggiare oltre i 40 chilometri orari. E' previsto anche il contrassegno di identificazione (ancora non si conosce il tipo sarà poiché il nuovo codice non è stato ancora corredato dal regolamento)...

INCIDENTI - L'utente della strada, in caso di incidente, indipendentemente dalla sua responsabilità, deve prestare soccorso ai feriti, se non si ferma è punito con la reclusione fino a 4 mesi.

Si era già sottoposto a cure con psicofarmaci

Il giovane morto in cella a San Vittore soffriva da tempo di crisi depressive

Ma l'autopsia dovrà fornire elementi definitivi - Potrebbe aver riportato lesioni interne durante l'arresto - I genitori delegano un legale a rappresentarli

Dalla nostra redazione

MILANO - I genitori di Mauro Larghi, il detenuto ventunenne trovato morto nella sua brandina dai due compagni di cella, a San Vittore, hanno delegato un legale, l'avvocato Gabriele Fuga, a rappresentarli civilmente nell'inchiesta che è stata aperta per far luce sulle cause del decesso.

servazione criminale) e avrebbe dovuto essere trasferito ai raggi entro qualche tempo. Collegato ad organizzazioni « autonome » era stato catturato per fatti accaduti al carcere di San Vittore, dove erano state effettuate allo scopo di impadronirsi dello loro armi.

Il magistrato che è intervenuto sul caso, il dottor Minna, escluderebbe che il giovane « autistico » abbia cessato di vivere per fatti accaduti all'interno del carcere. « Sul corpo non vi è alcuna traccia di violenza, ha detto. I suoi compagni di cella, gli stessi con cui ha cenato la sera della vigilia e che non hanno notato nulla di anormale nel comportamento di Mauro Larghi sono due persone "innocenti". L'uno è accusato di guida senza patente e l'altro dovrà rispondere di furto. Sono entrambi soggetti tranquilli e non avevano mai avuto rapporti con il carcere prima della media redatta dal sanitario del carcere, eccettuata una ferita alla fronte, non vengono riportate indicazioni inerenti a malattie in atto ed è inoltre escluso che il Larghi

forzata sospensione dei farmaci dopo l'internamento a San Vittore, sarà stabilito dagli esami che verranno esperiti sulla salma

Angelo Meconi

SASSARI - Accusato della morte del compagno di cella, il detenuto Giovanni Maria Santoni, di 22 anni di Sorsò, ha tentato il suicidio avvelenandosi. E' stato salvato dall'intervento delle guardie carcerarie. L'accusa per Santoni è di omicidio preterintenzionale: sarebbe stato lui a colpire, provocandone la morte, il compagno di cella Antonio Ligios, di 20 anni, di Alghero. Il fatto è avvenuto nei carceri di Sassari la sera della vigilia di Natale. Ligios, colpito mentre giocava con altri, cadde - questa la versione dei compagni - battendo il capo e riportando un mortale trauma cranico: non si sa perché il magistrato ha contestato l'accusa di omicidio preterintenzionale anziché quella di omicidio colposo. I detenuti che stavano insieme a Ligios erano stati subito messi in isolamento.

Ultime pratiche in Brasile

Giorni contati per l'estradizione di Ovidio Lefebvre

RIO DE JANEIRO - Un altro passo avanti nella soluzione dell'inchiesta sulle butarelle Lockheed. Il ministro degli Esteri brasiliano ha consegnato ieri all'ambasciata d'Italia l'autorizzazione concessa dal supremo tribunale federale (STF) per estradare in Italia Ovidio Lefebvre D'Ovidio attualmente detenuto a Brasilia e sul quale pesa l'accusa di avere fatto per conto dell'industria statunitense « Lockheed » versamenti illeciti a personalità civili e militari italiane. Da ora quindi scattano i 45 giorni previsti dalla legge brasiliana per realizzare concretamente l'estradizione e nel corso dei quali l'Interpol dovrà provvedere a trasferire Lefebvre dal Brasile.

gno del governo italiano che dovrà ottenere il dispendio dell'articolo 98 del decreto legge del 13 ottobre 1969, nel quale è detto tra l'altro che « non si procederà alla consegna della persona da estradare senza che lo stato richiedente assuma l'impegno di non considerare aggravante per il computo della pena il motivo politico del reato ». A tal fine l'ambasciata di Roma di consegnare al proprio ministro degli Esteri brasiliano. Con questo ultimo atto ogni possibile appiglio legale dovrebbe essere sottratto all'imputato, considerato molto importante perché depositario di una serie di segreti e di particolari per ricostruire in ogni dettaglio quella che è stata considerata « l'operazione Lockheed » con cui Lefebvre ha vinto cinque tentativi di tutto perché l'estradizione non andasse in porto: ultimamente ha accusato gravi disturbi e s'è fatto ricoverare nell'infermeria

CASERTA - Un uomo di 22 anni a ucciso la suocera a colpi di pistola. Subito dopo è caduto sotto i colpi, esplosi dal suocero che aveva visto la moglie accasciarsi, ferita a morte. La tragedia è avvenuta nella casa del venditore ambulante, Luca Villanova di 48 anni, a San Felice a Caserta. Unica testimone, Antonietta Villanova Della Marca, di 19 anni, sposata con l'omicida-vittima, che ha assistito, senza poter far nulla, alla morte della madre e del marito.

In un paese del Casertano. Cristoforo della Marca, il quale alla fine spazientito, aveva messo in dubbio la fecondità della moglie. L'anziana coppia aveva allora deciso di portare la ragazza a un ginecologo, il quale aveva accertato che la giovane era perfettamente normale. Forti di questa certezza i due, ieri sera, hanno affrontato di nuovo il genero, accusandolo di essere lui il responsabile della mancata maternità della figlia. Il Villanova avrebbe gridato a più riprese, « sterminati sarai tu », una frase che, per molti uomini legati a una malintesa visione della « virilità » e dell'« onore » suona come il peggiore degli insulti. In un crescendo di grida il Della Marca ha tirato fuori la pistola e ha esplosa tre colpi contro la suocera, che si è accasciata al suolo. La risposta del Villanova è stata immediata: ha tirato fuori a sua volta la pistola e ha ucciso il genero. Poi è fuggito.

Per i rapimenti, drammatico bilancio anche nel 1977

Trenta miliardi pagati in un anno per la liberazione dei sequestrati

Settantacinque le persone prese dai banditi - L'espandersi di alcune organizzazioni delinquenziali - La reazione decisa degli organismi preposti all'ordine pubblico - L'Italia non detiene il primato

ROMA - Il suo fatturato si aggira, ufficialmente, sui 30 miliardi ma in realtà è di gran lunga superiore. L'industria in piena espansione nonostante i tempi di crisi generale. Le voci in bilancio sono quasi tutte attive. I costi sono, infatti, bassissimi, quasi « nullo » l'immobilizzazione di capitali, scarsa ma qualificata la manodopera, ridotti al minimo i rischi. Ha basi in tutta Italia e si caratterizza per la sua efficienza essendosi più volte dimostrata in grado di spostare la propria attività laddove il mercato appariva più conveniente.

litando così l'opera delle forze dell'ordine) in compenso si è esteso però a macchia d'olio. La riconversione di questa criminalità ha provocato anche benefici effetti. Il numero di rapine gravi (cioè quelle consumate ai danni di banche, di uffici postali, di portavalori, di gioiellerie), infatti, quest'anno rivela una lieve flessione rispetto all'anno passato. Al 30 novembre erano state registrate 3.651 rapine contro le 3.809 del corrispondente periodo del 1976. Pesante è stato, invece, il bilancio di vite umane, ben 11 persone sono decedute, banditi e loro vittime. Ma anche in questo caso l'opera delle forze dell'ordine è servito ad assicurare alla giustizia 1.203 rapinatori.

Direttamente collegato all'industria del sequestro e alle rapine gravi è il fenomeno della droga, ormai diventato preminente campo di investimento (oltre a quello immobiliare) dei proventi delle organizzazioni criminali. In questo settore, tuttavia, per quanto riguarda i dati, si può parlare solo dei successi dell'azione repressiva delle forze dell'ordine dal momento che il fenomeno è così generalizzato da sottrarsi a qualsiasi possibilità di quantificazione sia pure approssimativa. E' comunque da notare che nel corso del 1977 polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno sequestrato 2.678 chilogrammi di stupefacenti, 30.015 compresse, fiale e dosi

di sostanze da iniezione, per l'ammontare di decine di miliardi di lire denunciando all'autorità giudiziaria 2.568 persone. Se questo è il quadro di un anno di criminalità in Italia va anche detto però che il nostro paese con i suoi 3.817 reati ogni 100.000 abitanti non detiene il primato di criminalità.

Tutti questi dati statistici forniti dal ministero degli Interni dimostrano che questo rapporto è di gran lunga più basso in Italia rispetto ad altri paesi tradizionalmente considerati più progrediti e civili del nostro come ad esempio la Svezia (7.884 reati ogni 100.000 abitanti); il Canada (4.332), la Gran Bretagna (4.322), la Germania (4.721), l'Austria (4.067), gli Stati Uniti (5.281).

Terrorismo attentati e provocazioni: drammatico consuntivo

Dalla criminalità come a quella politica, il passo è lungo e come se spesso molti non di quanto non si creda collegamenti « italiani ».

Anche in questo caso le statistiche del 1977 denunciano dati impressionanti. Ecco quelle sul sequestro di armi. In Italia, nel 1977, c'è ancora chi detiene mortali e lan- cianagranate. I carabinieri ne hanno sequestrati 27. In misura più consistente circolano poi mitragliatrici, fucili mitragliatori, fucili mitra, moschetti (ne sono stati sequestrati 3.405), bombe a mano (2.000), pistole e rivoltelle (5.600), esplosivi (120 quintali).

Gli attentati alle persone nel 1977 ne sono stati 12, a segno 51. La serie si apre il 19 gennaio con il dirigente delle ACLI bolognese Marco Matteucci, colpito alle gambe da una misteriosa organizzazione proclamata di sinistra e prosegue con funzionari di ministeri, giornalisti (fra cui anche quello contro il nostro redattore Nino Ferrero), avvocati, dirigenti industriali, dirigenti di aziende, esponenti politici (collezionista Bonn), 8 luglio, Mauro Amato colpito in una trattoria dove si era recato in compagnia di Domenico Velluto, esponente del PSI, accusato e poi assolto per l'omicidio dello studente Mario Salvi; Roma 30 settembre Walter Bessi ucciso da un commando fascista della Balduina; Torino 16 novembre, Carlo Casalegno, vice direttore della « Stampa » (morì dopo alcuni giorni di agonia); Bari 28 novembre Benedetto Petrone.

Le sigle che « firmano » le azioni, per telefono o con volantini, per il maggior parte sono quelle delle cosiddette « brigate rosse ». Il ministero addeceglia nella confusione, oltre 110 sigle di destra e di una non meglio qualificata « sinistra ».

Anche il bilancio dell'attività delle forze di polizia. Al 30 novembre si trovavano in carcere 152 cosiddetti brigatisti rossi, 127 « nappoli », 14 esponenti di « Prima linea », 2 delle cosiddette « Unità comuniste combattenti », 5 di « Azione rivoluzionaria » e 300 appartenenti ad organizzazioni di provocatori, picchiatori e assassini di destra.



CREMONA - Ruggiero Persico ucciso da un bandito durante la rapina ad una banca a Paderno Ponchielli

Tragico assalto in una banca nel Cremonese

Crede uno scherzo la rapina e viene ucciso dal bandito

La vittima un anziano muratore - L'omicida è fuggito con una banconota da 100 mila lire - Tentativo di rapina a Milano

CREMONA - Tragica rapina in una agenzia bancaria di Cremona. Un bandito si è messo alla caccia di un anziano cliente che non aveva tempo di rendersi conto della situazione, pensando forse ad uno scherzo risponde in dialetto « Non fare il matto ». A questo punto la tragedia: il rapinatore esplose un colpo di pistola che centra in pieno petto il Persico e fugge.

si appresta ad aprire la cassaforte, il bandito strappa di mano alla cliente la banconota da centomila lire e le impone di stendersi a terra. In questo momento fa il suo ingresso in banca Persico. Il malvivente gli ordina di stendersi immediatamente a terra, ma il muratore che non ha avuto tempo di rendersi conto della situazione, pensando forse ad uno scherzo risponde in dialetto « Non fare il matto ». A questo punto la tragedia: il rapinatore esplose un colpo di pistola che centra in pieno petto il Persico e fugge.

IL successore dei tragici avvenimenti è viene narrato da alcuni testimoni oculari. Verso le 11.30 nell'agenzia del Credito Commerciale, fa ingresso un individuo elegante, distinto, scuro di capelli, dall'apparenza età di 30 anni, a volto scoperto. In quel momento nell'agenzia si trovava solamente il due impiegati e una cliente. Improvvisamente l'uomo estrae dalla giacca una pistola calibro 9 e la punta contro gli impiegati ordinando loro di aprire la cassaforte e di consegnargli tutto il contenuto. Mentre il direttore dell'agenzia

A gennaio Ballinari di nuovo davanti ai giudici

A Lugano sul caso Mazzotti un primo processo d'appello

COMO - E' stato fissato per lunedì 22 gennaio prossimo a Lugano il processo di secondo grado per Libero Ballinari, uno dei sequestratori di Cristina Mazzotti. Nell'inchiesta, la studentessa rapita la notte fra il 30 giugno e il primo luglio 1975 a Eupilio e ritrovata due mesi dopo cadavere, sepolta in una discarica, è la punta contro gli impiegati ordinando loro di aprire la cassaforte e di consegnargli tutto il contenuto. Mentre il direttore dell'agenzia

anni di reclusione per i soli reati inerenti al riciclaggio. Dalla Corte d'Assise di Novara costui era stato già condannato all'ergastolo insieme ad altri otto della banda mafiosa che per la prima volta vedeva riuniti davanti a uno stesso giudice elementi criminali dei Nord e del Sud. Ballinari preferisce restare detenuto - come è ancora - in Svizzera ed affrontare il processo italiano come contumace.

DEL condannati all'ergastolo in Italia, come si sa, uno dei capibanda calabresi, Franco Gattini, è riuscito a fuggire dal carcere di Catanzaro ai primi di dicembre insieme con altri. Dell'inchiesta c'è scaturita da questa clamorosa fuga quasi sicuramente attuata con forti complici non si può nulla. I compagni Pecchioli e Maffioletti, senonché non hanno chiesto al ministro di Giustizia. Nella interrogazione si chiede di sapere: 1) se è vero che il Gattini fu trasferito a Catanzaro per partecipare a proventi del sequestro di Mazzotti, e se è vero che il Gattini sarebbe rimasto assente; 2) quali ragioni ne abbiano poi ritardato - nonostante i solleciti del PG e le evidenti ragioni di sicurezza - la traduzione a Pianosa; 3) quali misure siano state prese per evitare che Gattini potesse attuare il proposito di evadere, apertamente manifestato durante il processo di Novara.

Advertisement for Giampaoli LO. It features a large, stylized logo for 'GIAMPAOLI' and 'LO' above 'DEL TORRONE'. The text is arranged in a vertical, decorative layout.

# Il governo affronta in extremis i più drammatici punti di crisi

ROMA — Il nodo dei « punti di crisi » giunge al pettine. Oggi al ministero del Bilancio (che il Consiglio dei ministri aveva indicato come « sede unica » di confronto con i sindacati) riprendono le trattative per l'Unidai, la Fibra e Chimica del Tirso di Ottana e alcuni altri gruppi industriali in cattive acque finanziarie dove si minacciano licenziamenti o cassa integrazione. Domani il Consiglio dei ministri tornerà a esaminare il provvedimento che dovrebbe consentire la concessione delle retribuzioni ai lavoratori delle grandi aziende in crisi.

Entrambe le iniziative giungono in ritardo, quasi in extremis come nel caso dell'Unidai dove il governo, venendo meno ad un preciso impegno, ha lasciato la finanziaria pubblica Sme libera di avviare il proprio piano di smobilizzazione del gruppo.

Il caso del provvedimento per salari e gli stipendi è ancora più emblematico. Il governo si era impegnato a varare le misure necessarie già nell'incontro con i sindacati svoltosi a palazzo Chigi il 12 dicembre. Successivamente partiti e organizzazioni sindacali avevano precisato le linee di fondo (« evitare ogni carattere di « regalo » alle imprese; prevedere precise garanzie e controlli da parte del Cipi per l'effettiva rispondenza dei crediti alle finalità indicate; escludere le imprese a Partecipazione statale nei cui confronti interverrà utilizzando il canale dei fondi di dotazione), ma quando il Consiglio dei ministri si è riunito sono emerse al suo interno divergenze talmente da imporre il rinvio a domani. Eppure doveva essere un provvedimento urgente per il Natale! Sarà pronto per Capodanno?

La Federazione Cgil-Cisl-Uil ha espresso le « più vive preoccupazioni » per i ritardi fin qui registrati. Sulle finalità del provvedimento torna a insistere il segretario confederale della Cisl, Romci: « 1.400 miliardi — ha dichiarato — dovranno essere interamente utilizzati per un intervento contingente, in attesa di affrontare i problemi di queste aziende nell'ambito dell'attuazione della legge di riconversione industriale ».

Romci, inoltre, sottolinea che senza la definizione dei piani di settore e sarebbe impossibile risolvere alla radice i problemi delle aziende in crisi. Punto di riferimento è già la trattativa odierna al ministero del Bilancio. Il sindacato, infatti, chiede che il governo in questa riunione dia precisi segnali della volontà di affrontare l'emergenza non « tappare i buchi » come finora è avvenuto (salvo poi accorgersi che si sta formando il baratro), bensì con provvedimenti che collochino organicamente nel quadro della riconversione industriale.

E, questo, uno degli

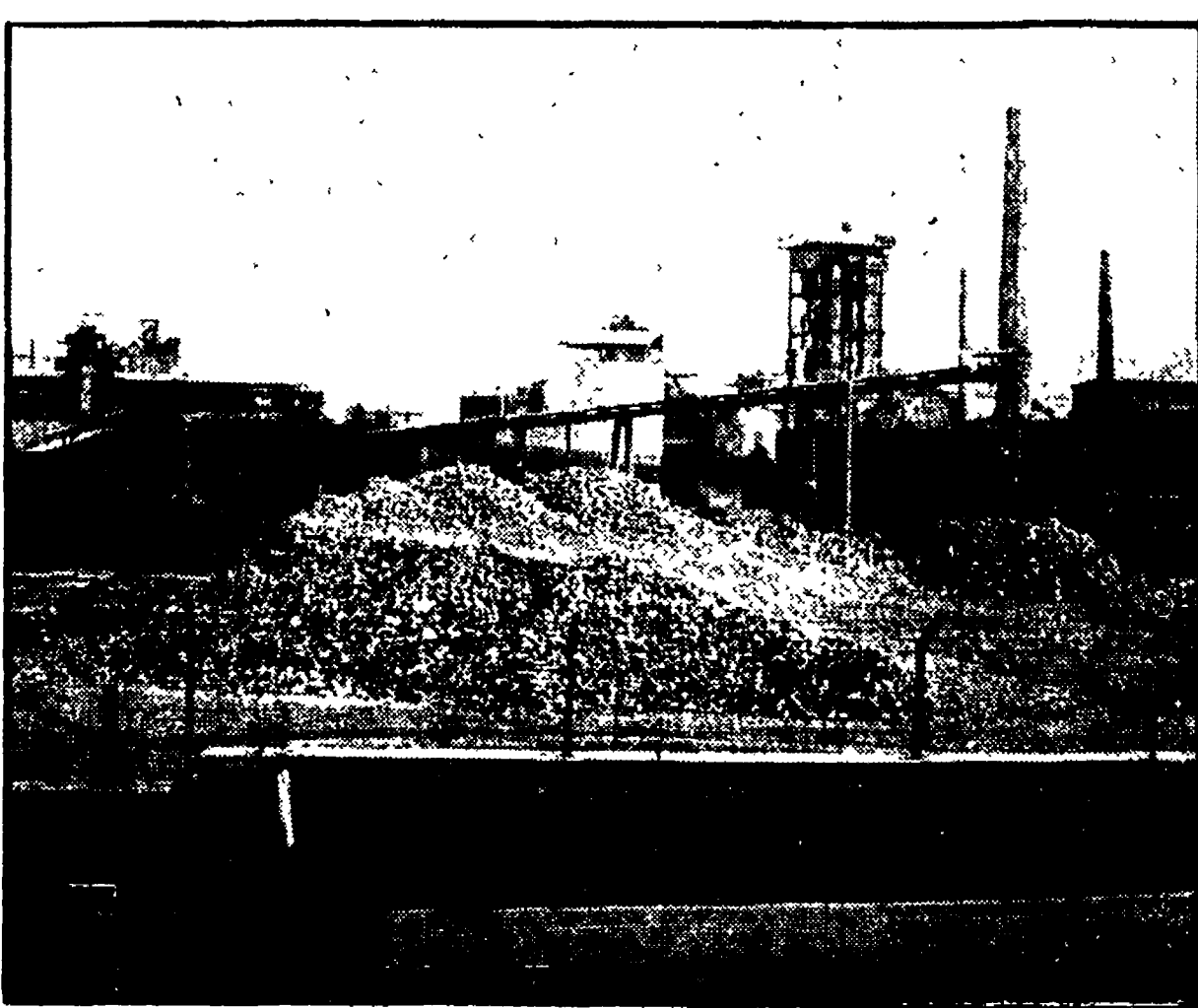
elementi di frizione tra il governo e i sindacati emersi nel corso del vertice del 12 dicembre. La polemica sul giudizio negativo e sulle conseguenti iniziative di lotta (in particolare lo sciopero generale) che il direttivo della Federazione unitaria ha adottato, non accenna ad attenuarsi.

Il sindacato ha accettato la « sfida » del presidente del Consiglio, Andreotti, che ha esplicitamente chiesto « alternative » alle proprie proposte. Un gruppo di studio è, infatti, al lavoro per redigere un « controdocumento » che sarà presentato alla segreteria della Federazione convocata il giorno 5 per decidere la data dello sciopero generale. Si tratta, in sostanza, di un approfondimento delle indicazioni già formulate dal direttivo del sindacato che tiene conto anche delle ultime decisioni prese dal Consiglio dei ministri. Punto per punto, si risponde al governo sui problemi del Mezzogiorno, l'edilizia, il risanamento finanziario delle imprese e delle Partecipazioni statali, i piani di settore, i giovani, la politica fiscale, gli interventi sulle tariffe (elettriche, telefoniche e ferroviarie), l'energia. Inoltre, si avanzano precise indicazioni sul prelievo delle risorse finanziarie necessarie.

Non mancano, comunque, in queste ore, tentativi di ridimensionare la portata del contratto accompagnati magari da qualche riflessione autocritica come quella del sottosegretario al Bilancio Scotti che in una intervista a un quotidiano riconosce che i ritardi ce ne sono stati e che « avremmo dovuto muoverci a settembre quando i sindacati ci sollecitavano con un ben diverso grado di forza ».

# Chiamati dal padrone nel corso di uno sciopero I carabinieri caricano a Rieti i picchetti operai della Icar

Due dirigenti sindacali fermati: uno è stato picchiato mentre veniva portato in caserma — I lavoratori chiedono l'applicazione del contratto nazionale



## Italcementi: lotta allo straordinario

ROMA — Non sono passati neppure 5 mesi dalla firma dell'accordo di gruppo all'Italcementi e già l'azienda fa marcia indietro. Infatti, nel recente incontro con la FLC (Federazione lavoratori delle costruzioni) sugli investimenti e l'occupazione, così come è previsto dall'accordo, l'azienda ha presentato un piano di investimenti essenzialmente rivolti al mantenimento della « condizione » degli impianti e confermato la scelta dell'uso indiscriminato dello straordinario. E' emersa chiaramente — afferma un docu-

RIETI — Sono scesi in lotta per rivendicare l'applicazione del contratto nazionale, una diversa organizzazione del lavoro, il controllo degli investimenti, ma il padrone, per tutta risposta, si è presentato davanti alla fabbrica spalleggiato dai carabinieri e da una pattuglia di crumiri. Quando due rappresentanti sindacali sono stati fermati (e mentre mi portavano in caserma sono stato insultato e picchiato) ha detto più forte uno di loro) una delegazione di lavoratori si è recata in prefettura e, nello studio del rappresentante del governo, si è sentita dire che i carabinieri avevano agito come dovevano agire, che « voi sindacati siete i responsabili dello sfacelo del Paese ».

Non è una storia di tanti anni fa, ma quello che è avvenuto ieri mattina a Rieti. Protagonisti, i lavoratori della Icar — una fabbrica che occupa 350 dipendenti nella lavorazione e nel congelamento di carni bovine. Si tratta di una vicenda (e soprattutto di comportamenti) quelli tenuti da chi comandava i carabinieri, il capitano Alfio Rametta, e dal prefetto Giagué inqualificabile, sulla quale hanno già preso posizione in questa occasione la Federazione comunista reatina e i compagni onorevoli Coccia, Canullo e Pochetti. In una interrogazione al ministro degli interni i deputati comunisti chiedono che si spieghi il comportamento tenuto in questa occasione dal prefetto della provincia sabina « sia consono al prestigio della Repubblica nata dalla Resistenza ».

Quella della Icar è la storia di tante altre fabbriche. Organizzata in pieno disprezzo di ogni diritto sindacale, ma anzi con tutti gli incoraggiamenti, da parte della direzione, al sindacato autonomo, l'azienda ha visto in poco tempo mutare la sua situazione interna.

Soltanto pochi giorni fa, alla Icar di Rieti il sindacato autonomo aveva la maggioranza delle adesioni, adesso, invece, non ha più alcun peso. CGIL, Cisl, Uil hanno visto salire i loro iscritti di ben 100 unità. E' stata una risposta decisa, consapevole, alle chiusure, alle prevaricazioni e alle manovre di una direzione aziendale che non ha mai saputo rispondere con una seria organizzazione alle nuove esigenze produttive e sindacali, alla piattaforma di lotta elaborata dal Consiglio di fabbrica, esistente, appunto, solo da pochi giorni.

L'altro giorno, i membri del CDF hanno chiesto un incontro con il presidente della società, Michetti, ma si sono sentiti rispondere che lui non l'avrebbe mai riconosciuto, che avrebbe accettato di incontrarsi soltanto con un impiegato designato dalla direzione. A tale chiusura, a tanta ottusità, i lavoratori hanno risposto proclamando due giorni di lotta e il primo c'è stato proprio ieri mattina. Ma davanti alla fabbrica dove erano stati fermati picchetti operai, il padrone si è presentato con i suoi fedelissimi, uno sparuto gruppo di crumiri, gli stessi che capeggiano il sindacato autonomo e con i carabinieri. Ci sono stati picchi e torture e alla fine i militari hanno fermato due rappresentanti sindacali, Riccardo Bianchi, della segreteria della Camera del lavoro, e Pino Caprioli, segretario della Federbarraccianti provinciale. Bianchi è stato rilasciato quasi subito, Caprioli invece è stato caricato su una « gazzella » tra le proteste dei lavoratori. Anche lui però è stato rilasciato più tardi. Gravissima la sua denuncia: « Durante il tragitto sono stato insultato e picchiato » ha detto ai dipendenti della Icar. Intanto una delegazione aveva raggiunto la prefettura. Proprio nel palazzo del rappresentante del governo i dipendenti della fabbrica hanno dovuto subire l'ultima inqualificabile dimostrazione di lavoro antipersonale. La delegazione si è sentita dire che i carabinieri avevano fatto bene ad agire in quel modo, che vanno attribuite ai sindacati tutte le responsabilità della crisi che attanaglia il Paese. Il prefetto non ha nemmeno permesso ai lavoratori di dire la loro. Dopo queste incredibili affermazioni, l'alto funzionario ha invitato i membri della delegazione ad uscire: « Altrimenti vi denuncio » ha urlato con tono minaccioso.

Forse non è inutile ricordare che il prefetto Giagué è lo stesso che, tre anni fa, picchiò il personale non docente delle scuole reatine in sciopero per il contratto di lavoro. Comunque, la stessa delegazione che si è incontrata con l'alto funzionario governativo, è stata ricevuta più tardi dal procuratore della Repubblica Macri.

**La presenza della stampa comunista fra le masse popolari garanzia di rinnovamento del Paese**

A tutti gli abbonati a 5, 6, 7, numeri in omaggio: «IL PENSIERO DI GRAMSCI»

tariffe d'abbonamento:  
 annuo: 7 numeri 60.000 - 6 numeri 52.000 - 5 numeri 43.000  
 semestrale: 7 numeri 31.000 - 6 numeri 27.000 - 5 numeri 22.500

**CASSA PER IL MEZZOGIORNO**

**Avviso di gara per l'appalto dei lavori finanziati dalla « Cassa »**

Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 312 del 16-12-77 pubblica l'elenco delle gare di appalto dei lavori di importo superiore a L. 100 milioni che saranno indette direttamente dalla Cassa, nonché quelle relative all'appalto dei lavori di importo superiore a lire un miliardo e duecentomilioni che saranno indette dagli Enti concessionari o affidatari.

Le gare riguardano opere di viabilità e fognature.

Il bollettino ufficiale di ciascuna Regione nella quale ha sede la stazione appaltante pubblicherà, invece, gli avvisi delle gare per l'appalto dei lavori di importo inferiore a lire un miliardo e duecentomilioni che saranno indette dagli Enti concessionari o affidatari della Cassa.

Il quadro completo dei progetti approvati, delle gare da indire e di quelle indette, nonché dei lavori appaltati viene pubblicato sul quindicinale Bollettino dei lavori e degli appalti, edito a cura della Cassa stessa.

**Il Comune di Muggiò (PROVINCIA DI MILANO)**

Avvisa che indirà una licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14, per la esecuzione dei sottoelencati lavori:

ristrutturazione Cascina Faipò ad uso mini-alloggi per anziani opere edili ed affini, esclusi gli impianti tecnologici. L. 216.482.977.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Atti Ufficiali della Regione Lombardia n. 52 del 28-12-1977.

Richieste d'invito, su carta legale da L. 1.500, dovranno pervenire alla Segreteria del Comune di Muggiò entro 15 giorni dalla suddetta data, e cioè entro il 12 gennaio 1978.

**Amministrazione provinciale di Forlì**

E' indetto un concorso pubblico per la copertura di TRE POSTI di PERITO CHIMICO vacanti presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi (2 al Reparto chimico di Forlì e 1 al Reparto chimico di Rimini). Per l'ammissione al concorso e richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

— Diploma di PERITO CHIMICO.  
 — Età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30 anni.  
 TERMINE DI SCADENZA: ore 12 del 30 gennaio 1978.  
 Per ulteriori informazioni richiedete copia del bando di concorso alla Sezione Personale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì - Via Delle Torri n. 13.

**Amministrazione provinciale di Forlì**

E' indetto un concorso pubblico per la copertura di UN POSTO di CAPO AGENTE ASSISTENTE vacante presso la Divisione tecnica. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

— Diploma di licenza media inferiore.  
 — Età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30.  
 — Possesso della patente di guida tipo «B».  
 TERMINE DI SCADENZA: ore 12 del 20 gennaio 1978.  
 Per ulteriori informazioni richiedete copia del bando di concorso alla Sezione Personale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì - Via Delle Torri n. 13.

**Amministrazione provinciale di Forlì**

E' indetto un concorso pubblico per la copertura di UN POSTO di CAPO AGENTE ASSISTENTE vacante presso la Divisione tecnica. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

— Diploma di licenza media inferiore.  
 — Età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30.  
 — Possesso della patente di guida tipo «B».  
 TERMINE DI SCADENZA: ore 12 del 20 gennaio 1978.  
 Per ulteriori informazioni richiedete copia del bando di concorso alla Sezione Personale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì - Via Delle Torri n. 13.

## Ai cantieri Breda di Venezia due diverse interpretazioni della crisi

# Se una nave costa troppo di chi è la colpa?

Le opinioni della direzione e degli operai - Alta remunerazione del lavoro e conflittualità: queste per l'azienda le ragioni della bassa competitività - Sindacati: colpa della mancanza di programmi e di incapacità manageriali

### Dal nostro inviato

VENEZIA — Cantieri Breda, gruppo EFIM. Prima zona industriale di Marghera, tra il ponte della Libertà e la barriera giallastra della Montedison. Per chi arriva da Venezia le calli sono già un ricordo. Settecento operai in cassa integrazione su tremila, una gamma produttiva tra le 80 e le 150 mila tonnellate. Alto grado di specializzazione, un domani incerto, anche se non del tutto privo di qualche prospettiva, cinque navi in «pentola ».

Il dottor Tambini, direttore del personale, un signore, tra il cortese e il sobrio, si affrettava a chiarire una cosa: la cassa integrazione è un expediente tecnico, una soluzione puramente gestionale. « La politica — dice con garbata politergia — non c'entra ». Spiega: « Il lavoro in un cantiere si svolge in tre fasi: officio scavo, montaggio e allestimento in bacino. Se le commesse arrivano con una certa continuità, armonicamente diciamo, la stessa armonia scandisce le trattative per una nuova commessa. Finito di montare uno scafo l'equipe di lavoratori si inizia un altro e così via.

Lo stesso vale naturalmente per gli altri due reparti. Ma quando l'armonia si spezza, quando si creano buchi, spazi bianchi sull'agenda degli ordini, allora si pone un problema, ripeto tecnico, di riempimento. E' a quel punto che si adotta il provvedimento della sospensione. Nel frattempo, benissimo, l'azienda non se ne sta con le mani in mano. Che cosa fa? Cerca di acquisire nuove ordinazioni, specie sui mercati nuovi: Irak, Tunisia, ecc. ».

L'anno prossimo, dice l'azienda, sarà un anno non facile, non più facile, comunque, di quello che sta finendo. Sempre secondo la direzione del cantiere, gli sforzi per racimolare commesse non mancano. Sono, anzi, apprezzabili, ma vengono immancabilmente frustrati dalla bassa competitività del prodotto offerto, che, seppure di qualità universalmente riconosciuta, occupa, nella scala dei costi, il secondo o il terzo posto.

La colpa? « L'alto costo del lavoro », sintetizza il dottor Tambini, « è un problema che sta tutto qui. Dimentica che i dirigenti delle Partecipazioni statali non sono mai stati e-

sempi di capacità né di onestà manageriale? Dal suo punto di vista, il tasso di « conflittualità sindacale » nel cantiere (e anche altrove) è troppo alto: complica e aggrava le cose.

« Se il sindacato non si fosse irrigidito e avesse consentito la mobilità — sostiene il dottor Tambini — la dose di cassa integrazione avrebbe potuto essere ridotta. I lavoratori non ci avrebbero rimesso perché il livello professionale sarebbe stato garantito ».

Fin qui l'opinione dell'azienda. E gli operai? Che cosa pensano? Hanno prospettive o linee da indicare? Quali?

Al consiglio di fabbrica, dicono scherzosamente, non hanno quasi fin sopra i capelli di raccontare a questo e a quell'altro i loro problemi della crisi del settore. In realtà non è così. Anzi, tra le loro iniziative di lotta, la costruzione di rapporti e « alleanze » coi partiti e con quelle che comunemente si definiscono « forze sociali », hanno un peso notevole.

Un po' a nome di tutti parli Edoardo Pietrobon, un «vecchio», che con questa

vertenza vanta ormai una consuetudine di lunga data. « Rispetto a Montefalcone, come li avranno spiegato — mi dice — le cose qui vanno un po' meglio. Vedi, è sempre l'antica questione della divisione dei compiti. A noi, anziché le superpetroliere, toccò il naviglio da trasporto medio-grande, un genere che oggi, relativamente alla crisi che tira, regge ancora abbastanza bene ».

C'è una domanda di tipo nuovo, spiegano i lavoratori del cantiere, che va soddisfatta e in qualche modo prevista. Ormai lo sanno tutti, l'era dei giganti è finita anche in campo passeggeri. La Michelangelo e la Raffaello, ex ammiraglie di una flotta che dei faraoni aveva soltanto le velleità, arrugginiscono in un angolo del golfo di Venezia. Il bastimento non interessa più a nessuno. Oggi servono navi più piccole, più agili, adatte alle nuove esigenze: portacontainer, traghetti, scafi attrezzati per il trasporto di prodotti chimici, navi portuali (tuggering) per i fiorini e la navigazione fluviale, che in alcuni Paesi, specie Francia e Germania, è assai sviluppata.

Il fatto è che, ammesso che ci siano, le iniziative dell'EFIM, proprietaria del cantiere, non sono collegate all'IRI, al resto dell'industria (e del credito) di Stato, ad un progetto unico di sviluppo. O magari non di sviluppo ma in ogni caso ad un disegno programmatico. « Anche senza volerlo — dice Pietrobon — si torna alla necessità dei piani di settore per l'acciaio e per i cantieri. Il governo si è impegnato a presentarsi entro il mese di maggio '78, secondo i tempi della legge per la riconversione industriale ».

Cosa vorrebbe dire, in concreto, per Marghera il piano di settore? « Intanto bisogna vedere "quale" piano. Il sindacato ha chiesto un sistema di cantieri strettamente legati ai porti e ai trasporti in genere. In particolare per noi il piano di settore — e la ripartizione di lavoro che ne seguirebbe — potrebbe voler dire dedicarci all'allestimento tecnico di coperta e alla componentistica. Operazioni in cui noi, intendendo per noi impianti e uomini, siamo più versati ».

Le argomentazioni della direzione sono apparentemente

inoppugnabili. Nessuno, sindacati compresi, si sogna di proporre un ampliamento della cantieristica. Ciò che si rifiuta è lo smantellamento, teoria di cui tra gli altri si è fatto alfiere il commissario della CEE Etienne D'Avignon, secondo il quale la capacità produttiva dei cantieri va ridotta di un terzo e l'occupazione pure: operai più operai meno di 15 mila unità. Ciò che si propone è il mantenimento della « quantità » cambiando la « qualità ».

Nessuno mette in dubbio che il problema del salario, come già in parte si comincia a fare, vada affrontato. Così anche la mobilità, altra questione cruciale. A maggior ragione, però, dicono i lavoratori, si applichi il criterio anche a chi regge le sorti dell'industria pubblica. Male e da fuori.

Sintetizza l'operaio Francesco Bortoletto: mobilità sì, ma almeno anche per alcuni « managers » delle Partecipazioni statali che in questi anni hanno dato solo prova di incapacità a dir poco.

Edoardo Segantini

## Primo passo verso la riforma dell'amministrazione dello Stato

# Una nuova figura di dipendente pubblico

La bozza d'intesa del contratto degli statali all'esame della categoria - A gennaio le trattative per ferrovieri e ospedalieri

ROMA — La bozza d'intesa del nuovo contratto triennale dei trecentomila statali siglata nei giorni scorsi è ora all'esame e all'approvazione della categoria. A giorni dovrebbe arrivare ad una « stretta » le trattative per i ferrovieri e per gli ospedalieri. Siamo, nel campo del pubblico impiego, giunti così ad una fase cruciale del negoziato contrattuale che, se conclusa rapidamente e positivamente, può determinare non solo la chiusura di una partita che procedeva stancamente e con lunghe pause da oltre un anno e mezzo, ma dare avvio in concreto alla riforma della pubblica amministrazione.

L'intesa per gli statali, conquistata dopo lunghe e combattute lotte che hanno coinvolto con gli altri comparti del pubblico impiego, sia la categoria dell'industria e del commercio, segna, indubbiamente, un importante punto all'attivo della politica di ri-

forma dell'apparato dello stato, portata avanti dalle organizzazioni sindacali unitarie e dai partiti della sinistra. Apre contemporaneamente un grosso spiraglio sulle altre vertenze che si vedono spianate sul terreno dall'acquisizione, nella bozza d'accordo, di istituti e principi innovatori comuni a tutte le piattaforme.

**Unificazioni**

Con la costituzione di un «organo di gestione del personale» in sostituzione delle numerose « direzioni » esistenti e con la definizione di sette livelli che consentono la riclassificazione del personale in base a criteri di professionalità si è affermato il principio della «qualifica professionale» che è richiesta comune alla categoria del pubblico impiego e ha rappresentato, proprio per gli elementi di riforma che implica,

era già stato definito quasi un anno fa, il 5 gennaio '77, dall'accordo governo sindacati e che l'intesa per gli statali recepisce anche per quanto riguarda la parte economica. Non appena l'intesa sarà approvata dalla categoria si tratterà di tradurla in pratica. Probabilmente non mancheranno resistenze e tentativi di ritardare l'applicazione, così come non sono mancati in tutta la lunga fase negoziativa, anche dopo gli impegni assunti dal governo nel gennaio scorso.

**Problemi aperti**

Del resto ci sono ancora molti problemi aperti. Fra gli altri quello dell'orario di lavoro che ha rischiato, proprio nella fase di stesura della bozza d'intesa, di far ritardare ulteriormente la conclusione della vertenza. Il governo in quella sede ha chiesto di portare l'orario di la-

voro dalle attuali 36 ore (si pratica da 30 anni) a 40 settimanali. Nel modo come il governo l'aveva posta, la questione dell'orario, avrebbe in pratica rimesso in discussione i termini stessi dell'intesa. Il problema è stato accantonato con la disponibilità del sindacato a trattarlo, ma nell'ambito di un discorso generale sul riassetto della pubblica amministrazione.

Ora, come dicevamo, si va ad una « stretta » anche per altre categorie. Il 5 gennaio proseguirà il negoziato per i ferrovieri e, sempre nei primi giorni dell'anno, sarà ripreso quello per gli ospedalieri. I problemi sul tappeto investono, anche in questi casi, la struttura dell'amministrazione pubblica puntando decisamente su profonde riforme in settori vitali quali quello del trasporto ferroviario e dell'organizzazione sanitaria come con-

llo Gioffredi

Le previsioni dell'OCSE per il 1978

In aumento la disoccupazione nei grandi paesi capitalisti

Salirebbe a 17 milioni - Rallentamento generale dell'economia ma con ritmi e fasi differenti - Le principali variabili da azionare per reagire alla recessione

ROMA - Le previsioni dei centri di ricerca sono univoche: un peggioramento della situazione economica internazionale durante il 1978. Se ne ha conferma nei dati dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo...

cento dell'Italia. Alla fine, la disoccupazione salirebbe ancora, da 15,3 milioni a 17 milioni di senza lavoro nel gruppo dei 20 paesi.

Nel campo dei prezzi avremmo una scalatura poco diversa e lo sviluppo, diffuso da Parigi, secondo i quali la media di incremento del reddito nei 20 paesi capitalisti più industrializzati scenderà al 3,5 per cento nel corso dell'anno prossimo...

Le previsioni OCSE delineano un nuovo anno particolarmente duro. Per loro natura, infatti, le previsioni non escludono variabili positive ma la loro conquista comporta, ovviamente, la rimozione di situazioni pressioni, delle quali si è tenuto conto in qualche modo.

Questioni delicate

Cittiamo le principali variabili che potrebbero agire nel mutamento delle previsioni. Sul piano della occupazione si osserva (ad esempio, ultimamente in Inghilterra) che i posti di lavoro possono aumentare più velocemente del prodotto, dipende dai settori promossi (ad esempio, in Italia, agricoltura e servizi produttivi) e da specifiche azioni tendenti a riempire «vuoti» occupazionali esistenti in ogni sistema.

Una delle cause dei differenti cicli che si sono instaurati in gruppi di paesi come Italia-Inghilterra da una parte, e Germania-Giappone-Stati Uniti, dall'altra, consiste proprio in questo: che nel primo caso siamo in presenza di una emorragia pluriennale di risparmio e nei

secondi ad un afflusso altrettanto costante. Nonostante la delicatezza della questione sembra innegabile, tuttavia, che paesi come l'Italia e l'Inghilterra non abbiano fatto abbastanza per «premiare» la rimessa di risparmio dall'estero e favorire capillarmente l'impiego produttivo all'interno.

Una variabile resta la composizione degli scambi con l'estero. La riduzione della produzione agricola-alimentare dell'1,5 per cento che si è verificata nel 1977 per l'Italia risulta coperta da altre parti nella bilancia dei pagamenti ma non per questo ha provocato minori distruzioni in termini di posti di lavoro e di risorse reinvestibili.

La relazione dell'OCSE termina facendo cenno alle misure di bilancio che i governi vanno studiando per intervenire nei primi mesi del '78 in diverse direzioni. E' questo anche il caso dell'Italia. Il punto dolente, tuttavia, sembra comune a tutti: la difficoltà di azionare la leva fiscale per colpire le forme di tesaurizzazione (impiego di risparmio in beni non produttivi) che hanno preso sempre più spazio come reazione all'inflazione.

La polemica con le analisi del CENSIS

Ha ristagnato senza recedere l'occupazione nell'industria

ROMA - Il Cospes ha ricostruito, nelle tabelle che pubblichiamo sotto, un confronto sull'andamento della occupazione per comparti dal 1971 al 1976 da cui risulta confermata l'inconsistenza delle stime investite dal Centro studi economici sociali CENSIS per il recente rapporto sulla situazione sociale, nel quale si conclude che saremmo in presenza di una forte riduzione dell'occupazione nell'industria. Con tutti i limiti della rilevazione campionaria, dalla fonte ISTAT, unica disponibile con caratteristiche di continuità ed ampiezza, risulta che la produzione industriale totale resta immutata nel quinquennio ma con uno spostamento qualitativo: diminuisce la componente «costruzioni», essenzialmente edili, ed aumenta quella delle «manifatture». Diminuiscono anche i lavoratori in proprio (artigiani) a favore del numero di dipendenti ed aumentano i quadri (dirigenti ed impiegati). Esistono, sebbene non rilevate statisticamente, fasce di degradazione dell'occupazione industriale. La tendenza a far eseguire a domicilio quanto più operazioni manifatturiere è possibile conduce, infatti, ad una minore percezione della occupazione che concorre all'aumento dell'occupazione totale, in ogni forma.

dustria - come si è già verificato in modo massiccio nell'agricoltura - uno scorporo di attività preparatorie della produzione (ricerca, progettazione ecc.) e susseguenti ad essa (preparazione commerciale ecc.) che conduce alla classificazione separata, nel settore dei servizi, di attività strettamente connesse. Bisogna guardarsi dal fare lo stesso errore compiuto per l'agricoltura, dove alcuni hanno tratto a pretesto la minore rilevazione statistica dell'occupazione settoriale per svalutarne l'importanza economica. L'espansione dell'industria è rimasta, in questi anni, la base per l'aumento dell'occupazione totale, in ogni forma.

Table with 7 columns: Occupational category, Agriculture, Manufacturing, Industry, Other, Total, and Total complex. Rows include various professional and worker categories for 1971.

Table with 7 columns: Occupational category, Agriculture, Manufacturing, Industry, Other, Total, and Total complex. Rows include various professional and worker categories for 1976.

FONTE - Rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro: a) estrattive, elettricità, gas e acque; b) commercio, trasporti, credito e assicurazione, servizi vari, pubblica amministrazione.

Lettere all'Unità

Questione del dissenso e prospettive del socialismo

Caro compagno direttore, concordo del tutto con la lettera sul dissenso inviata all'Unità il 2 dicembre '77 da Giulio Fava... (Steno)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono... (Steno)

Giovanni CONCETTI, Ferrone; Flora MEDICI TURRINI, Bologna; Franco RANCIANO, Bari; L. TAMAGNO, Genova; Alberto ROVETTO, Verona; V.S. ANCONI, I. COMPAGNI della sezione «Lenin», Grottole; Sergio BORINI, Roma; Giovanni PACCHIOTTI, Albissola; Roberto ACCIARI, Verona; UN GRUPPO di dipendenti della P.S. Isernia; Alfredo MARCHESI, Milano.

Gli effetti delle misure decise la settimana scorsa

Siderurgia e tessili sotto protezione CEE

Barriere contro la produzione proveniente da paesi in via di sviluppo - Scontro fra i grandi gruppi in un mercato fragile

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Le misure decise la settimana scorsa dai nove ministri degli esteri e dell'industria dei paesi CEE in due lunghe e drammatiche giornate di discussioni, riguardano la protezione dei mercati dell'acciaio (fissazione temporanea di prezzi minimi all'importazione) e tassazione dei prodotti venduti al di sotto di tali prezzi, e del tessile (conclusione di accordi bilaterali con i trenta principali paesi produttori per la riduzione delle importazioni).

reazioni sui mercati mondiali. Al tempo stesso i prezzi indicativi dell'acciaio prodotti all'interno della CEE verranno aumentati del 15 per cento nel '78 per aumentare i ricavi complessivi delle aziende. Vale a dire che buona parte della concorrenza sarà guadagnata senza perdita col parte degli azionisti, inclusa la ripercussione inflazionistica che prenderà il via dai rincari dell'acciaio, base per molte altre produzioni.

TESSILI E ABBIGLIAMENTO: I nove governi hanno convalidato i risultati della grande trattativa che la commissione esecutiva ha condotto per mesi con i trenta paesi principali e esportatori sui mercati comunitari. I punti alla base di tutti e trenta gli accordi bilaterali sono: 1) contrattazione annuale dei contingenti di importazione sulla base dei quantitativi importati in Italia nel '76. Per il '78 il volume delle importazioni da trenta paesi nella CEE è stato fissato in 1 milione e 100 mila tonnellate; 2) tali quantitativi saranno aumentati ogni anno secondo tassi fissati prodotto per prodotto; 3) il volume globale aumenterà al tasso previsto dall'accordo Multifibre che regola gli scambi internazionali di prodotti tessili e la cui validità verrà prorogata il 1. gennaio 1978 per altri quattro anni; 4) fissazione di «regole d'origine» per impedire che un prodotto quasi totalmente lavorato in un paese extra-comunitario, e marginalmente completato in un paese della CEE, sia poi venduto come prodotto della Comunità.

A proposito di alcune analisi della Banca d'Italia

Come difendere davvero il legame pensioni-salari

Cosa accadrà della gestione della sicurezza sociale, se i meccanismi definiti negli ultimi anni e rivelatisi fattori di lievitazione continua e esplosiva della spesa, dovranno portare i bilanci INPS ai livelli successivi di disavanzo che vengono correntemente previsti (e confermati dallo stesso INPS)? Il problema è stato fin qui discusso esplicitamente, ma molto implicitamente, attraverso una continua riproposizione delle conseguenze devianti attribuibili ad alcuni istituti.

Si dedurrebbe anche da questo paragrafo, che per il Cens, se è vero che la società galleggia, è bene lasciarla galleggiare, senza nemmeno tentare di suggerire ipotesi di riforma della questione, fossero questi che rispettino un'impostazione unitaria e coerente.

Per un aspetto, però (che per l'aggancio delle pensioni al costo della vita ed al salario, così com'è stato definito nel '75, e come oggi è operante) occorre riconsiderare che le obiezioni delle note della Banca d'Italia sono, in buona parte, calzanti. Mi rendo conto - devo premettere - che rischio di entrare in un terreno minato (dati gli irrigidimenti di posizioni, che in fasi come questa si determinano, qui prima ho accennato). Ma preoccupazioni anche queste non possono impedirci di denunciare vistosi

luppi del sistema pensionistico) sia sull'evoluzione dei prezzi sia sul saldo dei conti con l'estero o all'effetto della spesa sociale di «contenimento del tasso di sviluppo della nostra economia». Non espressi in maniera apodittica, senza far caso alla legittimità minore o maggiore delle condizioni e delle ipotesi necessarie per giustificarsi.

Vera Vegetti

Scorporati i beni dell'Immobiliare

ROMA - La Generale Immobiliare Roma ha costituito venerdì scorso la GESTIM società di «scorporo» prevista nel piano di salvataggio concordato con il gruppo delle banche e del Credito Italiano.

Il gruppo di banche e del Credito Italiano, che ha acquistato la Generale Immobiliare, ha deciso di scorporare i beni immobiliari in una società separata, la GESTIM, che sarà riservata alle banche creditrici e resterà al 10 per cento rimarrà di proprietà della Generale Immobiliare.

Presiederà la nuova società Francesco Cosentino, attualmente presidente della CIGA (Grandi Alberghi) e già segretario generale della Camera dei deputati.

Massimo del 12,50% sui depositi bancari

ROMA - Le 14 maggiori banche hanno deciso di ridurre del 12,5 per cento il tasso d'interesse massimo sui depositi bancari. Non è stata comunicata alcuna misura di differenziazione fra tassi sui conti correnti, i cui depositi possono essere ritirati a vista dal cliente, e libri di risparmio a tempo. Nessuna indicazione anche per i tassi minimi: c'è il pericolo, quindi, che qualche banca prenda spunto dalla riduzione del tasso massimo per apportare riduzioni anche nella fascia dei piccoli depositi che di solito riceve il 12,5 per cento.

suscitato presso i piccoli depositanti l'aumento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in vigore dal 18 per cento. Si dimentica spesso che la mancata differenziazione dell'aliquota di differenziazione sostanzialmente dalle banche. Il prelievo «secco», esonerando il percettore dell'interesse dal riportare il reddito nella dichiarazione per il fisco, mette tutti sulla stessa barca, dai pensionati alle società finanziarie. Non è l'aliquota di imposta che conta, ma l'impossibilità di stabilire un minimo di progressività in omaggio all'anonimato e al «segreto» del conto bancario che non può essere rotto nemmeno su richiesta esplicita del depositante.

Adac Becchi Collida

Facoltà di vedere, facoltà di sapere: pregi e limiti

Caro direttore, interessante quello che dice Jaciello dell'Unità (17 dicembre 1977) sui numeri tecnici della Casa Bianca a disposizione di tutti. Altrettanto interessante mi sembra il diritto che hanno i cittadini di visitare gli uffici pubblici. Ho visitato insieme a molti altri l'ufficio postale centrale di Chicago. E' appunto questo telefono, una guida, e il cittadino USA vede coi suoi occhi come riaggiano le sue lettere, come legge il giornale, come funziona automaticamente, e la mensa, e il mobilio, e il ritmo di lavoro.

FULVIO MARINI (Roma)

L'assurdo confronto tra Roma e l'Uruguay

Cari compagni, sicuramente avete seguito la trasmissione «Bontà loro» diretta da Maurizio Costanzo il 22 dicembre 1977 nella quale, insieme alla attrice Sandra Milo e al comandante dei Vigili del fuoco di Roma è stato intervistato anche il giornalista Giorgio Bocca. Sembrava impossibile, ma tra una battuta e l'altra questo anticommunista ha cercato di far capire che il compromesso storico porterebbe ad un regime di spietata repressione. Infatti parlando della guerriglia urbana che in quel momento si svolgeva per le strade di Roma, ha detto che in Italia vi è il pericolo di «argentinizzazione» e che in Uruguay si sta instaurando un regime di spietata repressione perché in quel Paese sarebbe già praticamente in atto il compromesso storico.

STORIA

L'Africa di ieri

JOSEPH KI-ZERBO, «Storia dell'Africa nera. Un continente tra la preistoria e il futuro», Einaudi, pp. 301, L. 25.000

Agli occhi di Ki-Zerbo storico e sociologo dell'Alto Volta diplomato alla Sorbona, rappresentante del suo paese all'UNESCO... questo lavoro monumentale (edito per la prima volta a Parigi nel 1972) appare oggi come «la caricatura di un sogno di studente», come «un'opera imperfetta e talora approssimativa... lanciata come una bottiglia in mare, nella speranza che il suo messaggio venga raccolto, innanzi tutto dai giovani, e contribuisca a delineare con tratti autentici il volto così poco conosciuto, così male conosciuto, dell'Africa di ieri, per fornire le basi di un approccio più sano e di una determinazione più energica per costruire l'Africa di domani».

Il «sogno» di cui parla lo studioso africano è quello di riuscire a creare un testo assoluto, suscettibile di colmare i vuoti della storiografia eurocentrica, di compensare le distorsioni e di smantellare i miti, e di essere perciò adoperato nelle scuole. La modesta suggestiva oggi dalla consapevolezza di limiti oggettivi che l'entusiasmo gio-

vanile tendeva a offuscare non deve però distogliere il lettore. Questa Storia dell'Africa nera (dove il termine «nera» non va inteso in senso geograficamente restrittivo alla visione dei «bianchi») è il risultato di decenni di sforzi e di ricerca sui luoghi e, come tale, non ha nulla di «caricaturale». L'impianto è forse divenuto meno lineare, a causa delle modifiche imposte dall'incalzare di eventi, spesso esplosivi e la struttura dell'originaria scheda di lavoro tende talvolta a prevalere sul filo del discorso complessivo. Non per questo, tuttavia, l'insieme risulta meno valido.

Di quel «sogno» restano, invece, alcuni elementi vitali: da una parte, la passione culturale e civile ora fusa nella trattazione, dall'altra l'adesione autenticamente africana ai valori di fondo della nuova epoca storica che si è aperta nel continente; che si è allineamento. L'apertura verso le società nuove non meno che verso il significato universale della libertà, la vocazione alla riconciliazione e alla cooperazione tra i popoli, la fede nell'unità come strumento del progresso di tutti.

Ennio Polito

SAGGISTICA

Il passaggio all'espressionismo

ROY PASCAL, «Dal naturalismo all'espressionismo. Letteratura e società in Austria e in Germania 1880-1918», Feltrinelli, pp. 332, L. 8.000

Convinto che la produzione letteraria «sia radicata nell'esperienza di vita dell'artista» e determinata o quanto meno condizionata «dalla struttura della società e dal carattere della vita sociale», Roy Pascal traccia un quadro di assieme delle tendenze politiche, economiche, ideologiche e artistiche dei paesi di lingua tedesca nel periodo a cavallo tra il secolo XIX e il secolo XX. Il processo di industrializzazione e di modernizzazione e di nascita di nuove tecnologie scossero il tessuto sociale tedesco dando vita a una serie di fenomeni interrelati: l'esigenza di trovare nuovi mercati e di inaugurare una politica coloniale, l'urbanizzazione massiccia e la nascita della grande metropoli, la dilatazione della burocrazia statale e la crescita numerica del ceto medio impiegatizio e dei piccoli commercianti, l'espansione dell'industria bellica e la nuova funzione dell'esercito. L'insieme delle problematiche viene trattato da Pascal in connessione con la produzione letteraria, «leggendo» le esperienze artistiche e intellettuali di Mann, Nietzsche,

Wedekind, Rilke, Kafka, Weber, Hauptmann, Hofmannsthal, Schnitzler, ecc., sullo sfondo di questa situazione. Il sorgere della grande metropoli, legata alla concentrazione industriale e burocratica (con la creazione di gruppi di iniziativa culturale a Berlino, Vienna, Monaco e Praga), pone una serie di problemi e di esperienze del tutto nuovi e in parte tramutizzanti nella dilatazione dei rapporti concetti secondo archetipi tradizionali, che si riflettono nelle opere letterarie del tempo e che saranno estrapolati come uno dei cavalli di battaglia delle avanguardie (la macchina, la grande città, ecc.).

Pascal passa in rassegna le teorie dominanti e le loro concretizzazioni in correnti e opere letterarie: come la fiducia nel progresso e nella scienza, il positivismo e il «corrispondente» naturalismo, a queste contrapposizioni la filosofia vitalistica di Nietzsche, il cui pensiero ha influito direttamente su tutta la produzione letteraria del periodo in esame. Se la metodologia pascaliana impedisce all'autore di cogliere il significato del pensiero di Nietzsche in tutta la sua portata, giacché per certi versi lo riconduce allo stesso positivismo, non gli impedisce, tuttavia, di rilevare la pro-

attività del suo porsi contro e al di fuori della tradizione dominante e di sottolineare la ricchezza problematica delle sue stesse contraddizioni. È indicativo il fatto che Pascal avvisi il suo materiale non cronologicamente né per autore, ma isolando le problematiche e ponendole di volta in volta in relazione alla situazione storico-sociale complessiva. Allora i fenomeni di maggior rilievo, quali l'industrializzazione, l'americanizzazione, il nazionalismo, l'antisemitismo, la lotta religiosa, l'urbanizzazione, vengono ricondotti al background storico, evidenziando il legame di continuità che esiste tra le strutture sociali e culturali del Reich guglielmo e quelle della repubblica di Weimar. Questo scorcio di secolo negli stati di lingua tedesca è contrassegnato, infatti, dal trionfo della borghesia e dei suoi valori, ma contiene anche i germi delle contraddizioni — evidenziate a suo modo da Nietzsche — che condurranno alla crisi profonda di identità e al «tramonto» e alla «decadenza» dei valori occidentali, che caratterizzeranno gli «anni venti», tutt'altro che aurei, sebbene ugualmente ricchi di elaborazioni e di proposte teoriche, politiche, nonché artistiche.

Mauro Ponzi

LIBRI PER RAGAZZI

Impronta da telequiz

La Vallardi offre al pubblico giovanile 5 libri, suddivisi per argomenti e appartenenti ai cicli di alcune delle collane già editte e presenti in libreria. Le collane in questione sono: Popoli del passato, a cui si riferiscono «Gli Egizi» (pp. 59, L. 2.800) e «Gli Aztechi» (pp. 59, L. 2.800). Argomenti di ricerca, che vede uscire altre due pubblicazioni: «I castelli» (pp. 46, L. 2.800) e «La giungla» (pp. 46, L. 2.800) e, per finire, i Libri della «Toria», a cui appartiene il titolo intitolato «Le prime ferrovie» (pp. 45, L. 2.300).

Libri, si dice in una scarsa introduzione a «Le prime ferrovie», nati con un

intento divulgativo e informativo, in collaborazione con insegnanti di storia e di tecnologia. E proprio a questo argomento e a questa premessa vorremmo appigliarci perché i risultati chiari quanto poco credibili siano i tentativi di questo genere nati e concepiti, sembrerebbe, secondo criteri seriamente informativi e, al limite, «tecnologicizzati», ma che a una attenta lettura rivelano tutto il loro carattere di confuso e disorganico cronologismo. L'impostazione grafica delle tre collane non riesce certo a riscattare quest'impronta da telequiz e giochi a premio che è voluta dare ai libri, quando il materiale di ricerca, usato a dovere, avrebbe contribuito veramente e più seriamente alla vitale disponibilità di apprendimento dei giovani lettori a cui questo lavoro è destinato.

Esaminiamo ora singolarmente i libri, perché è giusto fare tra di loro delle sottili distinzioni. Per quanto riguarda «Gli Egizi» e «Gli Aztechi», ci sembra che qui si sia voluta accentrare una maggiore cura del materiale raccolto e il profilo che esce di volta in volta (soprattutto negli Aztechi) è notevole illustrazione, le cartine geografiche, le foto di reperti archeologici, il glossario nelle ultime pagine, la cronologia storica riferita e riportata alle «nazioni», le notizie sulle attività artigianali, le coltivazioni, le dotate, la distribuzione delle popolazioni per classi e rango, la questione del baratto come scambio, il problema della comunicazione senza così via, è tutto sommato pur nella sua frammentarietà, ben articolato.

Diverse le considerazioni da farsi su «I castelli» e «La giungla», della collana «I castelli di ricerca», in cui siamo sommersi e sconvolti, persino, da nomi, nozioni, avvertenze alla «falda» su come costruirsi in casa una giungla sotto vetro o un mastio, vale a dire in un castello, con f-bici e cartoncino; leggiamo storie di autori inglesi; dobbiamo trovare la bella addormentata che «nessa nel castello e, perché?», il sentiero alla fine della storia non riusciamo ad afferrare il filo logico e neppure rigoroso della successione della ricerca presentata. Né si può pensare di ritagliare il libro di servizio e di appropriarsene perché non è questa la sua funzione, né la veste editoriale è stata concepita in tal senso.

«Le prime ferrovie», della collana I libri della storia, nasce, secondo il titolo, dall'esigenza di illustrare al bambino-lettore (questo è il libro più infantile, che prevede quindi destinatari di 6-7 anni) la necessità che ebbe l'uomo di costruirsi la ferrovia. Ma qui l'uomo in questione è inglese, la terminologia è inglese e così lo sono i luoghi che la ferrovia attraversa sulle rotte appena inventate: quel tanto di specifico, troppo, ai nostri occhi, allontana il bambino-lettore dal tema di una realtà che non gli appartiene e che a fatica riesce ad assimilare. Segue un grafico di funzionamento di una locomotiva a vapore del 1848, l'inaugurazione della Liverpool-Manchester, il disegno della locomotiva «singola a otto piedi» di Patrick Stirling, per finire si invita il bambino ad andare alla stazione più vicina, a farne un disegno dove indicare le binche, la biglietteria, il tabellone dei treni in partenza ecc., e, con queste indicazioni di «ricerca» il libro termina.

Luciano Della Mea

Stefania Farretti

Incontro con Alberto Bevilacqua

Breve conversazione con lo scrittore sul romanzo che ha appena consegnato all'editore

Mario Spagnol ha anticipato sul nostro giornale la notizia della prossima uscita presso Rizzoli del suo nuovo romanzo, «Un'antica giovinezza». L'hai parlato un po'?

«Un'antica giovinezza», è un romanzo che ha appena consegnato all'editore. È stato in ospedale quasi due mesi e lì mi ha raccontato a fatti della sua vita. Allora capii che Zelia, la sua vita proterva, scandalosa, era l'altra faccia, quella nascosta, o una di quelle nascoste, di questo paese.



«È un racconto in prima persona?». No. La paritura narrativa alterna a tratti in prima persona della protagonista interventi del narratore.

«Chiedi un'antica giovinezza».

«Chiedi un'antica giovinezza» è un tipo di narrazione che non è puramente fantastica ma che ricerca la vita e i climi basandosi su episodi sconosciuti ed esemplari, incredibilmente esemplari della vita italiana di questo secolo. Penso ai personaggi della cosiddetta «littera», al mondo cioè degli emarginati, degli emarginati.

«Chi è questa tua protagonista?». Si chiama Zelia. Devo a un fatto che le è accaduto la messa in moto della macchina di questo romanzo. Avevo in animo da molto tempo di scrivere una cosa

«Esce, credo, a marzo-aprile. Il titolo è un po' curioso: tutti i miei titoli li trovo riflettendo le hoze. Il libro ha come personaggio centrale una figura femminile. La protagonista è realmente esistita, ha realmente vissuto i fatti che racconta in un'area di tempo che va dai primi del secolo alla guerra d'Etiopia. I fatti si sono svolti prevalentemente in un'area geografica che è quella del Po, che io conosco e nella quale sono vissuto per anni.

ANTROPOLOGIA CULTURALE Indistinto mondo subalterno

CARLA PASQUINELLI, «Antropologia culturale. Il mondo subalterno», La Nuova Italia, pp. 246, L. 2.500

Ripensare la tormentata biografia di Ernesto De Martino non è cosa da poco, specie quando si consideri insufficiente la risoluzione che si è avvertita, nei suoi periodi, nei suoi ripensamenti, nelle sue svolte di metodo e di interesse, ma si intenda piuttosto rintracciare le incertezze costanti che attraversano tutta quella vicenda. Assai più complessa quest'ultima direzione di ricerca che Pasquinelli percorre nell'introduzione a questa antologia del dibattito intorno al meridionalismo di De Martino (1948-55), perché tratta le contraddizioni di una storia personale e coinvolge il modo stesso con cui nel dopoguerra molti intellettuali, come De Martino, si sono trovati di fronte ad una realtà «ritrovata» ed in particolare di fronte alla questione meridionale.

Era quest'ultima per molti l'occasione per ricomporre la propria identità culturale, uscita, massacrata dalla lunga attesa, andata dispersa in tanti inevitabili compromessi; ma c'era d'altra parte in quest'analisi l'equivoce di un rapporto con la condizione subalterna che per essere immediatamente rischiarata continuava a vanificarsi al livello dei valori e dei sentimenti e di lasciare inerte l'insinuante fascino crociano.

Rimaneva fermo per Croce, che pur aveva esteso il tradizionale orizzonte storico fino a includere la preistoria — contro coloro che la concepivano soltanto come «civiltà naturale» o «decorativa» — che la preistoria e la razionalità storica pervengono sempre e solo al momento più avanzato dell'esperienza umana, dalla preistoria alla cultura

liberale. Non c'era posto per la subalterna, estremo o interno che fosse alla cultura occidentale.

Nel '41, lungo la direzione segnata da Croce con «La storia della cultura. Soluzione, questa prima, strutturale legata alle lotte contadine di quegli anni e che entra in crisi con il rifluire di quelle lotte. Per altro verso una dei suoi ultimi lavori finisce per riaffermare crocianamente «il ruolo di soggetto storico della sola società occidentale nella sua determinazione di alta cultura». Il folklore progressivo ed il riaffiorare della posizione crociana sono espressioni diverse della stessa difficoltà di definire concretamente le modalità di passaggio dalla subalterna alla nuova coscienza.

Non meraviglia dunque l'assenza totale in De Martino, come nota la Pasquinelli, di un discorso organico sui termini di questa storia di questo passaggio si realizza: l'assenza di un discorso sul partito, sullo Stato; non meraviglia il tentativo di fare dell'opera dell'«indistinzione» stessa contenuta nel termine «mondo subalterno», che non permettendo di distinguere le diverse stratificazioni della subalterna, non permette neanche di progettarne il complesso e non lineare processo di superamento. E già su questi argomenti si realizza l'opera dell'«indistinzione» stessa contenuta nel termine «mondo subalterno», che non permettendo di distinguere le diverse stratificazioni della subalterna, non permette neanche di progettarne il complesso e non lineare processo di superamento. E già su questi argomenti si realizza l'opera dell'«indistinzione» stessa contenuta nel termine «mondo subalterno», che non permettendo di distinguere le diverse stratificazioni della subalterna, non permette neanche di progettarne il complesso e non lineare processo di superamento.

Alberto M. Sobrero

INCHIESTE

Quanto rubano sulla spesa!

BENVENUTO BENVENUTI - SERGIO CIVININI, «Chi ruba sulla spesa», Vallecchi, pp. 139, L. 3.500

A Spoleto sorge una delle più rinate ditte oleare d'Italia. In Umbria si produce uno dei migliori oli di oliva, quello la rinomata ditta ne commercializzerebbe circa 200 mila quintali. In realtà più che in presenza di una grossa produzione qui si tratta della moltiplicazione dei pani e dei pesi. In tutta l'Umbria infatti la produzione non arriva — nemmeno nelle annate eccezionali — a 100 mila quintali.

«Spesa». Il quadro che esce da quest'inchiesta è impressionante: si racconta dei canali della speculazione, dei meccanismi — spesso perversi — della Comunità economica, delle insufficienti leggi del nostro Paese, che certo non proteggono l'anelito più esposto della catena (il consumatore, appunto).

L'inchiesta, scritta con taglio giornalistico, utilizza una messe di dati e di rilevanti statistiche: ed è anche attraverso l'uso delle cifre che la catena di interessi che si muove intorno alla «spesa» viene messa a nudo. Ha un limite però questo lavoro. E lo formuliamo con un interrogativo. È giusto mettere nelle mani del consumatore il potere di speculatore, l'incettore dei prodotti, il mediatore (con funzioni parassitarie), il grossista e il piccolo commerciante di paese?

Giuseppe F. Menello

STORIA

Conservatore a Caporetto

RONALD SETH, «Caporetto», Garzanti, pp. 242, L. 2.000

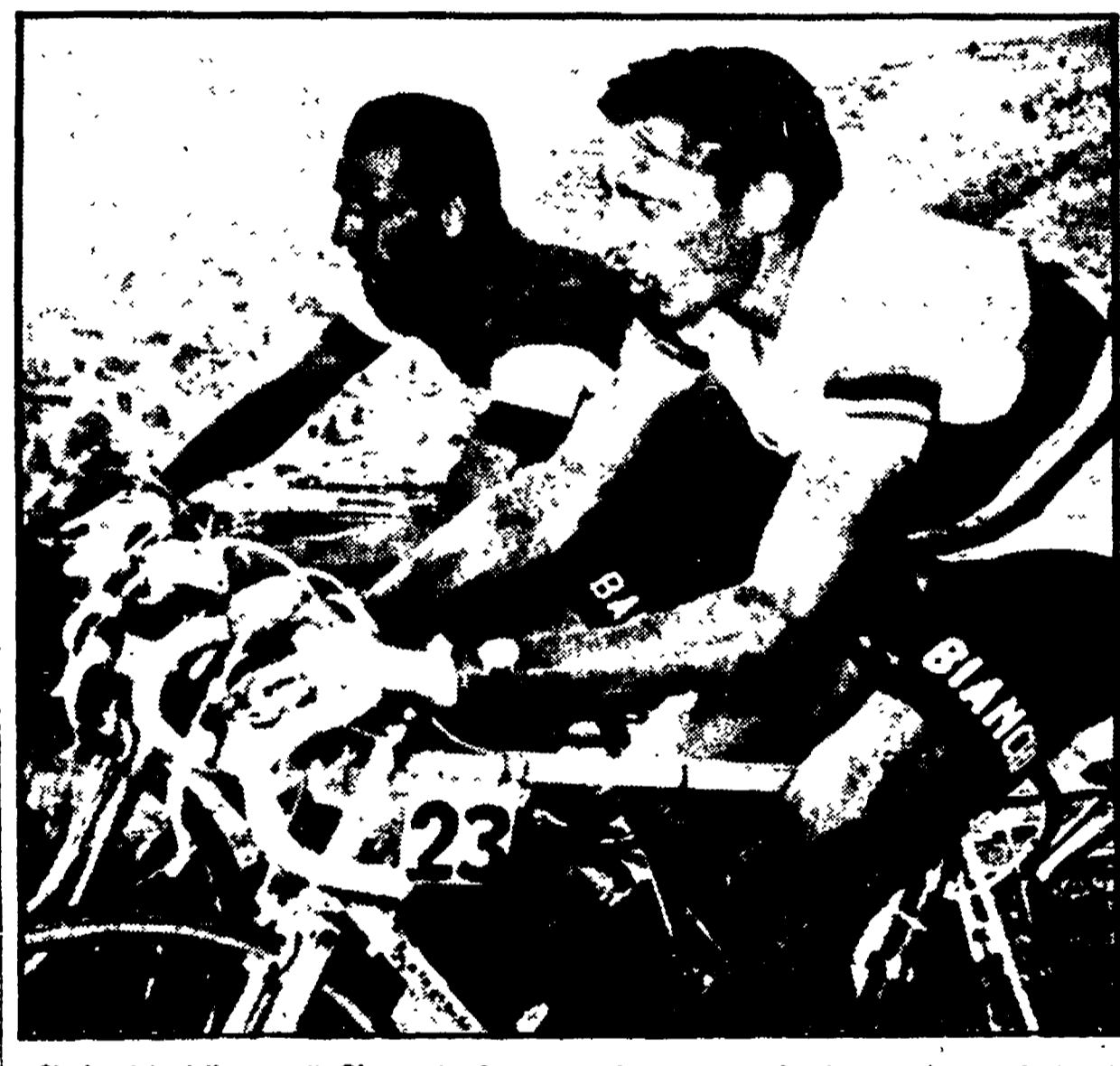
NORMAN GLADDEN, «Al di là del Po», Garzanti, pp. 272, L. 2.000

Non si può certo dire che l'uscita, nel sessantesimo anniversario della «rotta» di Caporetto, di questi due volumetti garzantiani in edizione economica (e destinati quindi, nelle intenzioni, ad una larga diffusione) costituisca un evento culturale di rilievo. Anzi, Ronald Seth (autore anche di una ricostruzione della battaglia navale italo-inglese di Capo Matapan durante la seconda guerra mondiale) è uno «storico» (se così vogliamo definirlo) di ben solide concezioni conservatrici. Vede il conflitto esclusivamente dall'angolazione degli stati maggiori e come un problema «tecnico», come un astratto e strano gioco. In più, per misteriose ragioni, si propone soprattutto — seppur con scarsissimo successo — di «rivitalizzare» il generale Cadorna, che considera un grande stratega e comandante (magari con qualche

«durezza» di carattere, questo sì), ingiustamente avvertito, a suo tempo, dal primo ministro britannico Lloyd George. E tanto basti. A che cosa possa giovare questo piccolo, anziché prezioso, pamphlet non si capisce.

Un po' più interessante (ma non troppo) è il libretto di Norman Gladden. Gladden, nel 1917, aveva vent'anni e combatté sul fronte italiano con il contingente inglese. Tenne un diario, che, rielaborato negli anni della vecchiaia, è stato recentemente pubblicato in Inghilterra ed ora viene presentato in Italia. Tutto sommato, si tratta di un documento curioso: il «perbenismo» piccolo borghese che permea tutte le sue pagine non impedisce, infatti, che trapelino alcuni squarci significativi, soprattutto sulla rigida organizzazione classista dell'esercito britannico e sulla psicologia dei «Tommy», dei soldati con l'elmetto a padella. Ma gli eventuali lettori non s'illudano, comunque: non scopriranno uno scrittore.

m. fo.



«Storia del ciclismo» di Giampaolo Ormezzano è appena uscito in libreria per i tipi di Longanesi (pp. 189, L. 9.000). Non è tanto una cronaca delle tappe salienti di questo sport quanto la vicenda di uomini che lo hanno praticato (campioni e gregari) e il tentativo di esaminare il loro rapporto con i «filosof». Il libro è corredato da 188 fotografie scattate nel corso di decenni in occasione delle moltissime gare svolte in Europa. Nella foto: un binomio famosissimo Bartali e Coppi nel 1954

DOCUMENTAZIONI

Storie contro l'emarginazione

Centosci storie personali non sono poche. Le hanno scritte i lavoratori che hanno partecipato al primo anno dei corsi «150 ore» per la licenza media a Milano. Il coordinamento FLM nazionale 150 ore pensa che le 150 ore «sono uno strumento in mano ai lavoratori per costruire una cultura al servizio dei propri bisogni». Questi lavoratori di Milano dimostrano che tale scopo è conseguibile.

Quelle storie si possono leggere nel loro libro «Lavoro e studio: materiali per le 150 ore» pubblicato da Mazzotta a cura del Centro documentazione operatori scolastici di Milano, che poi comprende altre cose interessanti. Le storie personali sono state scritte all'inizio dei corsi allo scopo di arrivare a un livello sufficiente di conoscenza reciproca e per fare emergere dati sociali significativi (espulsione dalla scuola, emarginazione, condizioni di lavoro, abitazione, decurtazione del salario reale con queste scaltre: prima dell'emarginazione: perché si emigrò? Esperienze dell'immigrato; gli emigrati fanno un bilancio della propria esperienza.

Si tratta di emigrati soprattutto meridionali ma non mancano lavoratori provenienti da altre regioni dell'Italia centrale e settentrionale. Ce n'è da imparare, tutti i problemi umani, sociali, economici praticamente vengono a galla in un insieme che è corale pure essendo fatto di componenti soggettive. Ecco un esempio: «... Sono passati 7 anni da quando sono in fabbrica; do-

vere in un'unica mondialità, senza distinzione di classe, di colore e senza frontiere (Operaio dell'Aifa Romeni, nato in provincia di Napoli, emigrato in provincia di Milano nel 1967).

Il libro contiene altre due parti: «Un modello di ricerca su emigrazione e sottosviluppo» e «Il Mezzogiorno d'Italia è un'area debole». Cosa significa e con quali strumenti di analisi viene dimostrato. Così da «emarginati» lavoratori parte un messaggio di cultura, prodotto da loro stessi, per tutti i lavoratori e per tutti gli emarginati, e a me pare che lo si possa raccomandare soprattutto a quei giovani che hanno perso la speranza di vincere, costruendo, la battaglia per la distruzione di quanto impedisce alla nostra società una vita degna delle risorse intellettuali e morali dei lavoratori produttivi.

Anche i «pazzi» sono degli emarginati, anzi sono le persone più bestialmente e violentemente emarginate che esistano nella società. Ma molto sta cambiando contro l'istituzione manicomiali anche se il più resta da fare specialmente contro quel monumentalismo alla crudeltà e ferocia umana che sono i manicomi giudiziari. L'azione pratica e cul-

turale della psichiatria democratica comincia a farsi sentire.

Cesare Viviani ha effettuato una ricerca in scuole milanesi (quarta e quinta elementare; prima, seconda e terza media), fra ragazzi dai 9 ai 13 anni. Con questa domanda portante: «Che cos'è, secondo te, la pazzia? E quali cose si potrebbero fare per coloro che sono considerati pazzi?». Viviani distribuiti 1400 ciclostilati e ne ricevette compilati 1356. Un bel successo. Il tutto è stato pubblicato dalle Edizioni il Formichiere con il titolo «La pazzia spiegata dai bambini», con una breve prefazione del Viviani stesso che giustamente ha affrontato il tema «Famiglia, scuola e pazzia».

quando erano pazzi, ma in una società che sia con loro e che non li emargini».

Sempre a proposito di lotta contro l'emarginazione, ho sottomano un denso fascicolo dei «Fogli di informazione: documenti di collegamento e di verifica per l'elaborazione di prassi alternative nel campo istituzionale» n. 41-42, bollettino a cura di Agostino Pirola e Paolo Franchina edito dal Centro documentazione di Pistoia.

Questo fascicolo è per la massima parte dedicato a un tema di drammatica importanza: lo stato dell'assistenza in Friuli in rapporto alla situazione creata dopo il terremoto, con analisi sui vari aspetti dell'organizzazione sanitaria e psichiatrica, le contraddizioni di un decentramento dei servizi senza una sostanziale modificazione dell'ospedale psichiatrico, i problemi degli anziani, ecc., e inoltre le linee di tendenza nello sviluppo dell'assistenza della Regione, del PCI, della CGIL, esperienze di prassi alternative a Gemona e a San Daniele.

È poi da segnalare anche il resoconto di un incontro dibattito tenutosi all'Avana nel marzo scorso sulla medicina a Cuba fra il dottor Arnaldo Tejero Fernandez, epidemiologo e ispettore della direzione generale dell'Istituto per lo sviluppo della salute dell'Avana e un gruppo di operatori italiani, molti dei quali di psichiatria democratica.

Luciano Della Mea

Stefania Farretti



L'«Ernani» a Parma

Il giovane Verdi rozzo e geniale

L'opera, diretta da Neuhold con un dignitoso « cast », ha aperto la stagione del Regio

Dal nostro inviato

PARMA - Affollato in modo incredibile, il Regio di Parma ha aperto la stagione con l'«Ernani» di Verdi...



Maria Parazzini nella parte di Elvira

Rina Pallini e dal coro del Regio, assai impegnato tra il cimitero di Corsier-sur-veye...

Il guaio è che l'«Ernani», tra le opere dell'Otello, impegna una compagnia di estrema difficoltà...

Rubens Tedeschi

Situazione difficile quando il cantante di gran cartello ha una compagnia di milioni sul mercato internazionale...

Cinema di Sri Lanka stasera a Roma

ROMA - L'AIACE (Associazione amici del cinema d'Asia) invita i suoi soci e la critica cinematografica...

le prime

Teatro

Duce Duce... Duce Duce

All'Alberico, il teatro Aperto di Bologna presenta Duce Duce... Duce Duce...

IERI I FUNERALI DI CHARLIE CHAPLIN

L'ultimo commosso saluto di Vevey al « gran vecchio »

Anche se la cerimonia si è svolta in forma strettamente privata, tutta la comunità cittadina ha manifestato in modi diversi il suo profondo cordoglio

Dal nostro inviato

VEVEY - Nel piccolo cimitero di Corsier-sur-veye riposa da ieri Charles Spencer Chaplin...



CORSIER SUR-VEVEY - I familiari di Chaplin al funerale del grande cineasta; al centro, la moglie Oona

Chaplin, che lo ritenevamo ormai più forte della morte, è stato sepolto qui, in una matta notte di pioggia...

Nuovo grave lutto del cinema

La morte di Howard Hawks un maestro di molti generi

Il regista americano, spentosi a 81 anni, eccelle nel western come nel giallo, nel poliziesco e nella commedia



Howard Hawks

La scomparsa di Mario Imperoli

ROMA - E' morto improvvisamente, nella notte di Natale, a Roma, il regista Mario Imperoli...

LOS ANGELES

Un altro gravissimo lutto per il mondo del cinema: è morto l'altro sera nella sua villa di Palm Springs, il grande regista americano Howard Hawks...

Anche alla commedia

« Vestendo secolo, 1924. Suanon, 1938. La signora del venerdì, 1939. Colpo di fulmine, 1941. Io ero uno sposo di guerra, 1945. Il magnifico, 1953. Linea rosa, 1955. La squadra di papà, 1957. Tigris del Pacifico, 1958. Eroi senza gloria, 1959. Il sergente York, 1961. Fatale 1962. Linea rosa, 1966. Hawks eccelle sempre, indicando ancora una volta nuove vie, frutto di ricerche originali...

Il cordoglio della Camera espresso da Ingrao

ROMA - Il compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera, ha inviato alla vedova di Chaplin il seguente telegramma: « La prego di accogliere le condoglianze più vive della Camera dei deputati italiani e mie personali...

L'artista ricordato nel Vietnam

HANOI - « Un grande attore che fu quasi ineguagliabile »: così il quotidiano Nhan Dan, organo del Partito comunista vietnamita, dedica a Charlie Chaplin un articolo dedicato alla scomparsa del grande artista...

Un articolo del giornale vaticano

CITTA' DEL VATICANO - « Una versione marxista di Chaplin, più o meno ortodossa che sia, non regge alla prova dei fatti; non regge, per la verità, neanche una versione cristiana, o almeno religiosa »...



Charlie Chaplin in una foto giovanile

Omaggio a Chaplin ieri sera in TV

L'omino che interpretò l'inconscio collettivo

«Il vagabondo gentiluomo» scava attorno all'universo pubblico e privato del grande scomparso

Con la morte di Chaplin, la RAI-TV ha mandato in onda un omaggio a Charlie Chaplin...

«Il commento alle immagini, affidato ai tre attori Laurence Olivier, Walter Matthau e Jack Lemmon, è ai di là di per sé un sintomo di quelle che saranno le celle conclusive di Patterson nel suo lavoro da una parte, infatti, Laurence Olivier è come un archetipo, testimone degli irriducibili repressi culturali del londinese Chaplin che diventerà Charlie a Hollywood, dall'Italia, i Matthau e i Lemmon stanno a dimostrare, con la loro sola presenza, fin dove sia arrivato, nel mondo dell'entertainment statunitense, il grande valore inventivo di Chaplin...

d. g.

RAI U oggi vedremo

La TV in fabbrica

Serata intensa, anche quella odierna, sui teleschermi. Mercoledì alle 20,45, si conclude il film di Giuliano Montaldo Sacco e Vanzetti, al quale è abbinato un servizio girato negli Stati Uniti dallo stesso Montaldo...

programmi

Table with TV program listings for TV primo and TV secondo channels, including times and program titles.

Radio 1°

Table with Radio 1° program listings, including times and program titles.

Radio 2°

Table with Radio 2° program listings, including times and program titles.

Editori Riuniti

Giovanni Cesareo

La contraddizione femminile

La contraddizione di sesso e contraddizioni di classe nella condizione femminile; un'analisi marxista alla luce delle esperienze e delle acquisizioni dei movimenti femminili e femministi

Nelle edicole e nelle librerie

Iginio Di Martino ENCICLOPEDIA DELLA GESTIONE DELLA SCUOLA

Introduzione di PAOLO VOLPONI. Necessaria a genitori, insegnanti e studenti per orientarsi nel groviglio inestricabile di leggi, ordinanze, circolari e regolamenti interni, che rendono ancora più difficile la gestione democratica della scuola

TETI editore. MILANO - Via Nôe, 23 - Telefono 20.43.539

Di fronte alla nuova catena di azioni criminali la grave decisione di un magistrato

Si è sentito male nella sua auto, ma nessuno si è accorto della tragedia

Ciofi: battere ogni tolleranza verso i violenti e i terroristi

Le aggressioni armate e i nuovi atti di terrorismo compiuti a Roma nelle ultime ore ripropongono seriamente l'attenzione delle forze politiche...

Altri due attentatori fascisti rimessi in libertà da Alibrandi

Sorpresi mentre collocavano esplosivo - Segna il passo l'indagine sui ferimenti dei giorni scorsi - Ieri corteo nelle vie del centro

Altri due neofascisti dinamitardi sono tornati ieri in libertà, mentre già segrano il passo le indagini per scoprire i responsabili degli attentati dei giorni scorsi...

I due squadristi, processati con il rito direttissimo, hanno avuto la lievissima pena di un anno e un mese, con la sospensione condizionale della pena...

Massimo Di Pilla - Il giovane colpito al Villaggio Olimpico - e Roberto Giuntalaspada sono ancora ricoverati in ospedale. Il primo ha riportato le conseguenze più gravi...

Revolverate da una macchina in corsa contro la sezione PCI di Pietralata

Oggi alle 17,30 manifestazione in viale Stefanini

Quattro colpi di pistola sono stati sparati, ieri sera, contro la sezione del PCI Mario Alicata, a Pietralata. Le revolverate, sparate da sconosciuti che erano su un'utilitaria lanciata a tutta velocità...

Pochi minuti dopo l'attentato, nella sezione si sono recati gli agenti della polizia scientifica e anche un funzionario del servizio di polizia...

Trovate armi, munizioni, targhe e documenti da falsificare

Covo dei «Nap» scoperto a Ostia

Un covo dei NAP è stato scoperto in un appartamento di Ostia, al numero 2 di via Dante Vaglieri, dagli agenti dell'ufficio politico della questura...



Le armi e i documenti scoperti nel covo «Nap»

Nelle due camere, affittate l'aprile scorso da una ragazza che aveva dichiarato di chiamarsi Loredana Casini (ma naturalmente era un nome falso) sono stati rinvenuti attrezzi per falsificare targhe d'auto, patenti e carte d'identità...

Un matrimonio d'amore (come si dice), quello tra Paolo e Giuseppina, avvenuto più di otto anni fa. Poi, da un pezzo, Paolo e Giuseppina, tutti increduli, molti piangono, qualcuno scuote le testa con l'aria di chi l'ha sempre detto che «primo o poi»...

La Cassa di Risparmio elargisce 300 milioni a funzionari e dirigenti

Il regalo di Natale della banca

I «fuori busta», a discrezione dell'istituto, erano previsti da un accordo con uno squallificato sindacato giallo - La vertenza dei lavoratori per battere la «politica delle mance»

Una funzione decisiva nelle attività economiche della capitale, pari forse soltanto al Banco di Santo Spirito, è quella del Banco di Roma. L'anno scorso l'utile dell'istituto di credito è stato di due miliardi. Una cifra sensibilmente inferiore alla media nazionale...

chiesto la pubblicizzazione «dei costi della manodopera». Ma su questo punto la Cassa di Risparmio di Roma viene utilizzato il denaro non si deve sapere nulla. E invece qualcosa si è saputo. Si è venuti a conoscenza, ad esempio, degli oltre 300 milioni elargiti a funzionari e dirigenti...

(ad esempio nelle agenzie decentrate la presenza dei funzionari è limitatissima, mentre nella sede centrale se ne contano a centinaia), alla pubblicazione dei costi, al controllo sulle attività economiche. Ma soprattutto vuole porre un freno ai «fuori busta». E anche in questa occasione il sindacato giallo si dimostra uno strumento di comodo in mano al consiglio di amministrazione. Ha presentato una contropartitaforma che parla di promozione e di pioggia, di creazione di un funzionario ogni dieci dipendenti o frazioni di dieci...

Muore in una strada di Centocelle stroncato da una dose di eroina

Paolo Betti, 26 anni, macellaio, era sposato con due figli - Solo dopo molto tempo una donna l'ha notato e ha avvertito un medico - Da due settimane aveva finito una cura di disintossicazione



Il corpo del giovane Paolo Betti così come è stato ritrovato ieri mattina

E' morto nella sua auto, in pieno giorno, sotto gli occhi dei passanti, dopo essersi iniettato una «superdose» di eroina. Quando, finalmente, una donna ha avvertito un medico era troppo tardi: il cuore di Paolo Betti, 26 anni, sposato e padre di due bambine, si era fermato da più di un'ora.

La tragedia è avvenuta ieri mattina in via dei Glicini, nel quartiere di Centocelle. Nella sua auto, una Lancia Prisma, un fazzoletto insanguinato. Pochi metri più avanti sulla stessa via, è stata trovata una fiala, con del liquido biancastro. Prima di perdere conoscenza, infatti, il giovane ha probabilmente tentato di iniettarsi con la propria auto un medico o un amico. La macchina però ha percorso soltanto qualche metro e si è fermata in una piazzola poco distante. In tasca, Paolo Betti, gestore insieme al fratello di una macelleria, aveva un milione di lire in contanti. Era partito da casa con un milione e 450 mila lire che doveva depositare in banca. Forse approfittando di questo grosso disponibilità, aveva avvicinato uno dei molti spacciatori che frequentano la zona ed aveva acquistato la dose con una parte del denaro. Secondo un primo referto, la morte del giovane risale alle 10.

Appena iniettatisi con la siringa, Paolo Betti si deve essere reso conto di aver sbagliato dose. Sono stati per il giovane minuti d'angoscia. Lasciata cadere su marciapiede la fiala in cui era contenuta la sostanza ha ingranato la retromarcia ed è uscito dal parcheggio con la sua auto. Fatto a qualche metro, però, probabilmente ha perso conoscenza e si è accasciato sul sedile con la testa rivolta all'indietro. L'auto, abbandonata a se stessa, ha percorso ancora qualche metro, fino a fermarsi in una piazzola, all'inizio di via dei Glicini.

Saranno state, in quel momento, le 9,30. Da allora, fino alle 11,30, nessuno si accorge di quanto sta avvenendo. Soltanto a quell'ora, infatti, una donna si affaccia a una finestra in via dei Glicini e nota Betti, accasciato sul sedile della sua auto. Quando ha visto il corpo del giovane dirà più tardi - ho capito che non stava dormendo. La sua posizione era troppo inattuale. Sono scesa in strada e l'ho osservato per qualche secondo. Stavo per chiamarlo quando ho notato il fazzoletto insanguinato sul tappetino dell'auto. Allora sono corsa all'ambulatorio, trenta metri più avanti, e ho avvertito un medico. Quando è arrivato, però, il medico ha detto che il giovane era già morto da un'oretta.

La pattuglia della polizia giunse sul posto poco dopo. Nell'auto vennero trovati, oltre al fazzoletto e alla siringa, anche due bustine di eroina. Sono scese in strada e l'ho osservato per qualche secondo. Stavo per chiamarlo quando ho notato il fazzoletto insanguinato sul tappetino dell'auto. Allora sono corsa all'ambulatorio, trenta metri più avanti, e ho avvertito un medico. Quando è arrivato, però, il medico ha detto che il giovane era già morto da un'oretta.

Betti aveva preso a «bucarsi» da circa un anno, ma da due settimane aveva finito una cura disintossicante presso un privato. Quello di ieri mattina era forse il primo «buco» dopo molto tempo. Fino all'anno scorso la sua vita era piuttosto tranquilla: il giovane divideva il suo tempo tra il lavoro alla macelleria del fratello, un banco dell'ente comunale di consumo alla Garbatella e la famiglia. A Poi - ha detto un familiare - qualcosa è improvvisamente cambiato nella sua vita. Era nervoso e stanco, lavorava a fatica. Ho saputo che aveva iniziato a drogarsi e ho cercato di aiutarlo. Sono stato io a consigliargli una cura disintossicante. Nei due mesi della cura, però, non ha mai interrotto i contatti con gli spacciatori della zona. Qui alla Garbatella ne girano molti. Ieri mattina avrà approfittato della somma che aveva in tasca per acquistare l'eroina. Mi sembra strano perché abbia sbagliato la dose, di certo non aveva l'intenzione di uccidersi. Un particolare di questo confermo anche dagli uomini della sezione narcotici. Il poveretto ha tentato senz'altro di avvertire qualcuno, appena si è reso conto di aver sbagliato dose, ma ha perso conoscenza prima di poter partire con la macchina. Un fatto resta però oscuro: Betti infatti doveva accorgersi di essere paragonato a pochi metri da un ambulatorio. Forse l'ha trovato chiuso, oppure nel momento in cui si deve essere sentito male il locale avrebbe dovuto essere aperto.

E' morto, all'età di ottanta anni, il compagno Oscar Gaeta, che fa parte dei fondatori del Pci. Alla moglie, compagna Ines, al figlio e ai familiari giungano le condoglianze della redazione dell'Unità.

A colloquio con i familiari e gli amici di Paolo Betti

«Pensavamo tutti che ormai con la droga avesse chiuso»

La disperazione della moglie - La donna ha saputo della tragedia ieri sera

Pomezia, via Catullo 54. Qui, in una casa di proprietà comunale, nascosta sotto ad altri palazzoni, abitava con la moglie Giuseppina, e le due figlie (Pamela di otto anni e Emanuela di mesi). Paolo Betti, il giovane stroncato da una dose di droga ieri mattina a bordo della sua auto.

Alle 18,30, in casa Betti, ci si prepara per la morte di una persona familiare. Qualche petola sui fornelli già spenti, una piccola folla di parenti che attende il ritorno di Paolo.

Mentre Pamela, una coda di cavallo bionda, già in vestaglia, guarda la Tv insieme ad una piccola amica nell'attesa del ritorno di Paolo, Catullo la tragedia che ha colpito la famiglia ha un'eco stranissima soltanto adesso, a notte fonda, la notizia della morte di Paolo Betti. I familiari apprendono la drammatica notizia. La prima a sapere è Giuseppina. Azzurro, 26 anni, la moglie di Paolo, è una donna scossa da un sussulto poi si lascia andare ad un pianto disperato. «Da solo, solo con il cane», mormora sconvolta.

Un matrimonio d'amore (come si dice), quello tra Paolo e Giuseppina, avvenuto più di otto anni fa. Poi, da un pezzo, Paolo e Giuseppina, tutti increduli, molti piangono, qualcuno scuote le testa con l'aria di chi l'ha sempre detto che «primo o poi».

«Un ragazzo buono», dice Alfredo, il proprietario del bar di fronte all'abitazione di Paolo Betti, «ci conosceva da tanti anni. Prima abitavamo insieme alla Garbatella. Mi ha sempre aiutato. Quando ne ho avuto bisogno non mi ha mai negato una lira». Piange a dirotto e si nasconde dietro il braccio contro il muro. Un bambino piccolo, forse il figlio, lo prende per mano e riesce a portarlo via.

Sulla situazione politica

Assemblee di fine anno nelle sezioni del Pci

In tutte le sezioni sono in preparazione le assemblee di fine anno in cui sarà fatto un bilancio politico e sociale dell'anno in cui la crisi economica è venuta aggravandosi, abbattendosi in drammaticità crescente sui lavoratori. Un anno pieno di vittorie ma anche denso di problemi e interrogativi che affasciano e rendono ancor più instabile l'attuale quadro politico. Al centro della discussione, che vede impegnati i compagni, sono i temi della situazione politica e il rafforzamento del partito.

Il partito

AVVISI ALLE SEZIONI - In federazione è disponibile al prezzo di L. 800 anziché 1.000 il libro degli Editori Riuniti dal titolo «Comunisti e mondo cattolico oggi» che raccoglie, partendo dalla lettera di monsignor Bettazzi e dalle risposte del segretario generale del partito, i testi degli articoli di «Osservatore romano» e dell'«Unità», a cui fanno seguito alcuni fra i più interessanti scritti di Gramsci, Trotski, Longo e Berlinguer. Invitiamo dunque e se ne può effettuare l'acquisto presso le sezioni del libro in federazione.

CIRCOSCRIZIONI - Alle 17 in federazione funzione sul seguente ordine: «La situazione delle sezioni e circoscrizioni, alla luce dell'attività della «382». Partecipano i compagni, Benigni, assessore al decentramento e al personale del Comune, e Romano Vite della segreteria della federazione. Sono invitati a partecipare i responsabili del decentramento dei comitati di zona, il capigruppo di circoscrizione, i dirigenti del sindacato delle Circoscrizioni V. VI, VII, VIII, XIV e XVII.

SETTORE OCCUPAZIONE GIOVANILE - Alle 17,30 in federazione gruppo lavoro su «Cooperazione di servizi e piano comunale dell'occupazione giovanile» (Napoleone-Morini).

PICCOLA CRONACA

Lutti Dopo una lunga esistenza è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Antonio Mazzoni Palma. Ai figli, al nostro compagno di lavoro Gianni Palma e agli altri nipoti della scomparsa, giungano le condoglianze dell'Unità.

Una «scimmia» sulla schiena di tutta la città

In America la chiamano «la droga del ghetto»: la droga di Harlem, dei neri poveri, bambini e adulti, dell'estrema emarginazione sociale. Nei ghetti, l'eroina cantata dai poeti americani, si diffonde, diventa fenomeno di massa, perniciosa per la salute, più si buca, tanto più si emargina. E' un circolo vizioso. Ma è forse anche un bilancio familiare forse non uguale, sicuramente non misero.

E' una scimmia che sta sulla schiena di tutta la città. Crede che se ne stia rinchiusa in qualche ghetto è sbagliato, è troppo comodo, ed è un errore. In realtà, di questo errore assunto diventa che: finché è nel ghetto se miete qualche vittima non è niente.

Certo, l'eroina si diffonde a macchia d'olio, diventa quasi una «droga di massa», nei quartieri dove mitoro della città, nella periferia, si disgrega e si spara. E' qui che uno studente di 16 anni può diventare eroinomane, e poi spacciare per un altro studente di quasi, per la sua delinquenza, un'arma in più. La figura del consumatore abituale, del piccolo spacciatore e del drogato, si riassumono sempre più spesso in una persona sola.

E' soprattutto attraverso di questo esercito che ruba per drogarsi, si droga per rubare, spaccia per potersi bucare, che la polvere bianca una volta introdotta dal racket in città, viene diffusa con un'organizzazione lucrosa, che si spinge ad acquistare l'eroina, la spinge ad acquistare, come cani di un bar della periferia, delle barbe, dei quartieri della piccola e media borghesia.

E così non ci sono neanche «categorie sociali» impermeabili all'eroina. Se guardiamo l'elenco delle vittime della polvere bianca troviamo un operaio, padre di una bambina, morto l'anno scorso, uno studente di 16 anni, una ricca famiglia americana, un giocatore di pallacanestro, un universitario, un commerciante. Sono solo alcuni dei casi registrati negli ospedali come casi di «decesso per droga».



«Grane» finanziarie e tecniche: davvero movimentato il fine anno delle milanesi

Armani contesta Colombo Bersellini ignora Roselli

MILANO: infortunato Buriani, società in ebollizione - INTER: tre punte e la crisi di Merlo

Dalla nostra redazione MILANO — Liedholm, il Babbo Natale rossone, ha regalato ai suoi dipendenti affaticati un giorno di vacanza supplementare, in vista di un «galoppata» lunghissima e determinante per le sorti della finale del campionato. Soltanto ieri dunque — a Milano — la conta. Purtroppo Ruben Buriani durante la seduta di allenamento si è infortunato (frattura del terzo metacarpo del dito medio della mano sinistra) e non potrà giocare contro l'Atalanta.

Dunque, in attesa che il pacchetto azionario di turno trovi una collocazione definitiva, i giochi di potere proseguono. In linea con la più recente tradizione rossonera. E intanto Armani vuole che sia Colombo a telefonargli, proprio mentre Colombo dice che Armani ha apposta a sfuggirgli. Buon anno vecchio Milano!

Anche all'inter sono in effervescenza. Fra i vari ha incrementato il capitale sociale lanciando un prestito obbligazionario di 600 milioni, a scadenza decennale, con un interesse del 12%. La fama di denaro rischia di travolgere le esili strutture del calcio professionistico. Pare che questa delle obbligazioni sia destinata a diventare una moda.

Intanto, nel silenzio di Apiano Gentile, Eugenio Bersellini tradisce disagio. La

squadra non risponde come da pronostici. Ha perduto per strada almeno tre punti importanti. A San Siro poi si trova a contraddire i canoni più elementari del gioco del calcio. Questa è una stagione interocutaria. Però Bersellini ha in mente di stravolgere il consueto equilibrio tattico del suo e media un attacco a tre punte contro il Pescara. Soluzione franca-mente singolare. Perché se l'inter già non riusciva a soddisfare le sue aspirazioni, lecitare due attaccanti è difficile immaginare come possa mandare in gol tre con un centrocampista in meno! Problemi di Bersellini comunque.

Piuttosto c'è da registrare che l'eventuale «cervellone» in meno, del nuovo modulo offensivo, Claudio Merlo, attraverso una crisi esistenziale. Si rende conto in prima persona del proprio scossone corrompere in mezzo al

campo e minaccia propositi di abbandono. Anche Bersellini, che con Merlo le ha tenute proprio tutte, si è rassegnato. Solo che, evidente-mente, non crede in Roselli, un giovanotto che a ritmi di screii accoppia piedi soltanto dignitosi. All'inter lo avrebbe già investito della casacca numero dieci. Magari al posto di una delle tre punte, per garantire più equilibrio a questa inter del futuro.

a. co.

Il calcio in TV

ROMA — Il calcio anticipa di un giorno e la Rai si adeguerà sabato prossimo andranno in onda tutte le rubriche domenicali, con il seguente orario. Rete 1: ore 16,30. Novantesimo minuto: ore 17,30. Rete 2: ore 19,00, un tempo di una partita di serie A, ore 20, Domenica sport.

Oggi (ore 14,30) Almas-Roma



Vinicio e Giagnoni, alla ripresa sabato, del campionato saranno alle prese con problemi di formazione. Per il brasiliano, più giusto parlare del problema del recupero di Vincenzo D'Amico, assente da 40 giorni (si è infortunato nel derby con la Roma). Attualmente D'Amico è soltanto al 50% per cui una sua utilizzazione nell'incontro col Torino è quasi da escludere. Già variata, invece, la coppia d'attacco: Giordano-Garlaschelli, mentre non si esclude il rientro di Badiani. In panchina andrebbero Clerici e Bocolini. Nella Roma se il malanno di Santarini non preoccupa, problemi sorgono per Menichini e Bruno Conti. Soprattutto Conti che ancora zoppica al piede destro, mentre Paolo Conti sta bene. Oggi al campo Sant'Anna la Roma giocherà l'Almas (ore 14,30). L'incontro della Lazio col Torino sarà anticipato (come quello Fiorentina-Napoli) alle ore 14. Nella foto: D'Amico con a fianco Delfralli al «Maestrelli».

D'AMICO E B. CONTI NIENTE RECUPERO?

Questa sera il campionato riprende con la prima giornata di ritorno

BASKET: L'ORA DELLE RICUCITE

Mentre brucia ancora la sconfitta della nazionale con la Spagna

Rugby: campionato in ferie

Si stanno deteriorando i rapporti tra Inghilterra e Sudafrica

Il campionato di rugby si è preso un mese abbondante di vacanza: gli sportisti per qualche interessante confronto ad alto livello («Lupi» — selezione neonata del centro-sud — contro le unità veraci scozzesi; i «Dogi» — selezione veneta — contro il Richmond) e per meditare sulla imprevedibile batosta con la Spagna. Di quella nera, che non ha nulla di una vittoria, ma di una sconfitta. Con la Spagna gli azzurri hanno quasi sempre tentato. E in effetti italiani e spagnoli si equivalgono anche se le nostre tradizioni sono certamente più vicine di quelle dei nostri avversari. Ma di tradizioni non si parla. E nemmeno del bel ricordo di due anni fa quando la nostra nazionale fu guidata da Roy Busch, colse un clamoroso e limpido successo.

L'occasione della lunga pausa offre il desiderio per insistere sulla cronica carenza del rugby italiano sul piano dei medianni. Le cronache madriene hanno narrato di una Spagna fortissima in «touché» e tuttavia incapace di sfruttare quella superiorità a causa della debolezza dei medianni. Meno male che anche gli ibercici soffrono del nostro stesso male, altrimenti saremmo tornati a casa con una sconfitta umiliante. Ma è possibile che la FIR non si renda conto del problema e non decida di mettere attorno a un tavolo i responsabili delle società? E in effetti italiani e spagnoli si equivalgono anche se le nostre tradizioni sono certamente più vicine di quelle dei nostri avversari. Ma di tradizioni non si parla. E nemmeno del bel ricordo di due anni fa quando la nostra nazionale fu guidata da Roy Busch, colse un clamoroso e limpido successo.

«Cinque Nazioni». Se avessimo noi un medianno come Pouroux saremmo in grado di tener testa al Galles! Una notizia molto interessante viene dall'Inghilterra. Gli «Springboks», i nazionali del Sudafrica, avrebbero dovuto effettuare, la prossima primavera, una tournée in Gran Bretagna con «a testa» (Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda), ma hanno chiesto di rinviare la partita. In realtà i sudafricani hanno voluto salvare la faccia — si fa per dire — ai britannici che hanno espresso il desiderio di non farne niente a causa della politica di apartheid del governo di Pretoria. L'ultima tournée, in effetti, ha visto una lunga storia di contestazioni. Recentemente il ministro dello sport inglese ha indetto delle riunioni a carattere generale con le varie federazioni sui rapporti col paese nazista e si è delineato un vasto fronte contrario a questi rapporti. Di qui la necessità di magari un paese nazista e si è delimitato un vasto fronte contrario a questi rapporti. Di qui la necessità di magari un paese nazista e si è delimitato un vasto fronte contrario a questi rapporti.

Osservatore speciale di Bearzot per Savoldi?

FIRENZE — Un osservatore speciale di Enzo Bearzot potrebbe essere sabato a Firenze per seguire il campionato di calcio. Bearzot è a Firenze per seguire il campionato di calcio. Bearzot è a Firenze per seguire il campionato di calcio.

Remo Musumeci

I pugni del Santo Stefano a Milano, Bologna, Rimini e Firenze

Valsecchi pensa all'Australia Canè-Righetti sfida da rifare

Nella riunione milanese del 7 gennaio, imperniata su Cuello-Parlov, anche Cometti-Phil Martin - Mazzinghi rimane una sfiga

Per il manager Castellani «junior» di Cremona è stata una testata di Valsecchi a combinare il guai all'inter. Il suo «Faccocchi avrebbe vinto». Per il manager Brancini, invece, il destro di Germano Valsecchi ha ferito l'occhio sinistro del cremonese e il dottor Faccocchi non poteva che ordinare la fine delle ostilità che sino a quel momento erano state soltanto confessione di guerra. Ma «bagarre» insomma. Naturalmente per il «clan» dei Brancini, al termine Germano sarebbe dovuto andare. Adesso, ad ogni modo, a Valsecchi spetta il ruolo di «challenger» di Jacopucci ma non per l'etereo intento di lasciare ancora una volta la sua «cintura» di campione d'Italia dei medi per inseguire il titolo di campione del mondo. Valsecchi e Trento Faccocchi si ritroveranno nelle corde per contendersi il campionato di calcio, però i medesimi dritti li possono mandare i romani Mario Romeri e Roberto Benacquisti. Significa che un torneo a quattro team che la soluzione più logica e sportiva, purtroppo logica e sportiva non sono più di moda. La sfida tra Cuello-Parlov e Valsecchi, che sosteneva il «clan» del Santo Stefano pugilistico nel «Palazzetto» contro il «clan» di Valsecchi è appunto come selezione di campionato, quindi, i due aspiranti titolari, Jacopucci e Cuello-Parlov, non possono non essere in grado di affrontare il confronto con Valsecchi. I sempre attivi Scursi e Fusetti, Accorsi e Virgili hanno il merito di aver fatto cadere il «clan» di Valsecchi, la grinta, il ritmo, la furia di Francesco Gallo un «140 libbre» di Parenti, Cosenza,



Una fase del match tra Mazzinghi e Mingardi

che vive a Torino. Ingaggiato all'ultimo istante in sostituzione di Corbo che su di lui conta una vittoria, Gallo non doveva essere molto preparato, tuttavia è riuscito a far passare cattivi momenti a Lu-

ciano Navarra, il batese di Brancini, che al momento del verdetto per lui negativo non ebbe il «fair-play» di accettare il giudizio della giuria, del resto rigorosamente esatto, meno che nel signor Lucio che vide i due colpi pari l'altro parlare di Romero Malgrani che aveva dato in Fausto Costantino il campione del mondo dei pugili italiani il più votato è stato il giovanotto Bettoni con 39. Alfordese John Cruiff ne sono andati 23.



ALPINISMO

Mauro Petronio, vent'anni, e Aldo Fedel, 19 anni, due giovani alpinisti del CAI di Trieste, hanno salato, in prima invernale, il parete nord della cima Chiodo nel gruppo delle Jof Fuart, nelle Alpi Giulie. I due alpinisti hanno raggiunto la vetta dopo tre bivacchi (con temperature di 20 gradi sotto zero) e dopo aver superato difficoltà di quarto e quinto grado (con temperature di 700 metri della parete).

TENNIS — Battendo in finale per 7-5, 7-5, 6-3 il francese Yannick Noah, il cecoslovacco Ivan Lendl si è aggiudicato il titolo del singolare maschile nell'Orange Bowl, la competizione internazionale juniores di tennis, che si è disputata a Miami Beach. Nel singolare femminile si è imposta la statunitense Ann Smith, che ha battuto per 7-5, 7-5, 6-3 il francese Yannick Noah. Il cecoslovacco Ivan Lendl si è aggiudicato il titolo del singolare maschile nell'Orange Bowl, la competizione internazionale juniores di tennis, che si è disputata a Miami Beach.

PUGILATO — Il campione europeo dei pesi massimi, lo spagnolo José Luis Pascual, si è scontrato con il pugile cubano Elisha Obed (Bahamas) l'11 marzo a Melbourne.

CALCIO — Il pallone d'oro per il miglior giocatore di calcio europeo per il 1977 è stato assegnato dalla stampa francese al francese Alain Simonen. Il danese ha avuto 74 voti contro i 71 di Keegan, e i 70 di Platini. Degli italiani il più votato è stato il giovanotto Bettoni con 39. Alfordese John Cruiff ne sono andati 23.

PALLACANESTRO — La commissione giudicante, dopo aver esaminato i reclami della società Perugina contro la graduatoria di Perugia, ha deliberato di ridurre la classifica di campionato e di dilatare la qualifica dell'allenatore Bianchini e di ridurre ad una gara di consolazione l'ammenda di lire 500 mila la qualifica del campo di Trieste.

PUGILATO — Il campione internazionale giovanile del Trofeo internazionale di calcio di calcio di Sanremo, battendo per 4-0 (3-0) la rappresentativa dell'Italia B.

CICLISMO — Tino Conti ha firmato per la nuova squadra ciclistica professionistica «Gis Gelati», diretta da Giulio e Pieroni. Della stessa squadra fanno già parte Bissoli e Basso.

ANTOGNONI SQUALIFICATO PER UN TURNO

MILANO — Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Lorenzo (Verona) e, per protesta, Antognoni (Firenze). In serie A «B» sono stati squalificati per una giornata Lorusso (Lecce), Maggini (Avereto), Moro (Brescia), Raimondi (Como) e Gallo (Sanbenedetto). È stato inoltre squalificato fino a tutto il 17 gennaio prossimo l'allenatore Bechetti (Modena).

Particolare attenzione è stata rivolta dal giudice sportivo all'esame di due episodi di rissa avvenuti nel corso delle partite Inter-Juventus e Modena-Lecce. Durante queste partite gli impianti di illuminazione, che erano stati accesi per cercare di migliorare la visibilità, erano stati spenti in particolari momenti in cui una sospensione della partita sarebbe risultata favorevole alla squadra di Modena.

Il giudice sportivo si è comunque limitato a decidere, per entrambe le partite, di rimettere gli atti alla presidenza federale, nella sua qualità di responsabile della gestione commissariale del campionato di illuminazione del campo di gioco.

nascita di sfratto dal campo. Eppur è stata quella migliore palestra di Milano, nazionale, pulita, comoda.

Il 26 dicembre è stato inaugurato anche a Bologna un nuovo centro di preparazione. Nel «Pa lasport» bolognese il grande veterano Dante Cane, campione d'Italia di categoria, ha liquidato in 6 assalti Jerry Tompkins del New Jersey. «sparring» di Righetti Ecco un'altra «fight» da rifare: quella tra Cane e Alfio Righetti, che a sua volta, in una arena di Rimini, ha battuto Tony Moore, l'indiano indiano, recente vittima del francese Lucien Rodriguez, a Parigi. Inoltre di Alfredo Evangelista (per lo 0-1-1) e di altri, ma non è tutto. Rimmu, sostenne 8 rounds con Righetti mentre poco dopo venne liquidato Rodriguez durante il primo round Alfio Righetti, dalla scarsi potenza per il momento. In attesa di un nuovo sfidante in un «training» che lo renda più tosto e più arduo, più efficace e più «high level» di quanto non siano i giganti europei e mondiali. A Firenze il glorioso veterano Sandro Mazzinghi ha superato di identico l'altro indiano, con largo verdetto unanime. Ci sono stati tre contaggi per l'incidente che non doveva accadere. I fatti di Mazzinghi. Lo scorso novembre a Torino si è visto Mazzinghi duramente maltrattato da un giovane argentino Ruben Parlov in un «training». Il fidentino è ormai un rassegnato perduratore, mentre Sandro Mazzinghi rimane un sfigato del passato ed una sfiga del presente.

Giuseppe Signori

Consorzio PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI Soc. Coop. a r.l. - BARI Via Quarto, 31 - Tel. (080) 225.048

RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI

- CENTRALE IMBOTTIGLIAMENTO OLIO D'OLIVA ANDRIA
CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI VINI DA PASTO - VINI RISERVA - VINI D.O.C. - SPUMANI
CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA - OLIO DI OLIVA
CONSEMMALO - BARI PASTA ALIMENTARE DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO
OLIVERCOOP - CERIGNOLA OLIVE DA TAVOLA - CARCIOFINI SOTT'OLIO - PRODOTTI ORTICOLI CONSERVATI IN GENERE
BAR BIANCO - MODUGNO LATTICINI - FORMAGGI - BURRO - LATTE - MURGIA - PASTORIZZATO
CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO VINI DA PASTO - VINI RISERVA
LUCANIA LATTE - POTENZA LATTE - RUGIADA - OMOGENEIZZATO STERILIZZATO
SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO SALSICCIA - SOPRESSATA - PROSCIUTTI

CENTRI DI VENDITA NEGOCI AGRISUD BARI - Viale Kennedy, 75 - Tel. 414335 BARI - Via Pavoncelli, 124 - Tel. 256537 BARI - Via Quarto, 37 BARI - Via Egnazia, 22 - Telefono 582639 LECCO - Via M. Schipa, 34 - Tel. 22933 BRINDISI - Corso Roma, 118 - Tel. 24088

Dalla produzione al consumo Qualità e genuinità garantite dagli organismi cooperativi dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Puglia

Le milanesi e la Gabetti sono chiamate alla prova della verità

Il campionato di basket si rimette in moto, sarà la box proponendo un turno ancora una volta ricco di incognite. Questa sera le milanesi saranno in grado di giocare una partita di ritorno della quale di classificazione, la giunta sudafricana, è in grado di otto piatte (sei di A-1 e due di A-2) della pool scudetto. Motivi interessanti si sovrappongono come di consueto. Il Cuzco ospita la Canone e medita di restituire il belletto rivincita. Peraltro all'oscuro, i primi colpi di scena scaturirono dalle trasferte di Gabetti e Cuzco, rispettivamente su parquetti di Bologna e Venezia, e del tonfo casalingo della Xerox. Tre compagni di squadra, e al passaggio alla fase successiva e più importante del torneo, che questa sera cercheranno di incamerare punti preziosi a dispetto di temibili concorrenti. Un fuoco incrociato che per Fernet Tonic, Canon e Pagnossin potrebbe rivelarsi vincente. Altrimenti la Gabetti subì il gioco frizzante del Fernet Tonic, e i suoi «lunghi» si fecero intrappolare dal tandem Hayes-Elliott, due trombieri di tutto rispetto. Poi i canturiani hanno ingranato la marcia giusta iniziando otto successi consecutivi, ma le ultime due giornate hanno riservato loro altre delusioni. Questa sera, davanti al pubblico amico, tenteranno qual-

siasi carta per tornare alla vittoria, per non avere, come è accaduto, resterà quindi appaati in vetta alla graduatoria, dalle rivali di sempre, milanesi e Cuzco, che hanno il prestigio c'è in gioco anche la qualificazione ed in un campionato di ritorno, la Gabetti è in grado di otto piatte (sei di A-1 e due di A-2) della pool scudetto. Motivi interessanti si sovrappongono come di consueto. Il Cuzco ospita la Canone e medita di restituire il belletto rivincita. Peraltro all'oscuro, i primi colpi di scena scaturirono dalle trasferte di Gabetti e Cuzco, rispettivamente su parquetti di Bologna e Venezia, e del tonfo casalingo della Xerox. Tre compagni di squadra, e al passaggio alla fase successiva e più importante del torneo, che questa sera cercheranno di incamerare punti preziosi a dispetto di temibili concorrenti. Un fuoco incrociato che per Fernet Tonic, Canon e Pagnossin potrebbe rivelarsi vincente. Altrimenti la Gabetti subì il gioco frizzante del Fernet Tonic, e i suoi «lunghi» si fecero intrappolare dal tandem Hayes-Elliott, due trombieri di tutto rispetto. Poi i canturiani hanno ingranato la marcia giusta iniziando otto successi consecutivi, ma le ultime due giornate hanno riservato loro altre delusioni. Questa sera, davanti al pubblico amico, tenteranno qual-

co-Perugina Delle tre partite la più importante e quella in programma, ma a Bologna se all'Alco ricucisce l'impresta di imbrigliare il capitecchio del Perugina veronese, il matematicamente tagliato fuori dalla corsa alla qualificazione, in quanto il Perugina veronese è in grado di quattro punti il vantaggio. La partita di Perugina veronese e di Cuzco, che si disputa a quattro punti il vantaggio. La partita di Perugina veronese e di Cuzco, che si disputa a quattro punti il vantaggio. La partita di Perugina veronese e di Cuzco, che si disputa a quattro punti il vantaggio.

Angelo Zomegnan

Tennis inquieto: Pietrangeli ridimensionato

Galgani ha scelto Belardinelli

FIRENZE — L'avvocato Paolo Galgani, presidente della Federtennis, a conclusione del Consiglio federale, ha dato notizia che dal prossimo anno la squadra azzurra di tennis sarà scelta e preparata da Mario Belardinelli. Il cosiddetto «sorto da qualche tempo tra Nicola Pietrangeli e i giocatori e acuitosi in particolare modo durante la recente finale della «Davis» a Sidney, ve-

de così prevalere le tesi sostenute da Panatta, Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli. Nicola Pietrangeli, comunque, non esclude di «cliccare» dei giocatori; i suoi compiti, però, vengono ridimensionati a quelli di «capitano» non giocatore. Nicola resta anche devotissimo alla promozione dell'attività giovanile. Ai giocatori della «Davis» andranno 15 milioni a testa l'anno, per quattro anni.

Ora il problema sarà di vedere quanto la convivenza tra Belardinelli e Pietrangeli, già rivelatisi difterici, durerà.

L'emigrazione polacca negli Stati Uniti e il viaggio di Carter

Lo «zio d'America» guarda a Varsavia

Per molto tempo non sono stati buoni i rapporti tra la madre patria e le comunità all'estero - Da qualche anno il clima è mutato. Non c'è solo un ponte culturale, ma anche grossi investimenti

Dal nostro inviato

VARSAVIA — Il «giro del mondo» di Carter, sia pure in versione ridotta, aggiornata nella data e spezzettato nel tempo, ha come prima tappa Varsavia. Quali sono le ragioni specifiche che portano il presidente americano in terra polacca?

Processo di distensione

C'è poi il contesto del processo di distensione: il primo periodo dell'amministrazione Carter non fu certo caratterizzato da cordiali rapporti coi paesi socialisti, soprattutto per la questione dei diritti civili: oggi però la situazione è migliorata in tutti i campi, e la visita in Polonia vorrebbe confermare la tendenza positiva, tenendo conto inoltre che per quanto concerne i diritti dell'uomo le autorità di Varsavia, al momento, godono di ottima reputazione.

Mentre Waldheim tenta una nuova mediazione

Novità nella crisi di Cipro ma restano gravi difficoltà

I mutamenti in corso del quadro politico nei tre paesi interessati e gli effetti nelle vicende interne dell'isola

Il pronunciato viaggio del segretario generale dell'ONU a Nicosia, Ankara ed Atene per la prima metà di gennaio, potrebbe preludere ad una ripresa dei colloqui fra le parti interessate ad una soluzione della crisi cipriota. Questa volta Waldheim, anche se non avrà interlocutori nuovi, troverà nelle tre capitali situazioni mutate rispetto a quella della primavera scorsa, quando presenziò l'incontro dell'arcivescovo Makarios con il leader turco-cipriota Rauf Denktash.

A Nicosia, la posizione del presidente Kyprianu si è evidentemente rafforzata dopo la conclusione felice del rapimento del figlio Achilleas ad opera dei terroristi dell'EOKA-B. Sostenuto oltre che dal proprio partito, dai comunisti e dai socialisti, Kyprianu si presenterà alle elezioni presidenziali di febbraio come unico candidato, dopo il ritiro del suo avversario, il leader delle forze moderate Klerides. Il rapimento del figlio di Kyprianu è servito di pretesto a Klerides per rendere nota la sua decisione di ritirare la propria candidatura, già concordata secondo la stampa greca, con Karamanlis.

Disponibilità condizionata

Nei suoi colloqui con Waldheim, Kyprianu ribadirà probabilmente le ultime parole di Makarios, pronunciate il 20 luglio 1974 a Nicosia, dieci giorni prima della sua morte: una Cipro indipendente, unificata e neutrale il cui destino sia tracciato dalle due comunità sotto gli auspici delle Nazioni unite e non nel quadro di colloqui greco-turchi.

laterale tra gli USA e i singoli paesi socialisti. Per Carter infine gioca anche il peso dell'immigrazione polacca negli Stati Uniti: la cifra esatta non è conosciuta, si parla di un milione di persone, quanto basta comunque per eleggere a meno di un presidente, una emigrazione inoltre, che ha, come vedremo, particolari e profondi rapporti con la madre patria.

Per quello che riguarda la parte polacca si ricordano un ulteriore elemento: in cinque anni Eduard Giersek si è incontrato con tre presidenti degli Stati Uniti: 1972, Nixon; 1975, Ford; 1977, Carter. Nel 1974 Giersek si recò a Washington in visita ufficiale. Incontro che se ne è discusso, spogliando del tono di sensazione il prossimo viaggio di Carter, dall'altra chiamata a sottolineare i dati costanti dei rapporti bilaterali: il processo di distensione e la massa di polacchi emigrati in America; e soprattutto quest'ultimo dato, che viene così ad assumere il proprio ruolo di cemento naturale.

Vediamo dunque da vicino «lo zio d'America» polacco e i legami con la sua terra d'origine. A Varsavia, in via Krakowskie Przedmiescie 64, sorge la sede della società «Polonia-Associazione per i legami con i polacchi all'estero». Fondata nel 1956, oggi, in un edificio a tre piani, occupa quasi cento persone: «Il nostro compito», informa Kazimierz Klem, funzionario dell'associazione — è quello di sviluppare i contatti culturali. Noi forniamo alle comunità polacche all'estero tutto il materiale necessario, che va dai testi per la diffusione della lingua, materiale folkloristico, spettacoli teatrali e film, libri, assistenza tecnica ai gruppi artistici autonomi, inviando loro anche registi e scenografi».

Mentre Waldheim tenta una nuova mediazione

Il maggio del 1976 una legge regolò gli investimenti di stranieri in Polonia. «I nostri partners», spiega Marek Banasiuk, direttore della Camera di commercio in questione — sono aziende, singole persone di origine polacca. Non è vero, come anche si pensa, che essi abbiano particolari facilitazioni, vengono trattati come tutti gli altri stranieri che vogliono investire nel nostro paese, di più hanno solamente una particolare assistenza che passa attraverso l'attività di questa Camera di commercio. Il nostro compito è quello di promuovere cooperazioni industriali e commerciali con loro».

Il meccanismo funziona così: mr. Kobelinski (ma l'esempio vale per tutti) costruisce, acquista il materiale necessario, come il ferro o in Polonia, compra il terreno, assume il personale, lo paga e si preoccupa della gestione. Alla fine di ogni anno può riportare il profitto ottenuto sino al raggiungimento del 9 per cento del valore totale dell'investimento fatto. Rimane proprietario per dieci anni e la concessione può essere rinnovata. Se va male, o cambia idea, può vendere allo Stato, o ad altri, nei casi consentiti dalla legge, e si riporta a casa quello che incassa, sino però a copertura dell'investimento fatto. Sembra che l'idea funzioni e le richieste aumentano, vi sono alcuni problemi per la durata della concessione, almeno così ha dichiarato ad un giornale polacco mr. Kobelinski, ma tutti pensano che verranno sicuramente risolti. Anche Banasiuk è ottimista e crede nello sviluppo di un simile tipo di attività.

Rafforzamento delle sinistre

Karamanlis non dispone più, dopo le elezioni del 20 novembre, di una maggioranza così cospicua, quasi carismatica come nel 1974, da poter ignorare le conseguenze di una azione che susciterebbe violente reazioni nazionalistiche. Con il crollo del partito centrista EDIK nelle ultime elezioni e il rafforzamento delle sinistre, è venuta meno anche la prospettiva di una coalizione governativa di centro-destra.

Al termine del conflitto parli l'ultimo gruppo non molto numeroso, ma politicamente importante quello degli ufficiali e dei soldati che avevano combattuto a fianco degli alleati e che avevano rifiutato il socialismo: un'emigrazione sostanzialmente reazionaria che creò non pochi problemi alle autorità di allora. La situazione cominciò lentamente a cambiare con l'avvento di Gomulka al potere. Tanto che nel 1976, mezzo milione di polacchi-americani ha passato le vacanze in Polonia. E i contatti si intensificano, nei due sensi: a migliaia si contano ormai i nipoti che vanno a trovare zii e nonni negli States, in non pochi casi con biglietto di andata e ritorno pagato. In base ad un accordo intergovernativo, di nazionalità e nazionalità di origine polacca possono tornare in patria, dove ricevono i dollari della pensione.

Meccanismi di solidarietà

«E a me capitò diversi anni or sono — ci dice il compagno Jan Strzelecki, sociologo, professore all'Istituto di sociologia dell'Accademia delle scienze — di andare a Chicago, che alcuni definiscono la seconda città della Polonia con i suoi 800.000 polacchi. Ebbene, vi sono interi quartieri con le iscrizioni in doppia lingua, e se viene riconosciuto il parlano immediatamente in polacco. Molti di loro non conoscono bene l'inglese eppure sono là da oltre trent'anni. I meccanismi di solidarietà nazionale in qualche modo funzionano sempre e non è difficile ritrovare la gente raggruppata secondo i villaggi d'origine».

Mentre Waldheim tenta una nuova mediazione

Il maggio del 1976 una legge regolò gli investimenti di stranieri in Polonia. «I nostri partners», spiega Marek Banasiuk, direttore della Camera di commercio in questione — sono aziende, singole persone di origine polacca. Non è vero, come anche si pensa, che essi abbiano particolari facilitazioni, vengono trattati come tutti gli altri stranieri che vogliono investire nel nostro paese, di più hanno solamente una particolare assistenza che passa attraverso l'attività di questa Camera di commercio. Il nostro compito è quello di promuovere cooperazioni industriali e commerciali con loro».

Il meccanismo funziona così: mr. Kobelinski (ma l'esempio vale per tutti) costruisce, acquista il materiale necessario, come il ferro o in Polonia, compra il terreno, assume il personale, lo paga e si preoccupa della gestione. Alla fine di ogni anno può riportare il profitto ottenuto sino al raggiungimento del 9 per cento del valore totale dell'investimento fatto. Rimane proprietario per dieci anni e la concessione può essere rinnovata. Se va male, o cambia idea, può vendere allo Stato, o ad altri, nei casi consentiti dalla legge, e si riporta a casa quello che incassa, sino però a copertura dell'investimento fatto. Sembra che l'idea funzioni e le richieste aumentano, vi sono alcuni problemi per la durata della concessione, almeno così ha dichiarato ad un giornale polacco mr. Kobelinski, ma tutti pensano che verranno sicuramente risolti. Anche Banasiuk è ottimista e crede nello sviluppo di un simile tipo di attività.

Rafforzamento delle sinistre

Karamanlis non dispone più, dopo le elezioni del 20 novembre, di una maggioranza così cospicua, quasi carismatica come nel 1974, da poter ignorare le conseguenze di una azione che susciterebbe violente reazioni nazionalistiche. Con il crollo del partito centrista EDIK nelle ultime elezioni e il rafforzamento delle sinistre, è venuta meno anche la prospettiva di una coalizione governativa di centro-destra.

rica sbarcò nel 1608. Poi fu la volta degli intellettuali che corsero a combattere per la guerra d'indipendenza come nel caso dei generali Pulawski e Kosciuszko il secondo come sottolineato da molti fu amico personale di Jefferson; ma la vera grande ondata fu dopo il 1860: contadini, operai non qualificati abbandonarono le terre di una Polonia divisa in tre (Austria Prussia e Russia) soprattutto nella parte meridionale del paese dove la dominazione austriaca aveva reso terribile l'esistenza. Una fuga, e un'emorragia, che sia pure in tono minore continuarono praticamente sino alla seconda guerra mondiale.

Al termine del conflitto parli l'ultimo gruppo non molto numeroso, ma politicamente importante quello degli ufficiali e dei soldati che avevano combattuto a fianco degli alleati e che avevano rifiutato il socialismo: un'emigrazione sostanzialmente reazionaria che creò non pochi problemi alle autorità di allora. La situazione cominciò lentamente a cambiare con l'avvento di Gomulka al potere. Tanto che nel 1976, mezzo milione di polacchi-americani ha passato le vacanze in Polonia. E i contatti si intensificano, nei due sensi: a migliaia si contano ormai i nipoti che vanno a trovare zii e nonni negli States, in non pochi casi con biglietto di andata e ritorno pagato. In base ad un accordo intergovernativo, di nazionalità e nazionalità di origine polacca possono tornare in patria, dove ricevono i dollari della pensione.

Meccanismi di solidarietà

«E a me capitò diversi anni or sono — ci dice il compagno Jan Strzelecki, sociologo, professore all'Istituto di sociologia dell'Accademia delle scienze — di andare a Chicago, che alcuni definiscono la seconda città della Polonia con i suoi 800.000 polacchi. Ebbene, vi sono interi quartieri con le iscrizioni in doppia lingua, e se viene riconosciuto il parlano immediatamente in polacco. Molti di loro non conoscono bene l'inglese eppure sono là da oltre trent'anni. I meccanismi di solidarietà nazionale in qualche modo funzionano sempre e non è difficile ritrovare la gente raggruppata secondo i villaggi d'origine».

Mentre Waldheim tenta una nuova mediazione

Il maggio del 1976 una legge regolò gli investimenti di stranieri in Polonia. «I nostri partners», spiega Marek Banasiuk, direttore della Camera di commercio in questione — sono aziende, singole persone di origine polacca. Non è vero, come anche si pensa, che essi abbiano particolari facilitazioni, vengono trattati come tutti gli altri stranieri che vogliono investire nel nostro paese, di più hanno solamente una particolare assistenza che passa attraverso l'attività di questa Camera di commercio. Il nostro compito è quello di promuovere cooperazioni industriali e commerciali con loro».

Il meccanismo funziona così: mr. Kobelinski (ma l'esempio vale per tutti) costruisce, acquista il materiale necessario, come il ferro o in Polonia, compra il terreno, assume il personale, lo paga e si preoccupa della gestione. Alla fine di ogni anno può riportare il profitto ottenuto sino al raggiungimento del 9 per cento del valore totale dell'investimento fatto. Rimane proprietario per dieci anni e la concessione può essere rinnovata. Se va male, o cambia idea, può vendere allo Stato, o ad altri, nei casi consentiti dalla legge, e si riporta a casa quello che incassa, sino però a copertura dell'investimento fatto. Sembra che l'idea funzioni e le richieste aumentano, vi sono alcuni problemi per la durata della concessione, almeno così ha dichiarato ad un giornale polacco mr. Kobelinski, ma tutti pensano che verranno sicuramente risolti. Anche Banasiuk è ottimista e crede nello sviluppo di un simile tipo di attività.

Rafforzamento delle sinistre

Karamanlis non dispone più, dopo le elezioni del 20 novembre, di una maggioranza così cospicua, quasi carismatica come nel 1974, da poter ignorare le conseguenze di una azione che susciterebbe violente reazioni nazionalistiche. Con il crollo del partito centrista EDIK nelle ultime elezioni e il rafforzamento delle sinistre, è venuta meno anche la prospettiva di una coalizione governativa di centro-destra.



PECHINO — Seimila persone hanno partecipato nella grande sala del Palazzo del Popolo della capitale cinese alla manifestazione celebrativa dell'ottantaquattresimo anniversario della nascita di Mao Tse-tung. Erano presenti tutti i massimi dirigenti (Hua Kuo-feng è al centro in prima fila; alla sua destra Teng Hsiao-ping, alla sua sinistra Yeh Chien-ying).

Vive reazioni tra gli esuli in Italia

Gli studenti iraniani invitano Moravia a un dibattito pubblico

Una protesta formulata dallo scultore Reza Olia

ROMA — Vive reazioni ha suscitato tra gli esuli iraniani in Italia l'intervista televisiva di Alberto Moravia allo scia Reza Pahlavi. Gli studenti della CISNU hanno invitato lo scrittore ad un pubblico dibattito e, in un lungo documento hanno espresso il loro rammarico perché «un personaggio come Moravia si degnasse di essere un decano del regime iraniano».

La CISNU contesta poi punto per punto il quadro fornito nell'intervista Persiana trasmessa dalla televisione a cominciare dalle affermazioni sullo sviluppo economico del paese. Il documento rileva anche che i giganteschi introiti del petrolio vengono

utilizzati quasi esclusivamente per gli armamenti. «Fra il 1972 e il 1976 — si afferma — sono stati spesi 10,4 miliardi di dollari per gli armamenti e il bilancio annuale dell'esercito iraniano, che nel 1970 raggiungeva gli 880 milioni di dollari, ha raggiunto nel 1977 i 9,4 miliardi di dollari con un aumento cioè del 1100 per cento». Tutto questo mentre il deficit del bilancio iraniano è di circa 4 miliardi di dollari e soltanto un quinto del bilancio statale è stato impegnato nei crediti all'agricoltura, all'industria, alla sanità, all'alimentazione e alle abitazioni. Nel periodo della rivoluzione agricola lanciata dallo scia, riferisce il documento, le importazioni agricole sono aumentate del 450 per cento mentre la superficie coltivata

è oggi di 1,7 milioni di ettari, cioè due milioni in meno rispetto al 1953. Gli studenti ricordano infine a Moravia il terrore e le repressioni. «In Iran — affermano — ci sono centomila prigionieri politici». Oltre alla CISNU ci ha fatto pervenire una protesta scritta anche lo scultore iraniano Reza Olia il quale afferma con giudizio forse eccessivamente duro che il programma televisivo ha «sollevato dubbi sull'impegno morale e politico di Moravia». Reza Olia richiama inoltre lo scrittore italiano al compito di conoscere la realtà di questi paesi dove vengono calpestati i diritti civili e la libertà di tutti, dove gli intellettuali vengono torturati e fucilati, prima di realizzare iniziative come l'«Intervista Persiana».

Previsioni jugoslave

Cina più attiva nel '78 sul piano internazionale?

Secondo l'agenzia «Tanjug» non si dovrebbe escludere l'ipotesi di una ripresa dei contatti della Repubblica popolare con il movimento operaio mondiale

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Nel 1978 non si dovrebbero escludere certi contatti della Cina con il movimento operaio internazionale, molto probabilmente per mezzo delle organizzazioni sindacali: questa è la conclusione che trae il corrispondente dell'agenzia jugoslava «Tanjug» da Pechino, facendo un panorama della situazione nel grande paese asiatico.

Dopo l'XI Congresso del PCC — scrive la «Tanjug» — la riabilitazione di numerosi dirigenti vittime della rivoluzione culturale è stata compiuta in modo molto largo ed ha compresso tutte le strutture sociali e tutti i livelli e nel contempo è stata lanciata la parola d'ordine di eliminare i «partigiani del quattro» da tutti i posti di responsabilità.

Il Congresso del partito — aggiunge l'agenzia — ha rivelato che in Cina, dopo la morte di Mao, la direzione collegiale si rafforza, molte cose cambiano e si cercano nuove vie. Nel 1978 ci si deve attendere «meno avvenimenti spettacolari e più lavoro politico ed ideologico sistematico, soprattutto nel consolidamento della nuova situazione e nel rafforzamento del ruolo del Partito». All'inizio dell'anno dovrebbe svolgersi la sessione dell'assemblea paninese (il Parlamento) e «ci si attende una ulteriore stabilizzazione della direzione (di una nuova distribuzione degli incarichi (forse una nuova elezione per il primo ministro, per il presidente del Parlamento, ecc.)».

Il corrispondente della «Tanjug» ricorda che tra i recenti avvenimenti della politica estera cinese un posto di particolare importanza ha occupato la visita del presidente Tito: «questa visita e i colloqui Tito-Hua Kuo-Feng sono stati pivotali, i risultati sono sensibili e si faranno ancor maggiormente avvertire nei diversi campi». Secondo l'agenzia jugoslava «è realista attendersi nel 1978 che la Cina rafforzi la

sua cooperazione (e di conseguenza anche la sua posizione con i paesi del Terzo mondo, cioè con i paesi in via di sviluppo, soprattutto quelli dell'Asia e dell'Africa. Una stabilizzazione è attesa anche nelle relazioni con i paesi del Sud-Est asiatico e dei progressi sono possibili nelle relazioni cino giapponesi, ivi compresa la conclusione di un trattato di pace». Infine, il corrispondente «crede di sapere che la Cina procurerà la sua cooperazione con i paesi dell'Europa occidentale sul piano economico e politico, mentre certi progressi sono possibili nei rapporti con alcuni paesi dell'Europa orientale».

Critiche di Pechino al funzionamento dell'ONU

PECHINO — L'agenzia «Nuova Cina» ha aspramente criticato, in un commento dedicato ai lavori della 23a sessione dell'assemblea generale dell'ONU, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, che pur essendo diversa, oggi, da come era nel passato, non potrebbe comunque «rifiutare le aspirazioni dei paesi del Terzo mondo», né fare «applicare efficacemente» le sue risoluzioni e «rischierebbe così di diventare «come la Lega delle Nazioni» del periodo fra le guerre mondiali».

Secondo «Nuova Cina», perciò, sarebbe necessario «lottare più energicamente in altre sedi contro la politica di potenza e l'egemonismo delle due superpotenze. In particolare contro il social-imperialismo sovietico», per impedire che le superpotenze «provocino una nuova guerra». La nota insiste particolarmente sulla necessità che i paesi del Terzo mondo («forza principale») e quelli del «secondo mondo» (Europa, Giappone) si uniscano contro «l'imperialismo» e l'«egemonismo».

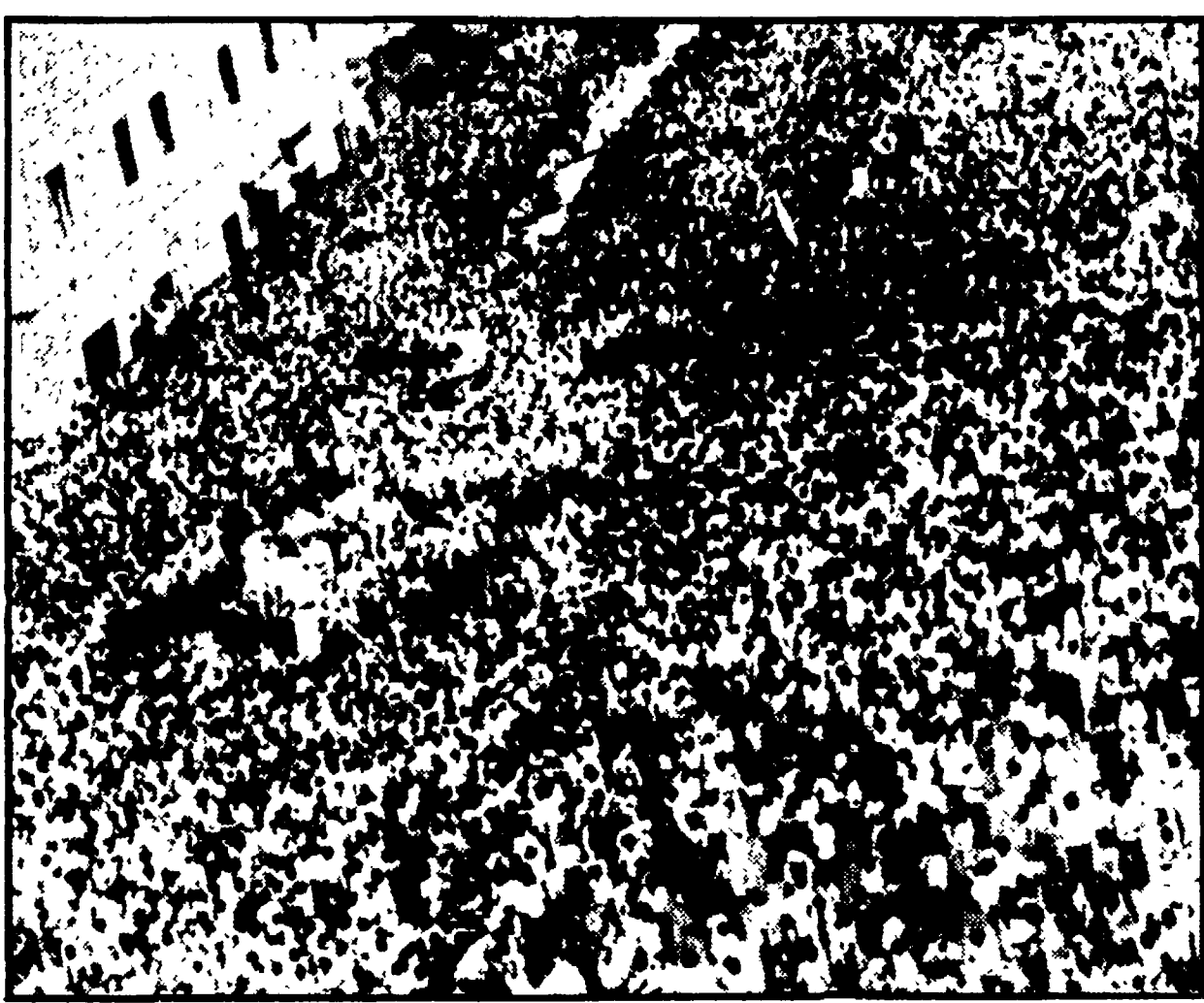
Advertisement for ZABOV liqueur. The main text reads: 'ZABOV è molto di più! una grande azienda, un grande prodotto'. Below this is an image of a bottle of ZABOV liqueur with a label that says 'MOCCIA ZABOV'. To the right of the bottle, there is more text: 'ZABOV è ricco delle proprietà del latte e delle uova e della energia pura dello zucchero. ZABOV è un eccellente liquore all'uovo; ma anche il complemento ideale per la preparazione di ottimi dessert'. At the bottom right, it says 'per questo ZABOV è molto di più!'.

Da parte delle forze di opposizione

Prese di posizione in Cile contro il referendum-farsa

Il PC respinge fermamente la manovra del regime fascista di Pinochet - La DC invita a votare «no» - Il PS per l'astensione

SANTIAGO DEL CILE - Le forze dell'opposizione democratica hanno denunciato in questi giorni, con comunicati e documenti fatti circolare clandestinamente, la farsa del plebiscito che il generale Pinochet ha indetto per il 4 gennaio prossimo. Con questo «plebiscito» il dittatore intende rispondere al voto con il quale lo stragrande maggioranza dei paesi delle Nazioni Unite hanno condannato il suo regime...



LIMA - Uno scorcio dell'immensa folla che ha partecipato ai funerali di Velasco

Nel centro di Lima con slogan ostili al governo

Un'enorme manifestazione per i funerali di Velasco

Mezzo milione di persone hanno partecipato al corteo funebre dell'ex presidente della Repubblica peruviana

LIMA - I funerali dell'ex capo di Stato, il generale Juan Velasco Alvarado, morto il 21 dicembre a 67 anni, si sono svolti in una massiccia manifestazione di ostilità al governo peruviano e al presidente della Repubblica Francisco Morales Bermudez.

Mezzo milione di persone si sono riversate nelle strade di Lima, per prendere parte al corteo funebre, che si è svolto lunedì dopo la messa, svoltasi nella cattedrale della capitale peruviana.

scio Alvarado è stata sollevata dal carro funebre e portata a spalla. Durante tutto il percorso la folla ha gridato slogan come «Velasco non è morto, seppellite Morales», «Velasco il popolo è con te», «Morales Bermudez traditore», «Velasco, rivoluzione».

Alcune manifestazioni di protesta contro le concessioni che Begun avrebbe fatto a Sadat, sono intanto avvenute ieri. Uno sciopero generale ha paralizzato per tre ore l'insediamento israeliano di Yamit, sulle coste del Sinai a sud della striscia di Gaza.

di ufficiali dell'esercito che la hanno portata fino alla tomba dove sono state pronunciate le orazioni funebri davanti alle diverse centinaia di persone riuscite ad entrare prima che venissero chiusi i cancelli del cimitero.

Il generale Morales Bermudez è succeduto a Velasco Alvarado nella massima carica peruviana nel 1975 ed ha impresso, a giudizio degli osservatori politici, una svolta moderata alla politica portata avanti dal 1968 dalle forze armate peruviane.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Medio Oriente

«turista», fino al 6 gennaio. Dopo la sua partenza, Sadat si recherà in Sudan per incontrarsi con il presidente Nimeiry.

Misteriosa «missione» di Dayan?

TEL AVIV - Il primo ministro israeliano Begin ha riferito ieri al suo governo sui colloqui avuti ad Ismailia il giorno di Natale con il presidente egiziano Sadat. Nella riunione durata quattro ore, ha parlato anche il ministro della difesa Ezer Weizman che aveva accompagnato Begin in Egitto. Era invece assente il ministro degli Esteri Dayan, partito improvvisamente - ha annunciato la stampa - per una misteriosa missione segreta in uno Stato estero, che non viene indicato, ma che, secondo alcune voci, sarebbe uno Stato arabo e con il quale Israele non ha relazioni diplomatiche.

Nessuna informazione è stata data sugli interventi di Begin, ma oggi il dibattito si trasferirà in Parlamento, dove tutti i deputati, si afferma, potranno pronunciarsi a seconda della loro opinione e tenore della disciplina di partito.

Alcune manifestazioni di protesta contro le concessioni che Begun avrebbe fatto a Sadat, sono intanto avvenute ieri. Uno sciopero generale ha paralizzato per tre ore l'insediamento israeliano di Yamit, sulle coste del Sinai a sud della striscia di Gaza.

Yasser Arafat a Belgrado

BELGRADO - Il presidente del comitato esecutivo dell'Associazione di liberazione della Palestina, Yasser Arafat, è giunto ieri a Belgrado per una visita ufficiale. Il presidente serbo, Josip Broz Tito, lo ha accolto all'aeroporto di Surcin con gli onori riservati ai capi di governo stranieri e un picchetto d'onore.

Unidal

quando l'Unidal nacque dalla fusione della Motta e dell'Allegria, che l'azienda era già malata, che era più una somma di deficit che di potenzialità produttive, di esperienze, di capacità imprenditoriali.

Censura al governo turco

ANKARA - L'Assemblea nazionale turca ha votato ieri a stragrande maggioranza con 424 voti a favore, 8 contrari e un'astensione, una mozione di censura contro il governo del primo ministro Demirel e per l'inizio di un dibattito sul suo operato.

Gravi incidenti tra neri e polizia in Sud Africa

PORT ELIZABETH - Incidenti fra polizia e neri sono avvenuti domenica e lunedì in alcuni agglomerati africani del Sudafrica. Nell'agglomerato di KwaZakhele, la polizia ha aperto il fuoco su un gruppo di neri ferendone tre. Le forze dell'ordine sono state arrestate per essere stato arrestato per falso giuramento. Domenica notte, due scuole erano state date alle fiamme.

Willy Brandt si è incontrato con Nyerere

DAR ES SALAAM - L'ex cancelliere della Germania occidentale, Willy Brandt si è incontrato con il presidente della Tanzania, Julius Nyerere e Butiama, una città situata in una zona nord-occidentale della Tanzania.

Bonn

negli USA senza contare il più basso costo dell'energia e delle materie prime. Se gli USA sono la scoperta più recente del capitale tedesco, i paesi dittatoriali dell'America Latina continuano però ad essere preferiti dagli ultra-conservatori.

Giugno

La compagnia Luce Dozza in occasione del trentennale anniversario della scomparsa del padre, il compagno GIUSEPPE DOZZA

La compagnia Luce Dozza in occasione del trentennale anniversario della scomparsa del padre, il compagno OLIVIERO FERRI

Continuazioni dalla prima

La stampa americana aveva alle loro dipendenze giornalisti che lavoravano per la CIA. Tra queste le reti televisive ABC e CBS, i settimanali «Time», «Life» e «Newsweek», i quotidiani «New York Times» e «New York Herald Tribune» e le agenzie «Associated Press» e «United Press International».

Secondo il «New York Times» le direzioni di queste organizzazioni erano sicuramente al corrente del ruolo del giornalista solo quando questi usava, nella sua qualità di agente della CIA, la copertura del giornale o dell'agenzia. Tra le agenzie estere citate come luoghi nei quali agivano giornalisti reclutati dalla CIA sono la tedesca occidentale «Dena» e la latino americana «Orbe».

Il quotidiano americano di Roma viene indicato come appartenente alla CIA per alcuni anni. Nelle rivelazioni compare anche il nome del giornalista italiano ANSA. Ma solo per segnalare che il testo del famoso rapporto segreto di Krusovic conteneva, nella versione pubblicata appunto dall'ANSA, 34 paragrafi che erano stati aggiunti dalla CIA.

La formazione del giornalaista spesso iniziava con un corso di aggiornamento offerto dalla CIA per il corrispondente destinato a lavorare all'estero. A volte finiva tutto lì, altre volte il giornalista pagato dalla CIA manteneva un rapporto di collaborazione, mentre altre volte, infine, il giornalista veniva istruito come una spia vera e propria sull'uso dei codici segreti.

Il quotidiano di New York ha tentato di parlare con gli ex direttori della CIA ma senza successo. A parte Allen Dulles, che è morto, sia Helms che Colby hanno rifiutato di rispondere. Quest'ultimo, interrogato stamane da una apposita commissione della Camera che da tempo sta occupando dei rapporti tra CIA e mondo della carta stampata, ha negato ogni addebito e ha invitato il Congresso a non fare leggi che leghino le mani alla CIA. I contatti con la stampa - ha detto - sono inevitabili nel tipo di attività che la CIA svolge nell'interesse della nazione. Dal che si deduce abbastanza facilmente quale sarà l'atteggiamento di coloro che verranno interrogati in seguito.

Nell'editoriale pubblicato a conclusione dell'inchiesta il «New York Times» scrive che la sua direzione non poteva esimersi dal pubblicare il materiale di cui è venuta in possesso e che facendolo ha «confermato la verità». Ma non toglie che ci si interroghi oggi sul modo come il giornale sia venuto in possesso delle rivelazioni. La spiegazione più accreditata è che esse siano venute dall'interno stesso dell'ente, per l'abbandono di un ufficio molto vicino a quello dell'ammiraglio Turner, l'attuale direttore, nel contesto del tentativo di Carter di riformare il servizio. Altri invece affermano che l'episodio è una conseguenza di fidei jussu alla massima organizzazione spionistica americana.

Ad ogni modo è dubbio che tutta la verità, oltre quella pubblicata dal «New York Times», si sappia molto presto. A meno che la commissione della Camera non abbia iniziato ieri le sue udienze preliminari non voglia andare fino in fondo trattandosi di fatti del passato. Ma ciò è tutt'altro che sicuro.

Bonn

negli USA senza contare il più basso costo dell'energia e delle materie prime. Se gli USA sono la scoperta più recente del capitale tedesco, i paesi dittatoriali dell'America Latina continuano però ad essere preferiti dagli ultra-conservatori.

L'intero processo produttivo dell'automobile è in mano tedesca: la Krupp brasiliana produce gli alberi motore, la Bosch gli impianti elettrici, la Glasurit le vernici, la Karmannhagen le carrozzerie speciali. La Repubblica di Haiti pubblica inserti promozionali sulle pagine dei giornali della RPT. Ancora più forza lavoro è ai vostri piedi. Per un solo dollaro otto ore di lavoro. E inoltre esenzioni di tasse e di dogana.

Continuazioni dalla prima

La stampa americana aveva alle loro dipendenze giornalisti che lavoravano per la CIA. Tra queste le reti televisive ABC e CBS, i settimanali «Time», «Life» e «Newsweek», i quotidiani «New York Times» e «New York Herald Tribune» e le agenzie «Associated Press» e «United Press International».

Secondo il «New York Times» le direzioni di queste organizzazioni erano sicuramente al corrente del ruolo del giornalista solo quando questi usava, nella sua qualità di agente della CIA, la copertura del giornale o dell'agenzia. Tra le agenzie estere citate come luoghi nei quali agivano giornalisti reclutati dalla CIA sono la tedesca occidentale «Dena» e la latino americana «Orbe».

Il quotidiano americano di Roma viene indicato come appartenente alla CIA per alcuni anni. Nelle rivelazioni compare anche il nome del giornalista italiano ANSA. Ma solo per segnalare che il testo del famoso rapporto segreto di Krusovic conteneva, nella versione pubblicata appunto dall'ANSA, 34 paragrafi che erano stati aggiunti dalla CIA.

La formazione del giornalaista spesso iniziava con un corso di aggiornamento offerto dalla CIA per il corrispondente destinato a lavorare all'estero. A volte finiva tutto lì, altre volte il giornalista pagato dalla CIA manteneva un rapporto di collaborazione, mentre altre volte, infine, il giornalista veniva istruito come una spia vera e propria sull'uso dei codici segreti.

Il quotidiano di New York ha tentato di parlare con gli ex direttori della CIA ma senza successo. A parte Allen Dulles, che è morto, sia Helms che Colby hanno rifiutato di rispondere. Quest'ultimo, interrogato stamane da una apposita commissione della Camera che da tempo sta occupando dei rapporti tra CIA e mondo della carta stampata, ha negato ogni addebito e ha invitato il Congresso a non fare leggi che leghino le mani alla CIA. I contatti con la stampa - ha detto - sono inevitabili nel tipo di attività che la CIA svolge nell'interesse della nazione. Dal che si deduce abbastanza facilmente quale sarà l'atteggiamento di coloro che verranno interrogati in seguito.

Nell'editoriale pubblicato a conclusione dell'inchiesta il «New York Times» scrive che la sua direzione non poteva esimersi dal pubblicare il materiale di cui è venuta in possesso e che facendolo ha «confermato la verità». Ma non toglie che ci si interroghi oggi sul modo come il giornale sia venuto in possesso delle rivelazioni. La spiegazione più accreditata è che esse siano venute dall'interno stesso dell'ente, per l'abbandono di un ufficio molto vicino a quello dell'ammiraglio Turner, l'attuale direttore, nel contesto del tentativo di Carter di riformare il servizio. Altri invece affermano che l'episodio è una conseguenza di fidei jussu alla massima organizzazione spionistica americana.

Ad ogni modo è dubbio che tutta la verità, oltre quella pubblicata dal «New York Times», si sappia molto presto. A meno che la commissione della Camera non abbia iniziato ieri le sue udienze preliminari non voglia andare fino in fondo trattandosi di fatti del passato. Ma ciò è tutt'altro che sicuro.

Bonn

negli USA senza contare il più basso costo dell'energia e delle materie prime. Se gli USA sono la scoperta più recente del capitale tedesco, i paesi dittatoriali dell'America Latina continuano però ad essere preferiti dagli ultra-conservatori.

UN DOCUMENTO PUBBLICATO DAL «NEW YORK TIMES»

Manipolazioni della CIA nell'affare Kennedy

L'agenzia americana ha operato negli USA e all'estero per sopprimere le critiche al rapporto Warren

WASHINGTON - Il «New York Times» di lunedì pubblica un articolo che rivela il ruolo della CIA nella soppressione di critiche alla versione ufficiale sulle responsabilità della morte di Kennedy, espressa nel rapporto della commissione Warren.

Risolta la crisi costituito il nuovo governo in Tunisia

I sindacati criticano la sostituzione del ministro dell'Interno - Contrasti sul processo di liberalizzazione

TUNISI - Dopo il licenziamento del ministro dell'Interno Belkhouja e la designazione a categoria di cinque membri del governo, il primo ministro tunisino Hedi Nouria ha proceduto ieri, a nome del capo dello stato Bourghiba, all'insediamento dei membri del nuovo governo.

Gravi incidenti tra neri e polizia in Sud Africa

PORT ELIZABETH - Incidenti fra polizia e neri sono avvenuti domenica e lunedì in alcuni agglomerati africani del Sudafrica. Nell'agglomerato di KwaZakhele, la polizia ha aperto il fuoco su un gruppo di neri ferendone tre. Le forze dell'ordine sono state arrestate per essere stato arrestato per falso giuramento. Domenica notte, due scuole erano state date alle fiamme.

Willy Brandt si è incontrato con Nyerere

DAR ES SALAAM - L'ex cancelliere della Germania occidentale, Willy Brandt si è incontrato con il presidente della Tanzania, Julius Nyerere e Butiama, una città situata in una zona nord-occidentale della Tanzania.

Gravi incidenti tra neri e polizia in Sud Africa

PORT ELIZABETH - Incidenti fra polizia e neri sono avvenuti domenica e lunedì in alcuni agglomerati africani del Sudafrica. Nell'agglomerato di KwaZakhele, la polizia ha aperto il fuoco su un gruppo di neri ferendone tre. Le forze dell'ordine sono state arrestate per essere stato arrestato per falso giuramento. Domenica notte, due scuole erano state date alle fiamme.

Willy Brandt si è incontrato con Nyerere

DAR ES SALAAM - L'ex cancelliere della Germania occidentale, Willy Brandt si è incontrato con il presidente della Tanzania, Julius Nyerere e Butiama, una città situata in una zona nord-occidentale della Tanzania.

Censura al governo turco

ANKARA - L'Assemblea nazionale turca ha votato ieri a stragrande maggioranza con 424 voti a favore, 8 contrari e un'astensione, una mozione di censura contro il governo del primo ministro Demirel e per l'inizio di un dibattito sul suo operato.

Il «New York Times» di lunedì pubblica un articolo che rivela il ruolo della CIA nella soppressione di critiche alla versione ufficiale sulle responsabilità della morte di Kennedy, espressa nel rapporto della commissione Warren.

Gravi incidenti tra neri e polizia in Sud Africa

PORT ELIZABETH - Incidenti fra polizia e neri sono avvenuti domenica e lunedì in alcuni agglomerati africani del Sudafrica. Nell'agglomerato di KwaZakhele, la polizia ha aperto il fuoco su un gruppo di neri ferendone tre. Le forze dell'ordine sono state arrestate per essere stato arrestato per falso giuramento. Domenica notte, due scuole erano state date alle fiamme.

Willy Brandt si è incontrato con Nyerere

DAR ES SALAAM - L'ex cancelliere della Germania occidentale, Willy Brandt si è incontrato con il presidente della Tanzania, Julius Nyerere e Butiama, una città situata in una zona nord-occidentale della Tanzania.

Censura al governo turco

ANKARA - L'Assemblea nazionale turca ha votato ieri a stragrande maggioranza con 424 voti a favore, 8 contrari e un'astensione, una mozione di censura contro il governo del primo ministro Demirel e per l'inizio di un dibattito sul suo operato.

Il «New York Times» di lunedì pubblica un articolo che rivela il ruolo della CIA nella soppressione di critiche alla versione ufficiale sulle responsabilità della morte di Kennedy, espressa nel rapporto della commissione Warren.

Advertisement for Alfredo Reichlin, Director of the Italian Consulate in Bonn, with contact information.

Advertisement for Giannino Galloni, a companion and friend, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

Advertisement for Sergio Cavina, President of the Emilia-Romagna Regional Council, with contact information.

ANTIDEMOCRATICA DECISIONE DELL'INTENDENZA DI FINANZA

L'Andrea del Sarto sfrattata per farne la sede delle poste

Questa sera assemblea aperta dei soci Immediata reazione delle forze politiche e sociali - Un documento delle sezioni del PCI e del PSI - Costruita nell'800

La società di mutuo soccorso Andrea Del Sarto dovrebbe essere sfrattata nel febbraio prossimo in seguito ad una decisione dell'Intendenza di finanza che vorrebbe adibire i locali a sede delle poste. La notizia ha suscitato una immediata reazione delle forze politiche e sociali del quartiere che non vogliono rinunciare a questo punto di riferimento del movimento associativo e democratico cittadino. Le sezioni del PCI e Renato Bilossi e Antonio Gramsci e la sezione del PSI « Gaetano Pacchi », in una presa di posizione congiunta - inviata a tutti i partiti democratici e di presidenti della Regione e dell'amministrazione provinciale, all'indaco di Firenze ed agli assessori alla cultura dei tre enti, ai presidenti dei quartieri 12, 13 e 14 - denuncia questo grave atto operato dall'Intendenza di finanza.

nara, dovrebbe essere considerato ex bene del discolto partito fascista e come tale passato al demanio dello Stato. In realtà la S.M.S. « Andrea Del Sarto », è uno dei più antichi sodalizi del movimento operaio ed antifascista fiorentino, costruito alla fine dell'800, pagato col sacrificio dei lavoratori, difeso contro la teppaglia fascista che solo con la forza poté impadronirsene. Solo in base ad una legge antidemocratica varata negli anni dello « scelbismo » queste case del popolo (tante sono state nella provincia di Firenze ed in Toscana) continuarono ad essere sottratte al movimento operaio e democratico. Oggi infatti, dopo vari tentativi di portare l'Atto al tribunale, l'Intendenza di finanza intima lo sfratto, anche alla gloriosa « Andrea Del Sarto », per mettere i locali a disposizione delle Poste di Firenze.

PSI - non deve essere certo la casa del popolo a pagare per il fatto che in passato, anche nel quartiere, si è preferito costruire a fini speculativi, piuttosto che per soddisfare esigenze pubbliche. « L'intimazione di sfratto non potrà avere seguito perché non lo permette la consapevolezza di cosa rappresenta la casa del popolo Andrea Del Sarto nelle larghe masse popolari della città ». « Per questo conclude il documento - mentre si invitano le forze democratiche a mobilitarsi per una battaglia politica e culturale volta alla difesa delle strutture del movimento dei lavoratori, si ritiene indispensabile anche negli enti locali e nel Parlamento un'azione a sostegno di questa battaglia per la democrazia ». Questa sera alle 21 è stata indetta l'assemblea dei soci, aperta alla cittadinanza.



Camere di commercio

La Regione non rinuncia a concordare la nomina dei presidenti camerali

Una nota della giunta alle categorie interessate - Verso una consultazione

In una nota inviata a tutte le categorie interessate il presidente della giunta toscana, afferma che la regione non rinuncia al suo diritto di concordare col ministro le nomine dei nuovi presidenti delle Camere di commercio e si riserva di promuovere in gennaio un'ampia consultazione di tutte le associazioni ed i poteri locali per formare un elenco di candidature sulla base del quale sarà ricercata l'intesa col ministro. Questa posizione è stata espressa di fronte al contrasto che si è creato tra il qualificante della nomina dei nuovi presidenti delle camere di commercio (il cui mandato scade alla fine dell'anno) si profila col ministro dell'Industria.

Conferenza dibattito su Giuseppe Di Vittorio. Domani alle 17, presso il dopolavoro ferroviario di Firenze - via Alamanni 6 - nel 20. anniversario della morte del compagno Giuseppe Di Vittorio, si svolgerà l'opera di dibattito sulla figura, l'opera e l'attualità del pensiero del grande dirigente politico e sindacale. Al dibattito parteciperanno il sen. Michele Piattoli, autore del libro « Giuseppe Di Vittorio 1944-1957 », e Rinaldo Scheda, segretario nazionale della CGIL.

«Occasioni» didattiche per le scuole cittadine

Un programma di iniziative dell'amministrazione comunale - Soggiorni di «scambio» con altri comuni - Agevolazioni per il trasporto degli alunni

Settimane di scambio, soggiorni in montagna, itinerario brunelleschiano e visite guidate ai musei cittadini: sono alcune delle «occasioni» che per il 1977-78, come nei mesi passati il comune mette a disposizione delle scuole della città. Iniziative analoghe si sono svolte anche l'anno scorso insieme ad attività di aggiornamento per il personale. Per il '78, ha affermato l'assessore comunale Benvenuti alla recente riunione delle commissioni consiliari decentramento e ristrutturazione con il collegio dei presidenti dei consigli di quartiere, non si potrà realizzare una estensione di servizi data la precaria situazione finanziaria dell'amministrazione: è possibile invece continuare il lavoro di qualificazione e di sempre maggiore adeguamento delle possibilità offerte rispetto alle esigenze dimostrate dagli alunni, dagli insegnanti e dai genitori.

Le occasioni vengono offerte anche allo scopo di favorire momenti di incontro e di verifica tra insegnanti statali e comunali. L'adesione alle iniziative prevede quindi un programma di lavoro. Per la scuola materna verranno organizzate giornate alla casa scuola Piergiovanni, mentre il programma dell'itinerario brunelleschiano è ancora da definire. Rientra in questo quadro di iniziative la

serie di visite ai musei cittadini (De' Medici, Uffizi, Argenti e Bargello) promosse dal Comune già dall'inizio dell'anno scolastico in collaborazione con la sezione didattica degli Uffizi. Dal mese di gennaio per le visite direttamente organizzate dalla scuola saranno distribuiti tesseri ATAF e messi a disposizione mezzi pubblici e pullmini.

Il Partito. Alle ore 21 di questa sera nei locali della federazione comunista si svolgerà la riunione della commissione per i problemi del lavoro. All'ordine del giorno: «Impostazione della conferenza operaia provinciale e nazionale».

Galluzzo: reclutati 15 nuovi compagni. I compagni della sezione del PCI del Galluzzo hanno raggiunto il 103 per cento nel tesseramento. Grazie all'impegno profuso dai compagni la sezione del Galluzzo ha reclutato 15 nuovi compagni.

Un centro vivo per il quartiere e la città

Il 29 gennaio del 1921 si costituì nel salotto dell'Andrea del Sarto, all'angolo di via Faenza, la Federazione giovanile comunista italiana. Erano presenti, fra gli altri, il compagno Renato Bilossi - al cui nome è intitolata una delle sezioni del PCI della zona - il compagno Luigi Polano, che fu il primo segretario della FGCI e che lo scorso anno, in quella stessa sala che ne aveva visto la nascita, ne celebrò il 55. anniversario.

«E' questo un pezzo» della storia gloriosa di una delle più prestigiose sedi del movimento operaio e popolare. La Società di Mutuo Soccorso «Andrea del Sarto» nacque, in via Luciano Manara al numero 12, nel 1896 dalla fusione di tre circoli esistenti nella zona: il «Madonnone», quello di piazza San Salvi e il terzo di via Campo d'Arrogo. Si provvide all'acquisto del terreno, che allora costò cinque centesimi al metro quadrato, attraverso una sottoscrizione popolare che dava diritto ad ogni famiglia di ditendere socio della Casa del Popolo e di entrare in possesso di tante azioni corrispondenti alla somma versata.

per questi motivi che nel 1964 il Consiglio della SMS si propose di giungere all'acquisto della sua sede: una decisione sofferta ma di grande valore politico. Il ministero delle Finanze nel 1968 si dichiarò inizialmente favorevole alla vendita ed affermò addirittura che la pratica poteva considerarsi in fase avanzata. Il 28 febbraio del 1974, ben otto anni dopo, la direzione generale del Demanio affermò «di non essere nulla in contrario» a proporre alla presidenza del Consiglio dei ministri l'emissione di un apposito decreto interministeriale di destinazione di questa struttura ai fini perseguiti dalla società stessa, mediante cessione». «L'ufficio Tecnico Erario», dice anche una valutazione sulla base di una perizia attribuita all'immobile un valore di 27 milioni. Dodici giorni dopo questa comunicazione al Consiglio della SMS Andrea del Sarto giungeva un telegramma della direzione provinciale delle Poste che dichiarava il proprio interesse ad acquistare l'immobile. Contemporaneamente l'Intendenza di Finanza con una lettera chiedeva di sospendere la richiesta di acquisto e l'esibizione dei documenti ritenendo revocata la decisione presa nel febbraio del 1974.

Conferenza dibattito su Giuseppe Di Vittorio

Domani alle 17, presso il dopolavoro ferroviario di Firenze - via Alamanni 6 - nel 20. anniversario della morte del compagno Giuseppe Di Vittorio, si svolgerà l'opera di dibattito sulla figura, l'opera e l'attualità del pensiero del grande dirigente politico e sindacale. Al dibattito parteciperanno il sen. Michele Piattoli, autore del libro « Giuseppe Di Vittorio 1944-1957 », e Rinaldo Scheda, segretario nazionale della CGIL.

E' accaduto al «Red Garter»

Un insolito furto è stato denunciato dal titolare del locale notturno «Red Garter». Franco Cappelli, 36 anni, abitante in piazza della Costituzione. Al funzionario di servizio in questura ha sostenuto di aver subito il furto di duecento biglietti di ingresso. La scomparsa del libretto dei biglietti sarebbe avvenuta durante una lite avvenuta nel locale tra due giovani. Cosa se ne faranno di questi biglietti è un mistero: le serie sono numerate quindi non c'è alcuna possibilità agli eventuali possessori di entrare nel locale senza pagare.

Furto di biglietti durante un litigio

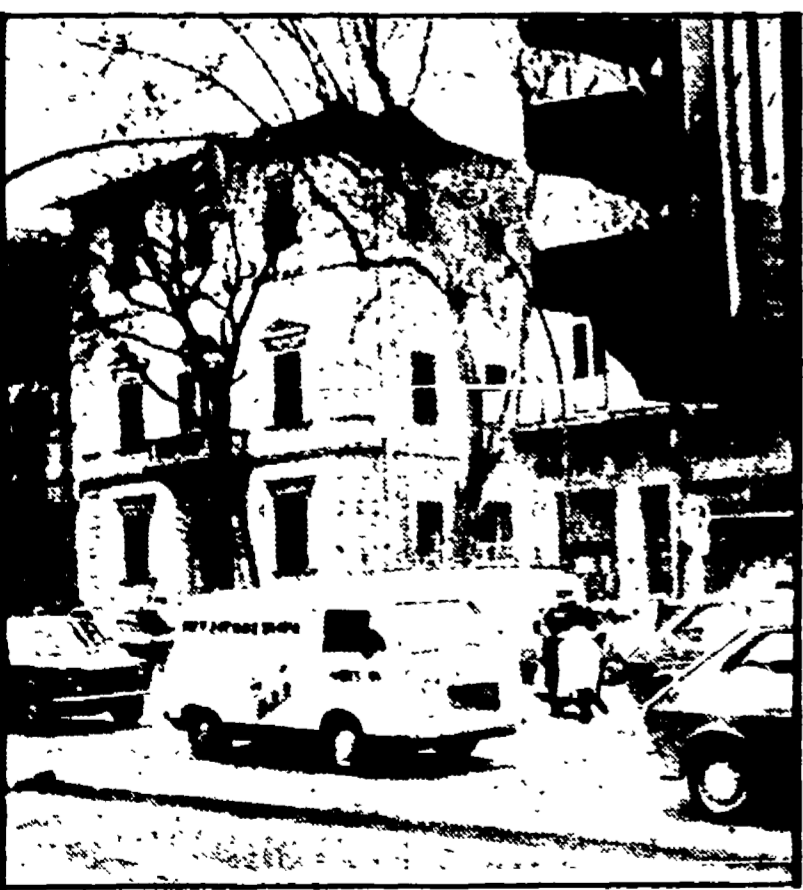
Le ricerche dello sparatore della giovane nomade Visna Djurdjevic, ferita con un colpo di pistola al petto, hanno avuto esito negativo. Duha Kolombar che ha sparato alla giovane donna perché respinto è riuscito a far perdere le proprie tracce. Le condizioni della ragazza che ha ventun anni ed è madre di due bambini sono stazionarie. Comunque i medici hanno notato un leggero miglioramento e la giovane dovrebbe cavarsela.

Per la «Fratellanza popolare» di S. Donnino

Le assicurazioni di carattere sanitario e igienico fornite dalle amministrazioni comunali di Firenze e Campi e dall'ASNU sul problema delle polveri dell'inceneritore sono state presentate alla conferenza stampa di S. Donnino. Questa organizzazione che ha recentemente tenuto sull'argomento una conferenza stampa, basa le proprie considerazioni sulla pericolosità degli scarichi su una serie di studi prodotti da esperti olandesi (pubblicati sulla rivista scientifica «Climosphere») che avrebbero rilevato la presenza di diossina e altre sostanze estremamente tossiche nelle ceneri e nel gas di camino degli impianti del loro paese.

Restano i sospetti per l'inceneritore. Le analisi condotte fino ad ora, hanno affermato i comunisti interessati e l'ASNU, rivelano la presenza di «policlorobifenili» ma in entità del tutto trascurabili, escludono possibili conseguenze tossiche e cancerogene. dimostrano la funzionalità dei sistemi di controllo di cui l'impianto è fornito. La «Fratellanza popolare» lamenta, nella lunga relazione presentata alla conferenza stampa, il ritardo con cui sono state condotte le analisi che non hanno preso ancora in considerazione la possibilità della presenza di diossina nei fumi e l'insufficienza delle risposte fornite dagli amministratori. Il problema, afferma la relazione, non è quello di stabilire se la quota di polveri rientra nei limiti consentiti dalla legge anti-smog ma di verificare le reali conseguenze che ha sulla popolazione della zona l'attuale situazione. L'organizzazione chiede infine di conoscere i risultati delle indagini che eventualmente siano state condotte in merito al problema delle cause di mortalità a S. Donnino.

Nuova segnaletica nel viale dei Mille



Allo scopo di rendere più scorrevole il traffico veicolare il Comune ha fatto installare dei nuovi semafori nel viale dei Mille all'incrocio con via Marconi. Le auto provenienti da Campo di Marte (che percorrono il viale dei Mille) e dirette verso piazza delle Cure, giunte all'incrocio con via Marconi potranno solo girare a destra e all'altezza di via Pacinotti a sinistra. Il traffico veicolare proveniente da piazza delle Cure potrà girare a destra e sinistra per via Pacinotti (a senso unico verso il ponte del Pino) e verso il viale Alessandro Volta) a sinistra per via Marconi e proseguire per il Campo di Marte. Le auto provenienti da via Marconi (che arrivano dalla zona di S. Gervasio) una volta raggiunto il viale dei Mille potranno solo girare a destra verso via Pacinotti e piazza delle Cure. Il traffico proveniente da via Andrea del Castagno e via Mannelli e diretto verso S. Gervasio e Campo di Marte dopo aver superato il ponte del Pino dovrà girare a destra: le auto per S. Gervasio gireranno a destra per via Marconi, quelle dirette nel viale dei Mille imboccheranno via del Pratiello e quelle dirette al Campo di Marte e Coverciano dovranno proseguire per via Campo d'Arrogo.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE. Giovanni 20, Isolotto 5, via Ginori 50, via Della Scala 49, Borgognissanti 40, piazza Dalmazia 24, piazza delle Cure 2, via G. P. Orsini 27, via Senese 206, via Di Brozzi 282, via G. P. Orsini 107, Interni stazioni S. M. Novella, viale Guelfini 89, via Starnina 41, via Calzavola 7.

BENZINAI NOTTURNI. Sono aperti con orario 22-7,00 i seguenti distributori: via Rocca Tedalda AGIP; viale Europa ESSO; via Baccio da Montepulciano IP; via Senese AMOCO.

ISCRIZIONI ALLE LISTE DI LEVA. Verrà affisso con data 1 gennaio 78 il manifesto per l'iscrizione nelle liste di leva dei giovani nati nell'anno 1961. Le iscrizioni vengono ricevute in Palazzo Vecchio dall'ufficio Servizi Militari, stanza numero 3. Nei giorni feriali dalle 9 alle 13.

DIFFIDA. La compagna Elvira Paetta, della sezione Sintiaglia-Lavagnini, ha smarrito il proprio portafogli contenente, tra le altre cose, la propria tessera del PCI numero 0457623. Chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare ad una sezione del Partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

MUSICA CILENA AL QUARTIERE 7. Domani sera alle 21, presso il Circolo ricreativo Lippi, via Fanfani 16 (bus 23 a), si terrà uno spettacolo di canzoni popolari cilene e latino-americane presentato dal complesso ICALMA. Si tratta della prima di una serie di manifestazioni musicali organizzate dal Consiglio di Quartiere 7 e dal Circolo Ricreativo Lippi, nell'ambito del decentramento culturale 77.

CHI RUPPE I RASTELLI A MONTELUPO? Stasera alle 21,15 presso la sala consiliare del comune di Montelupo, organizzata dalla libreria Rinascente di Empoli, si terrà la presentazione del libro «Chi ruppe i rastelli a Montelupo?», edito da Il Mulino. Alla prefazione parteciperà l'autore professor Carlo M. Cipolla e l'assessore regionale alla Cultura, compagno Luigi Tassinari.

ORARIO PISCINA CAMPO DI MARTE. Fino al 30 dicembre sarà mantenuto l'orario continuato dalle 9 alle 18 e l'apertura serale dalle 20,30 alle 22,30 giovedì. Il 31, apertura dalle 9 alle 13 e il 1 gennaio 78 chiusura. L'orario normale riprenderà dal 2 gennaio.

CONCORSO UFFICIALI DI COMPLEMENTO. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di concorso per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento della Guardia di Finanza riservato ai laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano adempiuto agli obblighi di leva né superato il 26. ottobre. Il concorso comprende la valutazione dei titoli e l'accertamento dell'idoneità fisico-psico-attitudinale. I vincitori sono ammessi al corso allievi ufficiali di complemento della durata di 4 mesi. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai distretti militari e ai comandi della Guardia di Finanza. Le domande di ammissione scadono il 13 gennaio prossimo.

NUOVO COMANDANTE POLIZIA TRIBUTARIA. Ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il colonnello Gaetano Candorini, nuovo comandante, e il colonnello Enzo Nelli, quest'ultimo ad altro incarico lasciato dopo due anni di co-

Concerto jazz

CASTELLINO. Stasera alle 21, presso la casa del popolo di Castello in via Reginaldo Giuliani, si terrà il concerto Jazz del «Bob Quintet».

Fratellanza popolare

In seguito al rinnovo del consiglio direttivo dell'Associazione di Pubblica Assistenza «Fratellanza popolare» di S. Donnino, è stato eletto nuovo Presidente il signor Lorenzo Conti, affiancato da due vicepresidenti, Antonio Cristoforo e Filippo Papucci.

Assemblea Arci-caccia

Domani alle 20,30 presso la SMS di Rifredi in via Vittorio Emanuele III si terrà l'assemblea straordinaria provinciale dei dirigenti delle guardie giurate volontarie e dei soci del circolo Arci-caccia della provincia. I lavori saranno incentrati sulla nuova legge nazionale sulla caccia e tre faunistiche e delegazioni della caccia - cature e ripopolamento 78 - tesseramento 78 - impegni e scadenze compromissuali».

COLOSSALE VENDITA MIGLIAIA DI ARTICOLI a prezzi di realizzo DA VITTADELLO

LODEN	21.900	ABITI PURA LANA	39.500
IMPERMEABILI	29.500	ABITI PETTINATI	59.500
PALOTTS	39.500	TAILLEURS	15.900
PANTALONI	9.900	GONNE	9.900

VASTO ASSORTIMENTO • MISURE CALIBRATE

FIRENZE Via BRUNELLESCHI Via BORGO S. LORENZO PRATO Via C. GUASTI Via BANCHELLI

CINEMA

**ARISTON**  
Piazza Chiantini - Tel. 287.834  
(Ap. 15.30)  
Dopo il successo ottenuto a Principio, lo schermo si accende di nuova avventura più entusiasmante e spettacolare che mai. La Uge è ancora viva: Sandokan alla riscossa di Sergio Sollima. A colori con Kabir Bedi, Teresa Ann Savoy, Philippe Leroy, Adolfo Celi. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio (15,40, 18, 20,20, 22,40)

**ARLECCHINO**  
Via del Ritratto 47 - Tel. 284.332  
Dopo il successo ottenuto a Principio, per esigenze di programmazione da oggi all'Arlecchino finalmente sul grande schermo doppiato in italiano nello splendore del colore i personaggi che da anni divertono grandi e bambini, ridenti ed applauditi. Le guerre stellari di Braccio di Ferro, Braccio di Ferro, contro Ali Babà e i 40 ladroni, in Africa con Tarzan contro i cannibali. Le nuove avventure di Braccio di Ferro. In Technicolor.

**CAPITOL**  
Via dei Castellani - Tel. 212.320  
Il film per passare in allegria tutte le feste. Sorridete, ridete, divertitevi, arrivano i nuovi musical, a colori con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Regia di Mario Monicelli, Ettore Scola, Dino Rid. AGIS (15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

**CORSO**  
Borgo degli Albizi - Tel. 282.887  
(Ap. 18)  
Torna sullo schermo il più memorabile spettacolo cinematografico di tutti i tempi... il più famoso. Via col vento. Technicolor, Kirk Gibson, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland. (15,30, 21)

**EDISON**  
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110  
(Ap. 15.30)  
Un nuovo modo di divertirsi in nome del «buon cinema»: in nome del passato, scritto e diretto da Luigi Magni. A colori con Nino Manfredi, Danico Matti, Silvio Randoni, Carlo Scarpia. A colori con Paolo Villaggio, Lazzaro e Michel Galabru. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio. (15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

**EXCELSIOR**  
Via Corbellani, 4 - Tel. 217.788  
Un film diretto da Luigi Comencini, prodotto da Sergio Leone, Ugo Tognazzi e Mariangela Melato. In: il gallo, a colori con Della Di Lazzaro e Michel Galabru. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio. (15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

**GAMBRINUS**  
Via Brunelleschi - Tel. 276.113  
Il sig. Guido Belardelli esperto in orologeria dopo otto anni nell'avventuroso Gallo Perico fece ritorno nel suo amato belpaese e fu un tragico susseguirsi di eventi: il... belpaese di Luciano Salce. A colori con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio, Pino Caruso. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio. (15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

**METROPOLITAN**  
Piazza Bocca di Leone - Tel. 663.811  
(Ap. 15.30)  
Arrivano i nuovi, divertentissimi personaggi di Disney che diventeranno i beniamini di tutti, grandi e piccoli: Le avventure di Bianca e Bernie. Technicolor con Alberto Sordi, Ettore Scola, C. Al film è abbinato: La bottega di Babbo Natale, a colori. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio. (15,40, 17,25, 19,10, 21, 22,45)

**MODERNISSIMO**  
Via Cavour - Tel. 276.954  
Il film scottato del Natale '77: Yell, il gigante del XX secolo. Dopo milioni di anni lo Yell rivive sulla terra... E' la forza che espone. Technicolor con Phoenix Grant, Jim Sullivan, Tony Kendal. Regia di Frank Kramer. Per tutti (15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

**ODEON**  
Via dei Sasseti - Tel. 240.88  
Il film che sta entusiasmando gli spettatori di tutto il mondo: Guerre stellari di George Lucas. Technicolor, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Peter Cushing, Alec Guinness. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio. (15,30, 18, 20,20, 22,50)

**PRINCIPE**  
Via Cavour, 184/r - Tel. 675.801  
(Ap. 15.30)  
Marty Feldman. Il più grande comico del momento, si offre l'occasione per divertirsi

con il suo ultimo capolavoro ironico ed esilarante: Io, Beau Geste e la Legione straniera. In Technicolor con Marty Feldman, Ann Hazzel, Michael York, Peter Ustinov. Uno spettacolo divertentissimo per tutti.

**SUPERCINEMA**  
Via Cimatori - Tel. 272.474  
Un avvenimento cinematografico di straordinaria importanza. Questo è il vostro film di Natale! Per la prima volta nello splendore dei suoi smaglianti colori e nella grandiosità dello schermo cinematografico viene presentato in tutta la sua reale e spettacolare bellezza il famoso, indiscusso capolavoro di Franco Zeffirelli: Giasù di Nazareth (Prima parte), a colori con Robert Powell, Anna Bancroft, Valentina Cortese, James Mason, Laurence Olivier, Anthony Quinn e 100 altri bravissimi artisti. (14,30, 17,15, 19,45, 22,30)

**VERDI**  
Via Ghibellina - Tel. 286.242  
Un'infinita di emozioni nei film più sensazionali e spettacolari dell'anno. Dino De Laurentiis presenta la sua ultima colossale produzione, più avvincente e grandiosa di King Kong. Technicolor: L'ora assaiina, con Richard Harris, Charlotte Rampling. (15,30, 17,15, 19, 20,30, 22,45)

**ASTOR D'ESSAI**  
Via Romana 113 - Tel. 222.388  
L. 800 (AGIS 600)  
«Cinema degli anni '70». Solo oggi un film scritto e diretto da J.G. Avildsen, il regista di «Rocky», in: Un uomo da buttare, con Burt Reynolds. A colori per tutti. (U.S. 22,45)

**GOLDONI**  
Via del Serraglio - Tel. 222.437  
Proposte per un cinema di qualità. L'ultimo grande capolavoro di Liliana Cavani che ha scritto e diretto il mondo di «Il bacio e del male». A colori con Dominique Sanda, Erlend Josephson, Véra Lili. (VM 18) (15,30, 17,25, 19,05, 20,45, 22,45)

**ADRIANO**  
Via Romagnoli - Tel. 483.607  
Una valanga di risate con Enrico Montesano in: Pane, burro e marmellata, a colori con Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger, Rita Tushingham, Adolfo Celi. (U.S. 22,45)

**ALBA (Ritratti)**  
Via F. Ferruzzi - Tel. 152.298  
«Registi a confronto: R. Polanski». Per lavoro non mordermi sul collo (1967). Metrocator con J. Mc Gowan, Sharon Tate. (VM 14). Rid. AGIS

**ALDEBARAN**  
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007  
Tre comici si affrontano fino all'ultima risata: Tre figli contro tre figli di Sergio Corbucci e Steno. A colori con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Dalia Di Lazzaro, Cuchi Pozzoni.

**ALFIERI**  
Via M. del Popolo 27 - Tel. 282.137  
Un divertentissimo film con gli attori più comici del cinema italiano: Di che sesso sei? a colori con Alberto Sordi, Renato Pozzetto. (VM 14)

**ANDROMEDA**  
Via Aretina, 63-r - Tel. 663.945  
Oggi riposo.  
Da domani ultime repliche della compagnia del teatro comico di Firenze diretta da Dory Cel con Mario Marotta in: Penelope tranquilla (secondo episodio di fiorentini e viareggiosi), con Orlando Fusi, Maria Minniti, Renato Moratti. Unico spettacolo ore 21,15. Prenotazioni telefoniche 663945.

**APOLLO**  
Via Nazionale - Tel. 270.049  
(Nuovo, grandioso, sfloggerato, confortevole, elegante).  
Famoso, appassionante, avvincente capolavoro: New York New York, a colori con Robert De Niro, Liza Minnelli. Regia di Martin Scorsese. Rid. AGIS (15, 17,30, 20, 22,45)

**ARENA GIARDINO COLONNA**  
Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550  
(Ap. 15.30)  
Avventuroso technicolor di cappa e spada: Milady e i 4 cavalieri di ventura, con Oliver Reed, Ray Dunaway, Charlton Heston. Rid. AGIS

**CINEMA ASTRO**  
Piazza S. Simone  
Today in english. Bananas by Woody Allen, with Woody Allen, Louis Leterrier. (16,30, 18, 19,30, 21, 22,30)

**CAVOUR**  
Via Cavour - Tel. 587.700  
Tre comici si affrontano fino all'ultima risata: Tre figli contro tre figli di Sergio Corbucci e Steno, a colori con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Dalia Di Lazzaro, Cuchi Pozzoni.

**COLUMBIA**  
Via Firenze - Tel. 212.178  
(Ap. 15)  
In proseguimento di prima visione vedrete: Emanuele e gli ultimi sannabali. Technicolor con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Susan Scott. (Rigorosamente VM 18)

**EDEN**  
Via della Fontana - Tel. 254.843  
Per il ciclo «La donna nel cinema», in collaborazione con il consiglio di quartiere n. 4, solo oggi viene proiettato il film: Una breve vacanza con Florida Balkan, Adriana Asti. Regia di Vittorio De Sica. Technicolor.

**EOLIO**  
Via F. Prediano - Tel. 296.822  
(Ap. 15.30)  
Avvincente, spettacolare pieno d'azione: Agente Newman a colori con George Peppard (VM 14)

**FIAMMA**  
Via Pinchotti - Tel. 58.401  
(Ap. 15.30)  
La nuova parte mirabolante avventura nel cartone animato più divertente: Il gallo con gli stivali in giro per il mondo. Technicolor. Corto programma di cortometraggi: Il gallo dormiglione, a colori. E' uno spettacolo per tutta la famiglia.

**FIORELLA**  
Via D'Annunzio - Tel. 660.240  
(Ap. 15)  
Il film che ha entusiasmato milioni di persone. Una fantastica avventura, realmente vissuta, che supera la più feroce fantasia: La grande avventura, a colori con Robert F. Logan, Susan Diamante Shaw, Holley Holmes. E' un film per tutti (U.S. 22,45)

**FLORA SALA**  
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101  
(Ap. 15.30)  
A richiesta, una grande occasione per divertirsi con i comici e simpatici attori del cinema italiano: Ride bene chi ride ultimo, a colori con Walter Chiari, Gino Bramieri, Pino Caruso, Luciano Salce, Macha Meril. Per tutti. (U.S. 22,45)

**FLORA SALA**  
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101  
(Ap. 15.30)  
Il film che ha entusiasmato milioni di persone. Una fantastica avventura, realmente vissuta, che supera la più feroce fantasia: La grande avventura, a colori con Robert F. Logan, Susan Diamante Shaw, Holley Holmes. E' un film per tutti (U.S. 22,45)

**FULGOR**  
Via M. Finzi - Tel. 270.117  
Una valanga di risate con Enrico Montesano in: Pane, burro e marmellata, a colori con Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger, Adolfo Celi

**IDEALE**  
Via Pinchotti - Tel. 58.808  
Risate e crepelle con l'ultima follia di Mel Brooks, a colori con Marty Feldman, Mel Brooks.

**ITALIA**  
Via Nazionale - Tel. 211.069  
Le meravigliose abitudini di Venere che scende sulle terre in cerca di nuove emozioni avvincenti: Venus femmina erotica, a colori con Nina Fendric, Catherine Conil. (VM 18)

**MANZONI**  
Via Martiri - Tel. 368.808  
Ecco, nel per esempio, di Sergio Corbucci. A colori con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach. Onde consentire una visione tranquilla si raccomanda di evitare eccessive esplosioni di entusiasmo! (VM 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,30)

**MARCONI**  
Via Giannotti - Tel. 480.844  
Le rocambolesche e divertenti avventure di Silverio e Gonzales, vincitori a vini. Cartoni animati a colori, con Bunny, Titi e company.

**NAZIONALE**  
Via Cimatori - Tel. 210.170  
(Locale di classe per famiglie)  
Proseguimento di prima visione. Il film più importante dell'anno, un turbine di avveni-

menti sensazionali in una grandiosa realizzazione nella migliore tradizione del fantascapitalo. Technicolor: Molestation 2000, con Kirk Douglas, Agostina Belli, Simon Ward, Adolfo Celi, Romolo Valli. Vedete dall'inizio. (16, 18, 15, 20,30, 22,45)

**NICCOLINI**  
Via Riccardi - Tel. 23.282  
Sensazionale, assoluto, nuovamente sequestrato, definitivamente assoluto senza tegli il nuovo capolavoro di Liliana Cavani: Ai di là del bene e del male, a colori con Dominique Sanda, Erlend Josephson, Robert Powell, Véra Lili. (VM 18) (15,30, 18, 20,10, 22,40)

**IL PORTICO**  
Via Cipo del mondo - Tel. 675.830  
(Ap. 15.30)  
Tutto Walt Disney: Il fantasma del pirata Barbarosa, in technicolor con Peter Ustinov, Elsa Lanchester. Rid. AGIS (U.S. 22,30)

**PUCCINI**  
Piazza Puccini - Tel. 362.047  
Bus 17  
La croce di ferro di Sam Peckinpach, con James Coburn, Maximilian Schell, Santa Berger, James Mason. Avventuroso. A colori. (VM 14)

**STADIO**  
Viale Manfredi - Tel. 50.013  
(Ap. 15.30)  
L. 700 (AGIS 500)  
Rassegna «007» ames Bond film festival. «Solo oggi». Agente 007. Operazione tuono (The Thunderball) di Terence Young, con Sean Connery, Claudine Auger e Adolfo Celi. Colori Per tutti. (U.S. 22,30)

**UNIVERSALE**  
Via Pisana, 17 - Tel. 226.196  
L. 700 (AGIS L. 500)  
(Ap. 15.30)  
A grande richiesta l'avventura al cinema. Solo oggi: Il vento e il leone di John Mills, con Sean Connery, Candice Bergen, John Huston. A colori per tutti. (U.S. 22,30)

**VITTORIA**  
Via Pinchini - Tel. 480.879  
Una storia vissuta nello scenario incomparabile di Firenze: Un attimo, una vita di Sydney Pollack. Colori con Al Pacino. (15,30, 20,10, 22,40)

**ARCOBALENO**  
Via Pisana, 412 - Legnala  
Capitolino Bus 6  
(Ap. 15.30)  
Oggi chiuso

**ARTIGIANELLI**  
Via dei Serragli 104 - Tel. 225.057  
Domani: Il libro della giungla di W. Disney.

**FLORIDA**  
Via Firenze, 109 - Tel. 700.130  
Domani: Shalako.

**CASA DEL POPOLO DI CASTELLO**  
Via R. Giulliani, 374 - Tel. 451.480  
Riposo

**CINEMA NUOVO GALLUZZO**  
(Ore 20.30)  
Per la «Settimana dei Ragazzi»: La febbre dell'oro, con Charlie Chaplin.

**CINEMA UNIONE (Girona)**  
Riposo

**GIOIO (Galluzzo)**  
Tel. 298.465  
(Ore 20.30)  
Una donna di seconda mano, a colori con Sena Jentink. (VM 18)

**LA NAVE**  
Via Villamagna, 111  
Riposo

**CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE ANTELLA**  
Tel. 440.207  
Riposo

**ARCI S. ANDREA**  
Via S. Andrea (Rovezzano) - Bus 34  
Riposo

**CIRCOLO L'UNIONE**  
Ponte a Ema, Via Chiantigiana, 117  
Bus 31-32  
Riposo

**CASA DEL POPOLO GRASSINA**  
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063  
Riposo

**MODERNO ARCI TAVARNUZZE**  
Tel. 20.22.593 - Bus 37  
Riposo

**S.M.S. S. QUIRICO**  
Via Pisana, 676 - Tel. 711.035  
Riposo

**CASA DEL POPOLO IMPRUNETA**  
Tel. 20.11.118  
Riposo

**CASA DEL POPOLO DI COLONNATA**  
Piazza Ripisardi (Sesto Fiorentino) - Tel. 442.203 - Bus 28  
Oggi chiuso

**MANZONI (Scandicci)**  
Piazza Pinco, 2  
Riposo

**SPAZIO UNO**  
Via del Sole, 10  
(Ore 20.30-22.30)  
Per il ciclo «Cinema comico americano»: Il fratello più turbo di Sherlock Holmes di Gene Wilder e M. Feldman.

**TEATRO DELL'ORIOLO**  
Via Ortolano, 31 - Tel. 21.05.55  
Domani, giovedì 29 dic., ore 21,15 la compagnia di prosa «Città di Firenze» cooperativa Ortolano presenta: La cupola di Augusto Novelli. Regia di Mario De Mayo. Scene e costumi di Giancarlo Mauceri.

**TEATRO ANICIZIA**  
Via Il Prato - Tel. 218.820  
Tutti i venerdì e i sabati alle ore 21,30. Tutte le domeniche e festivi alle ore 17 e 21,30. La Compagnia diretta da Wanda Pasquini presenta: Ricorda la galopparada di Mario Marotta. Regia di Wanda Pasquini.

**TEATRO ANDROMEDA**  
Via Artiglia 62/r - Bus 14-34  
La compagnia Dory Cel, con Mario Marotta, presenta: Penelope tranquilla, secondo episodio di «Fiorentini e Viareggio». 3 atti comici con Orlando Fusi, Renato Moratti, Maria Minniti. Regia di Dory Cel, scene di Rodolfo Marra. Spettacolo giovedì, venerdì, sabato ore 21,15; domenica ore 16,30 e 21,15. Prenotazioni tel. 663945. Lo spettacolo più comico del momento. No-Vita assai.

**TEATRO SPAZIO UNO**  
Via del Sole, 10 - Tel. 216043  
Oggi riposo.  
Venerdì, alle ore 21,30, la cooperativa teatrale «Il Fiorente» con Giovanni Mannini presenta: Casa nuova... vita nuova, commedia in tre atti di De Mayo e Gioi. Regia di Vinicio Gioi. E SA F HA GONVIALE E

**STAGIONE LIRICA INVERNALE**  
Venerdì, 30 dic., ore 20: Il Trovatore, di Giuseppe Verdi. Direttore musicale: Mauro Magni. Luca Ronconi, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino. Maestro del coro Roberto Gabbanini. Direttore dell'orchestra: Raoul Fattoli. Quinta rappresentazione (abbonati: turno B).

**TEATRO HUMOR STUPE**  
S.M.S. (Rivetti) - Via V. Emanuele, 303  
Oggi riposo.  
Domani, alle ore 21,30, la cooperativa «Celtivo» presenta: La pelle del principe, da Giovanni Shakespeare Machiavelli. (Abbonamento per 6 spettacoli sul cartellone a scelta: L. 5.000).

**TEATRO SAN GALLO**  
Via S. Gallo, 152 - Tel. 42.115  
Da giovedì 29 dic. a domenica 1 gennaio, ultime repliche della compagnia di Giulio Masino e Tina Vinci. Il diletto... Forlani ore 21,30, festivi ore 17 e 21,30.  
La sera della fine dell'anno spettacolo d'eccezione. Prenotazioni anche telefoniche.

**BANANA MOON**  
(Associazione Culturale Privata) Hirono Altieri e Prof. Cushing del film Dracula il vampiro, con P. Cushing.

**DANCING**  
**DANCING SALONE RINASCITA**  
(Sesto Fiorentino)  
Sabato 31 dicembre vagliatissimo di fine anno. In sede il complesso: Sezione A. Prenotazione tavolo.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171-211.449

I CINEMA IN TOSCANA

**PISA**  
ARISTON: Guerre stellari  
ASTRA: I nuovi mostri  
ITALIA: Le avventure di Bianca e Bernie  
MIGNON: Troppo nude per vivere (VM 18)

**LIVORNO**  
GRANDE: Guerre stellari  
MODERNO: La Uge è ancora viva: Sandokan alla riscossa  
METROPOLITAN: I nuovi mostri  
LAZZER: Appassionata (VM 18)

**MASSA**  
ASTOR: (oggi riposo)  
CARRARA  
NARCONI: (oggi riposo)  
GARIBALDI: Chen, il gigante del Kung Fu

**MONTECATINI**  
KURSAAL: Il... bel paese  
EXCELSIOR: La Uge è ancora viva: Sandokan alla riscossa  
ADRIANO: Guerre stellari

**PRATO**  
GARIBALDI: Notte peccaminosa di una minorenne (VM 18)  
ODEON: La soldatesse alla visita militare  
CENTRALE: Rotte a tutte le speranze  
ASTRA (Mazzano): riposo  
CALIPSO: (riposi)  
PARADISO: (riposi)  
NUOVOCINEMA (Galatena): riposo  
ARISTON: (riposi)  
MODERNO (Mercatale di Vernio): riposo  
S. BARTOLOMEO: (riposi)  
MODERNO (Jolo): riposo

**SIENA**  
ODEON: Il bel paese  
MODERNO: Sandokan la Tigre della Malesia  
CINEMA RISORTI (Buonconvento): A. 007 della Russia ci amare  
POLITEAMA: (oggi riposo)

**COLLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: (nuovo programma) (riposi)  
S. AGOSTINO: (riposi)  
**VOLTERRA**  
PERSIO FLACCO: L'uomo che fuggì dal futuro

**AREZZO**  
POLITEAMA: I leoni della guerra  
SUPERCINEMA: Roubette russe  
ODEON: Il fantasma del palcoscenico

**CASTIGLIONCELLO**  
CASTIGLIONCELLO: Una tinte sul cielo  
LUX: Guerre stellari  
GLOBE: I nuovi mostri

**LUCCA**  
ASTRA: Il bel paese  
MIGNON: Le avventure di Bianca e Bernie  
MODERNO: I nuovi mostri  
PANTERA: Guerre stellari  
CENTRALE: Guerre stellari  
NAZIONALE: Le avventure di Bianca e Bernie

**EMPOLI**  
CRISTALLO: Guerre stellari  
LA PERLA: I nuovi mostri

**ROSIGNANO**  
TEATRO SOLVAY: Cineforum

**TOSCO ORAFA**

**TOSCO ORAFA significa:**

prezzo/risparmio  
assortimento/qualità/garanzia  
vendita diretta dalla produzione  
un nuovo modo organizzato di vendita

tosco orafa livorno via grande, 2123  
tel. 0586 23208

argenteria orficeria gioielleria perle corallo articoli regalo



Rilevante impegno finanziario della comunità montana

# Stanziati 330 milioni per i giovani dell'Amiata

I piani di settore al terzo posto nella graduatoria della Regione - Con questo intervento si prevede l'occupazione di circa 100 unità - Il ruolo della cooperativa di Castell'Azzara

GROSSETO — Il concorde impegno e la volontà politica degli enti locali e della Regione per l'attuazione della legge 285 sul preavvicinamento al lavoro, trova una conferma nella situazione specifica dell'Amiata.

I piani di settore, i progetti di occupazione giovanile, predisposti dalla comunità montana per un impegno finanziario di 330 milioni sono stati fatti propri dalla Regione che li ha inseriti al terzo posto della graduatoria. Un fatto particolarmente significativo che mette in luce la sensibilità politica della Regione verso uno dei comparti più disagiati socialmente e di conseguenza più bisognosi di nuovi posti di lavoro, quale elemento essenziale nel determinare una nuova strada di sviluppo per la economia Amiata. Le indicazioni e i settori di intervento delineati dalla comunità montana prevedono occupazione e formazione professionale per circa 700 giovani. Tra i comparti produttivi individuati di notevole significato sono quelli riguardanti l'agricoltura, la coltivazione ex novo di vivali nonché l'attività verso la catalogazione del patrimonio storico, da operare su monumenti chiesi e abbazie, presenti in varie località Amiatine. Altri settori di intervento sono quelli riguardanti i servizi turistici, la conservazione dell'ambiente.

A questo intervento istituzionale, si salda concretamente l'atteggiamento positivo dei giovani e delle ragazze seriamente impegnati a cercare una occupazione stabile. Una risposta positiva, concretizzata in una serie di aggregazioni produttive. La cooperativa agricola, sorta nel comune di Castell'Azzara, composta da oltre 100 giovani figli di operai forestali, studenti e impiegati sta seriamente impegnandosi per trasformare 180 ettari di terre incolte in prati da pascolo capaci di dare impulso al settore zootecnico, oltre forme cooperative singole e associative, composte da 250 giovani, stanno prendendo corpo allo specifico scopo di intraprendere la loro attività verso il settore del turismo. E con questo retroterra che le nuove generazioni della Maremma si presentano alla seconda fase di aggiornamento delle liste.

Paolo Ziviani



Lo svolgimento di una visita medica in una scuola di Pistoia

Il programma per l'anno scolastico '77-78

## Visite mediche per 6000 alunni del consorzio 31

PISTOIA — Il consorzio socio-sanitario n. 3 relativo alla zona (Quarrata, Agliana Montale) ha preparato il programma di medicina scolastica per il 1977-1978. La popolazione interessata è di 118 alunni delle scuole materne, 3210 delle scuole elementari e 1820 alunni delle scuole medie per un totale complessivo di 6148 alunni. Il personale è costituito da due medici e cinque ostetriche. Nei prossimi mesi il programma prevede una serie di interventi quali la visita medica degli alunni delle scuole materne, delle scuole elementari (prima, e terza). Gli alunni della seconda e quarta elementare saranno sottoposti a controllo della acutezza visiva e delle misure antropometriche.

stage audiometrico agli alunni della prima classe elementare, la profilassi della carie dentaria, una indagine tubercolotica per la profilassi della tubercolosi, il tamponamento per la ricerca della streptococco patogeno (questi ultimi controlli solo in alcune classi). Verranno inoltre effettuati interventi di educazione sanitaria (alcuni già in corso) riguardanti alcuni argomenti come: pediculosi, affezioni dell'apparato osteoarticolare, alimentazione. Pur restando fermo l'impegno di approfondire e realizzare il collegamento prevenzione-cura-riabilitazione, si curerà particolarmente l'aspetto preventivo.

E' stato anche raggiunto un accordo col provveditorato agli studi che permette finalmente al consorzio di intervenire nelle scuole medie ed elementari, nel campo dell'assistenza agli handicappati, in un modo più organico ed efficiente. Il consorzio socio-sanitario n. 31 intende anche instaurare una proficua collaborazione tecnica con l'AIAS affinché vi sia unità di intenti e di interventi nell'esclusivo interesse degli assistiti, l'equipe psico-pedagogica che opererà in questo servizio fin dal gennaio '78 è composta da due medici igienisti, un psicologo, un sociologo, un pedagogista e un neuropsichiatra infantile. Questo gruppo seguirà anche i problemi di ecologia, della medicina del lavoro e dei consultori familiari insieme all'ufficio sanitario, un igienologo, un altro psicologo, due assistenti sociali ed un perito chimico.

A colloquio col presidente dell'azienda di trasporti

## I senesi hanno percorso nel '77 oltre 6 milioni di chilometri col Tra-in

Una azienda con 130 automezzi e 350 dipendenti — Perché aumenta il disavanzo — Necessario intervenire razionalizzando ed adeguando le tariffe, non oltre un certo «tetto politico»

SIENA — Il bilancio preventivo per il 1978 del Tra-in, l'azienda trasporti di Siena, ha un deficit di oltre quattro miliardi, con un leggero incremento, cioè rispetto al bilancio dell'anno in corso. Dell'azienda consorzile del Tra-in fanno parte 23 comuni e l'amministrazione Provinciale di Siena; dispone di circa 130 automezzi per il trasporto delle persone, ha 350 dipendenti e i suoi bus hanno percorso la bellezza di sei milioni e mezzo di chilometri in un anno. Nel 1977 si fa fronte alle esigenze dei cittadini, sia per permettere alcune economie, sono state compiute almeno tre ristrutturazioni delle linee. Nonostante il disavanzo continua a crescere e si prevede che al costante aumento dei costi di gestione si dovrà far fronte, oltre che con un più razionale utilizzo dei mezzi e del personale, adeguando anche le tariffe. Di questi problemi ci ha parlato il presidente della azienda di trasporti, Aldo Sampieri.

Quali, al momento attuale, la situazione finanziaria del Tra-in? La situazione finanziaria del Tra-in, in quanto azienda di trasporto pubblico è pesante allo stesso modo di tutte le altre aziende dello stesso tipo in Italia.

Da cosa nasce questa pesantezza finanziaria? Nasce da molti fattori. Innanzitutto dal disavanzo che nelle aziende di trasporto pubblico scaturisce dal rapporto costi-ricavi. I ricavi sono dati dalle entrate da traffico. La copertura del disavanzo è una copertura «pubblica» che viene dagli enti consorziati, ma negli ultimi anni il disavanzo è cresciuto.

Si tratta quindi di cercare di ridurre...

In questo senso il Tra-in ha lavorato e sta lavorando. Le vie da perseguire sono comunque due. La prima è quella di un adeguamento tariffario, fermo restando che non si può andare oltre un certo tetto che rientra nei limiti di un «tetto politico» delle tariffe; in secondo luogo si tratta di procedere ad una serie di organiche ristrutturazioni delle aziende di trasporto pubblico e quindi anche del Tra-in. Ristrutturazioni che devono avere l'obiettivo di una migliore produttività aziendale, di una maggiore efficienza eco-

nomica dell'azienda. Si tratta insomma di perseguire il duplice obiettivo di una maggiore produttività sociale e di una maggiore redditività economica.

Negli ultimi tempi il Tra-in ha compiuto alcune ristrutturazioni dei propri servizi, come quella del gennaio scorso in concomitanza con l'entrata in vigore dei provvedimenti per il traffico nel centro storico. Tutta questa serie di ristrutturazioni quali vantaggi hanno portato?

Attraverso la ristrutturazione dei servizi (ma anche attraverso un adeguamento tariffario) si è giunti ad alcuni risultati vantaggiosi in termini di risparmio e di efficienza generale della azienda. Si pensi alla ristrutturazione in occasione dei provvedimenti per il traffico. Sono state realizzate economie dirette e indirette. Dirette per quello che riguarda i consumi dei mezzi dell'azienda per il traffico in un centro storico come quello di Siena; indirette perché viene diminuita l'usura delle pavimentazioni, del patrimonio artistico e culturale, viene sempre meno contaminata l'aria. Non si tratta insomma di vedere soltanto in azienda, ma di vederla anche in rapporto alle risorse, al territorio, a tutti i problemi dell'organizzazione del traffico. L'errore in cui spesso cadono alcuni è quello di voler estrapolare il costo e i problemi dell'azienda, dai problemi e la gestione del territorio che sono propri della finanza pubblica.

C'è stata, una successiva fase della ristrutturazione?

Sì, nel giugno del 1977 ed ha interessato l'area urbana soltanto producendo una riduzione del 15 per cento del chilometraggio complessivo degli automezzi del Tra-in, impiegati nell'area urbana. Anche qui il vantaggio è calcolabile in milioni di lire. Eppoi non abbiamo assolutamente ridotto i servizi ma li abbiamo ristrutturati. Una terza ristrutturazione è avvenuta più recentemente, con l'inizio dell'anno scolastico. Ci ha permesso di realizzare ulteriori e consistenti economie, oltre a verificare se tutte le linee erano socialmente utili e se esistevano

anche delle «assurdità» fra quelle di alcuni servizi a «sportello chiuso», cioè servizi esclusivamente destinati ai trasporti di studenti o di determinate categorie di lavoratori.

D'accordo anche con le aziende gli studenti e i lavoratori abbiamo «aperto» queste linee anche ad altri utenti: questo sistema ci ha permesso di poter conseguire risultati economicamente molto vantaggiosi. Si tratta però di individuare un meccanismo che adeguasse costantemente le tariffe, una sorta di «scala mobile delle tariffe» di modo che una volta stabilito il tetto massimo in termini politici non ci si debba più ritrovare a dover, dopo un certo periodo di tempo, raddoppiare o addirittura triplicare le tariffe. Si tratta insomma, di stabilire un nuovo rapporto tra le tariffe e i costi dell'azienda, fermo restando un «tetto politico» perché non esistendo questo, il trasporto pubblico non sarebbe più concorrenziale e valido socialmente.

Le ristrutturazioni fin qui realizzate hanno dunque portato notevoli vantaggi economici, ma questi vantaggi come possono essere misurati?

Nel 1974 prima che il Tra-in subentrasse all'Amas, la situazione non era migliore, anzi. Benché oggi siano cresciuti i costi dell'azienda di trasporto, il rapporto costi-ricavi era senz'altro peggiore di quello che non è adesso; allora era calcolabile e intorno al 20 per cento, mentre il dato certo del 1976 dà oltre il 20 per cento; il preventivo del 1977 è un tantino oltre il 26 per cento, ma sicuramente riusciremo a portarlo intorno al 30 per cento; ancora più avanti dovremmo andare nel 1978.

Sandro Rossi

### Ricordi

Ad alcuni giorni dalla scomparsa della compagna Lina Paniceci, in Del Lucchese, di Livorno, la famiglia affranta dal dolore la ricorda a quanti la amarono e stimarono, sottoscrivendo lire 30 mila per la stampa comunitaria.

In memoria del compagno Giuseppe Bottini di Livorno la moglie compagna Rina, offre lire diecimila per l'Unità.

La spesa è di un miliardo e 600 milioni

## Approvato a Cecina il progetto per la rete fognante

I lavori inizieranno in primavera - Servirà anche per la lotta contro l'inquinamento

### Provocazione contro i lavoratori della Forest

PISA — Atti vandalici lunedì notte contro la tenda in piazza degli operai della Forest. Ignoti teppisti hanno dato fuoco ad alcuni striscioni appesi alle transenne intorno alla tenda ed alla mostra di disegni e manifesti esposta in bacheca. I danni sono minimi, e già lunedì mattina le lavoratrici avevano sostituito le parti della mostra bruciata con nuovi cartelli. Il gesto assume invece particolare gravità ed appare come una provocazione attuata contro i lavoratori il-cenziali e tutta la città di Pisa che in questi giorni ha più volte manifestato in segno di solidarietà con la lotta degli operai, ieri mattina il consiglio di fabbrica della Forest ha diffuso un volantino per protestare contro il nuovo rinvio della Conel che ha già fatto sapere che non sarà presente all'incontro fissato al ministero del Lavoro per oggi.

CECINA — Il consiglio comunale di Cecina ha approvato il progetto per eliminare tutti gli scarichi delle fognature dal capoluogo e dalle frazioni di Cecina Marina e San Piero in Palazzi. La spesa ammonta a 1.000.000.000. I lavori avranno inizio nella prossima primavera. Il progetto è stato elaborato dall'ufficio regionale del genio civile che oltre a bonificare gli scarichi della città che attualmente si riversano nel fiume Cecina, coinvolgerà tutte le fogne dei centri abitati verso il punto in cui sarà costruito l'impianto di depurazione delle acque. L'appalto dei lavori della rete fognante è di 800 milioni al cui finanziamento è stato provveduto con un contributo in conto capitale di 441 milioni erogato dalla Regione Toscana. La restante somma è coperta da un mutuo.

Al momento attuale si sta completando l'appalto concernente l'esecuzione di un primo stralcio di 500 milioni per la costruzione del depuratore, la cui copertura finanziaria è già stata assicurata attraverso un mutuo. L'opera è importante perché doterà Cecina di una moderna struttura, che contribuirà alla lotta contro l'inquinamento.

## I cinema in Toscana

- PISA**  
ARISTON: Guerre stellari  
ASTRA: I nuovi mostri di Blanka e Bernie  
MIGNON: Troppo nude per vivere (VM 18)
- LIVORNO**  
GRANDE: Guerre stellari  
MODERNO: La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa  
METROPOLITANA: I nuovi mostri  
LAZZERLI: Appassionata (VM 18)
- MASSA**  
ASTOR: (oggi riposo)
- CARRARA**  
MARCIONI: (oggi riposo)  
GARIBOLDI: Il gigante del Kung Fu
- MONTECATINI**  
KUSKALA: Il ...bel paese è ancora vivo: Sandokan alla riscossa  
ADRIANO: Guerre stellari
- PRATO**  
GARIBOLDI: Molti, seccommosse di una minorenne (VM 18)  
ODEON: La solidità alla visita militare  
CENTRALE: Rotte a tutte le esperienze
- ASTRA (Mazzana):** riposo  
**CALIPSO:** (riposo)  
**PARADISO:** (riposo)  
**NUOVOCINEMA (Galciana):** riposo  
**ARISTON:** (riposo)  
**MODERNO (Mercato di Verrina):** riposo  
**S. BARTOLOMEO:** (riposo)  
**MODERNO (Jolo):** riposo
- SIENA**  
ODEON: Il bel paese  
MODERNO: Sandokan la tigre delle Maldive  
**CINEMA RISORTI (Buonconvento):** 1.007 dalla Russia in amore  
**POLITEAMA:** (oggi riposo)
- COLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: (nuovo programma)  
**S. AGOSTINO:** (riposo)
- VOLTERRA**  
PERISIO FLOCCO: L'uomo che pugil dal futuro
- EMPOLI**  
CRISTALLO: Guerre stellari  
LA PERLA: I nuovi mostri  
**ROSIGNANO**  
TEATRO SOLVAY: Cineforum  
**CASTIGLIONCELLO**  
CASTIGLIONCELLO: Una finezza sul cielo



# Tosco ORAFIA

**TOSCO ORAFIA**  
significa:  
prezzo/risparmio  
assortimento/qualità/garanzia  
vendita diretta dalla produzione  
un nuovo modo organizzato di vendita

tosco orafia · livorno · via grande, 2123  
tel. 0586 · 23208

argenteria   oreficeria   gioielleria   perle   corallo   articoli regalo



Oggi al ministero del Bilancio incontro decisivo per l'Unidial

400 operai presidiano la Motta contro la minaccia di chiusura

Fra tre giorni scade la gestione provvisoria della società - Ieri assemblea nello stabilimento coi dirigenti del sindacato - Si passerà all'occupazione se il governo non darà risposte soddisfacenti

Da ieri mattina i 375 dipendenti della Motta Unidial presidiano lo stabilimento di via Diodotiana a Fuorigrotta...

erano in ferie sono rientrati immediatamente. «Negli anni passati - racconta un delegato - questo era un periodo di riposo, in fabbrica rimanevano a lavorare solo una trentina di dipendenti...



Una manifestazione dei lavoratori dell'Unidial

La decisione di dar vita al presidio operaio è stata presa al termine di un'affollata assemblea alla quale hanno preso parte i segretari provinciali della FIILIA.

«Ne è un licenziamento, né un'ora di cassa integrazione a Napoli dovrà passare», sostiene Franco Muto, del sindacato di categoria. «La città è già stata disingnata dall'ondata di licenziamenti che si sono succeduti in questi ultimi tempi.

Tuttavia a Napoli questo principio non può essere applicato nello stesso modo di Milano. Chiediamo che questo stabilimento sia rimesso subito nella condizione di produrre secondo le sue potenzialità.

Ieri pomeriggio in via Pietro Castellino

«Sit-in» al Vomero per l'ex Merrell

Drammatica protesta ieri pomeriggio dei lavoratori dell'ex Merrell. Circa duecento dipendenti della fabbrica farmaceutica hanno organizzato un blocco stradale al Vomero, in via Pietro Castellino dove sorge lo stabilimento.

Il consiglio di amministrazione dell'investitor non ha approvato la delibera del finanziamento all'INPE, subordinandola a condizioni per ora non note.

L'attività, i siti, è entrata in secolopro per solidarietà con gli altri lavoratori a cassa integrazione. OFFICINE MECCANICHE PAPPÒFF - Il consiglio di fabbrica delle Officine Meccaniche Pappòff di Arzano hanno sollecitato un incontro alla Regione Campania con l'Assessore al lavoro Ievoli.

L'intesa non è una coperta che ognuno può tirare dalla propria parte. È quello che viene fatto di rispondere leggendo il dibattito che si è scatenato sulle colonne della stampa casertana.

La parola d'ordine sembra essere: «munitizzare il valore di questo importante fatto politico». A questo fine, con il finanziamento da parte del ministero di «Roma» - anche se alcune note de «Il Mattino» non si sono distaccate di molto da questa impostazione.

partiti di sinistra. Socialisti in primo luogo: non a caso furono i socialisti a porre con l'apertura della crisi un che nella nostra provincia la questione del governo d'emergenza che anche per il PCI rappresenta la soluzione più idonea ed adeguata ai gravi problemi che la crisi pone ed all'impegno che a istituzioni e forze politiche si richiede.

Fatto sta che se la DC continua a fare il poverone sui contenuti politici e programmatici dell'accordo si assume la pesante responsabilità di un grave deterioramento dei rapporti tra le forze politiche e democratiche che non possono essere fondate che sulla massima chiarezza.

Napoletano muore in un incidente all'Aremogna

L'AQUILA - Claudio Totaro, un giovane di ventidue anni di San Giorgio a Cremano, è morto all'Aremogna dove si era recato a trascorrere un breve periodo di vacanza.

Bomba del racket a Mugnano del Cardinale

AVELLINO - Il racket delle estorsioni ha colpito ancora. Una bomba ad orologeria è stata fatta esplodere nello stabilimento di Tommaso D'ippolito, ottantadue anni, a Mugnano del Cardinale.

taccuino culturale

Al Cilela Tecla Scarano. E' in scena al Cilela, lo spettacolo «O' mercuri d'A Madonno» di Ernesto Murolo...

colto in cui è evidente il tentativo di voler riacquisire la sceneggiatura nel teatro e che, pur non avendo ancora maturato del tutto coerentemente questo avvicendamento...

«Oh! Mio giudice...» al Teatro dei Resti. «Oh! Mio giudice...», presentato al Teatro dei Resti (in via Bonito 19) è la recente prova che il giovane regista e, tra l'altro, procuratore...

La Città di Riga allo Studio Trisorio. Allo Studio Trisorio, nel corso della mostra curata da Marina Miralza e intitolata «L'immagine tradita»...

«Oh! Mio giudice...» al Teatro dei Resti. «Oh! Mio giudice...», presentato al Teatro dei Resti (in via Bonito 19) è la recente prova che il giovane regista e, tra l'altro, procuratore...

«Oh! Mio giudice...» al Teatro dei Resti. «Oh! Mio giudice...», presentato al Teatro dei Resti (in via Bonito 19) è la recente prova che il giovane regista e, tra l'altro, procuratore...

Medaglia d'oro del Comune di Emilio Notte. La giunta comunale di Napoli ha deciso di assegnare all'artista Emilio Notte una medaglia d'oro in occasione della mostra che si tiene con rilevante successo di pubblico a palazzo reale.

Medaglia d'oro del Comune di Emilio Notte. La giunta comunale di Napoli ha deciso di assegnare all'artista Emilio Notte una medaglia d'oro in occasione della mostra che si tiene con rilevante successo di pubblico a palazzo reale.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI. TEATRO SAN CARLO. Doppio delitto. ARLEQUINI. L'avventura di Bianca e Bernie. AUGUSTEO. Piazza Duca d'Aosta. CORSO (Corso Meridionale). EDIPLO. La gatta. FIAMMA. Via C. Poerio, 46. FILANGIERI. Via Filangieri 4. FIORENTINI. Via R. Braccio, 9. METROPOLITAN. Via G. Lucas - Tel. 415.527. ODEON. Piazza Piedigrotta, n. 12. POLITEAMA. Via Monte di Dio, 68. RIGOLI. Via S. Domenico - Tel. 656.265. SANNAZARO. Via Chiaia, 157. CILIEA. Via San Domenico - Tel. 656.265. CENTRO REICH. Via San Filippo Vomero.

AMBASCIATORI. Via Crispi, 23. BERNINI. Via Bernini, 113. CASINO. Via Casale, 23. DIANA. Via Luca Giordano - Tel. 377.527. EDIPLO. Via S. Santelice - Tel. 377.527. EUROPEO. Via Nicola Rocco, 49. GLORIA. Via S. Antonio, 23. MIGNON. Via Armando Diaz - Tel. 324.937. ROYAL. Via Roma, 353. TITANUS. Corso Novara, 37.

AMERICA. Via Tito Angolini, 21. ARCI. Via Ruffini, 10. ARCI V. DIMENSIONE. Via Colla Amalfitana, 21. ARCI-UISP LA PIETRA. Via La Pietra, 189. CIRCULO ARCI SOCCAVO. Piazza Altore Vialto. CIRCULO ARCI VILLAGGIO VESUVIO. San Giuseppe Vesuviano. ARCI P. P. PASOLINI. Via Cinescopio, 19.

ALTE VISIONI. AMEDEO. Via Martucci, 63. ENORME SUCCESSO Augusteo. Spettacoli: 18.18.10 - 23.20 - 22.30.

PROSEGUITO PRIME VISIONI. ABADIN. Via Paisiello Claudio. ACQUARO. Via Augusto, 59. ADRIANO. Tel. 313.005. ALLE GINESTRE. Piazza San Vitale. ARCOBALLENO. Via C. Carelli, 1. ARISTON. Via Morgen, 37. AUSONIA. Via Cava. AVION. Viale degli Astronauti.

RIONE TRAIANO. CIRCOLO AMAZZONI. con ANITA e NANDO ORFELI. OGGI 2 SPETTACOLI ORE 16.15 e 21.30. SERVIZIO AUTOBUS: 112 - 112R - FI - FI - 180 - 187. VISITATE IL GRANDE PARCO ZOOLOGICO AMPIO PARCHEGGIO.

YETI IL GIGANTE DEL XX SECOLO E' IL KOLOSSAL NATALE '77. Solo il cinema vi poteva dare tale esplosione spettacolare - Anni di preparazione per un impegno produttivo di 5 miliardi - Lo Yeti custodito da millenni in giganteschi ammassi di ghiaccio rivive e prova il soffio di amore di Jane - Tra i favolosi grattacieli di Toronto e le stupende cascate del Niagara un finale in crescendo dove lo spettacolo cinematografico supera ogni fantasia.



Distilleria F.lli LEANZA. naturalmente... Distilleria F.lli LEANZA - Tel. 8918126



